

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE
"P. ROSSI "
Massa

Licei Classico, Linguistico, Scienze Umane

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019 – 22

NOVEMBRE 2018

REVISIONE 2 dell'OTTOBRE 2019



Elaborato dal Collegio Docenti delibera n. 35 del 15 novembre 2018
Approvato dal Consiglio di Istituto delibera n.25 del 21 dicembre 2018
Modificato dal Collegio Docenti delibera n. 24 del 29 ottobre 2019
Approvato nuovamente dal Consiglio di Istituto delibera n. 7 del 31 ottobre 2019

L'ISTITUTO P. ROSSI DI MASSA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pellegrino Rossi", dedicato al famoso politico, economista e giurista nato a Carrara e vissuto tra il XVIII e il XIX secolo, esprime tre indirizzi liceali distinti ma unificati in un comune progetto pedagogico che scaturisce dalle più autentiche tradizioni umanistiche presenti nella realtà locale fin dal secolo scorso:

- *il **Liceo Classico**, sito in via Democrazia, uno dei più prestigiosi e antichi licei classici nazionali dove hanno insegnato docenti illustri quali G. Pascoli, il conte L. Staffetti, storico locale, M. Valgimigli, filologo di fama, in seguito docente all'Università di Pisa e di Padova;*

- *il **Liceo Linguistico**, situato nella sede di viale Stazione ove si trovava l'Istituto Magistrale, dedicato, a "G. Pascoli"; è uno dei più vivaci laboratori di studi linguistici moderni della nostra zona.*

- *il **Liceo delle Scienze Umane**, nuovo ed aggiornato indirizzo istituito nell'anno scolastico 2009/2010, anch'esso locato negli edifici di viale Stazione; nell'Istituto, dall'anno scolastico 2011/2012, sono attivi il corso base e il LES, **Liceo economico- sociale**.*

"LE FINALITÀ ISTITUZIONALI"

In quanto scuola statale, il nostro Istituto ha come fine istituzionale quello di promuovere l'istruzione e la formazione della persona e del cittadino, secondo quanto prevede la Costituzione della Repubblica. Tale finalità si coniuga con gli obiettivi primari ed autentici del nostro percorso educativo: il pieno sviluppo della persona umana e la possibilità di partecipare alla vita politica, economica, sociale e culturale della comunità culturale nazionale ed internazionale.

La scuola è il luogo in cui si realizza la piena interazione di tutte le componenti formative - studenti, educatori e genitori – nell'attuazione degli specifici ruoli.

L'attività del singolo insegnante si armonizza, nell'ambito del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti, con quella dei colleghi, sia nella formulazione degli obiettivi didattici che nella effettuazione delle operazioni di verifica e di valutazione delle prove degli alunni. Il Piano dell'Offerta Formativa è espressione della collegialità del corpo docente.

La scuola è una struttura "aperta" sul piano sociale e culturale, è scuola dell'accoglienza e dell'orientamento e articola la sua attività in relazione ai bisogni formativi degli alunni.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Sulla base di tale progettazione il piano individua anche le risorse necessarie per realizzarla. Ha una durata triennale, salvo aggiornamenti riferiti alle attività programmabili anno per anno e modifiche annuali da apportare nel caso in cui il contesto scolastico subisca mutamenti non previsti nel piano.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità dei docenti.

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il Piano è approvato dal Consiglio di istituto.

Sommario

1 INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 22	10
1.1 OFFERTA FORMATIVA	10
1.2 IDENTITÀ CULTURALE	11
1.3 IDENTITÀ FORMATIVA	11
1.4 STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA	13
2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	17
2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	17
2.2 I DIVERSI INDIRIZZI	18
2.2.1. Il liceo classico P. Rossi di massa	18
2.2.2. Il liceo G. Pascoli	19
2.2.2.1. Il liceo linguistico G. Pascoli	20
2.2.2.2. Il liceo delle scienze umane G. Pascoli	20
2.2.2.3. Il liceo economico sociale G. Pascoli	20
2.3 ORARIO DELLE LEZIONI E DEI RICEVIMENTI	20
2.3.1 Orario sede Pascoli	20
2.3.2 Orario sede Rossi	21
2.3.3 Orario ricevimento segreteria	21
2.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	21
2.4.1 Strutture sede Rossi	21
2.4.2 Strutture sede Pascoli	21
2.4.3 Materiali e attrezzature sede Rossi	22
2.4.4 Materiali e attrezzature sede Pascoli	22
2.4.5 Infrastrutture sede Pascoli	22
2.4.6 Infrastrutture sede Rossi	22
2.5 RISORSE PROFESSIONALI	22
2.5.1 Risorse professionali dati riferiti all'anno scolastico 2018/19	23
2.5.1.1 Docenti	23
2.5.1.2 Personale ata	23
2.6 RICHIESTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE	23
2.6.1 Richieste relative alle aule e all'edificio	23
2.6.1.1 Richieste relative alle aule e all'edificio sede Rossi	23
2.6.1.2 Richieste relative alle aule e all'edificio sede Pascoli	24
2.6.2 Richieste relative ai laboratori e locali archivi	24

2.6.2.1	Richieste relative ai laboratori e locali archivi sede Rossi.....	24
2.6.2.2	Richieste relative ai laboratori e locali archivi sede Pascoli	24
2.6.2.3	Richieste relative ai laboratori e locali archivi entrambe le sedi.....	24
2.6.3	Richiesta di organico personale docente ore curricolari e personale ata.....	24
2.6.3.1	Richiesta di organico per il potenziamento	24
2.7	CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATO... 26	
3	ORGANIZZAZIONE INTERNA IIS ROSSI.....	29
3.1	DOCUMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	29
3.1.1	Carta dei servizi	29
3.1.2	Regolamento di istituto e altri documenti che regolano la vita della scuola.....	29
3.1.3	Patto di corresponsabilità educativa.....	30
3.2	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	30
3.3	AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO	31
3.4	ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO E FUNZIONI ORGANIZZATIVE ISTITUZIONALI	31
3.4.1	Organismi istituzionali	32
3.4.2	Servizi di segreteria.....	32
3.5	FUNZIONI ORGANIZZATIVE INDIVIDUATE DAL POF	32
3.5.1	L' Ufficio di presidenza (Gruppo di coordinamento e Gruppo per la sicurezza).....	32
3.5.2	Referente di sede	33
3.5.3	Figure di coordinamento con la segreteria	34
3.5.4	Coordinatori dei Consigli di classe	34
3.5.5	Segretari dei consigli di classe	35
3.5.6	Tutor.....	35
3.5.7	Direttori dei laboratori	36
3.5.8	Dipartimenti e coordinatori di dipartimento	36
3.5.9	Commissioni e gruppi di lavoro.....	37
3.5.9.1	Commissione orario,	37
3.5.9.2	Commissione PTOF NIV,.....	38
3.5.9.3	Commissione sito web e attività didattiche legate alle tecnologie informatiche,	38
3.5.9.4	Commissione formazione classi,.....	38
3.5.9.5	Commissione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento,.....	38
3.5.9.6	Commissione elettorale,.....	38
3.5.9.7	Commissione per il centro sportivo scolastico.....	38
3.5.9.8	Commissione gite,.....	38
3.5.9.9	Commissione per l'inserimento degli studenti stranieri.....	39

3.5.9.10 Gruppo di lavoro operativo per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali	39
3.5.9.11 Gruppo di lavoro di istituto per l'inclusione;.....	39
3.5.9.12 Gruppo di lavoro coordinatori dei dipartimenti e comitato scientifico:.....	39
3.5.9.13 Gruppo di lavoro coordinatori dei consigli di classe:	39
3.5.9.14 Gruppo di lavoro direttori dei laboratori,.....	39
3.6 FUNZIONI STRUMENTALI.....	39
3.6.1 Funzione Strumentale stesura del piano dell'offerta formativa e valutazione	40
3.6.2 Funzione Strumentale - Orientamento in entrata	40
3.6.3 Funzione strumentale: attività studentesche extracurricolari e di orientamento in uscita.....	41
3.6.4 Funzione strumentale sito web, informatizzazione dell'Istituto e animatore digitale.....	42
3.6.5 Funzione strumentale: bisogni educativi speciali	42
3.7 REFERENTI SPECIFICHE ATTIVITÀ.....	43
3.7.1 Referenti Invalsi.....	43
3.7.2 Referenti per i Percorsi trasversali e per l'orientamento.....	43
3.7.3 Referenti gemellaggi e stage linguistici all'estero	43
3.7.4 Referenti viaggi di istruzione.....	43
3.7.4.1 Responsabili viaggi di istruzione	43
3.8 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	44
3.8.1 Piano di formazione del personale docente.....	44
3.8.2 Piano di formazione del personale ATA.....	44
3.9 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	44
3.9.1 Rete di scopo per la privacy con tutte le scuole della provincia di Massa Carrara	44
3.9.2 Rete per la realizzazione PON su Patrimonio con IIS Meucci di Massa, IIs Gentileschi di Carrara	44
3.9.3 Rete Polo Tecnico Professionale Toscana Nord Turismo con IIS Barsanti, IIS Carrara – Nottolini Busdraghi di Lucca, IIS Gentileschi di Carrara e altri soggetti presenti sul territorio	44
3.9.4 Rete Apuania dibatte con Istituto di Istruzione Superiore L. Da Vinci di Villafranca, Istituto di Istruzione Superiore Montessori - Repetti di Carrara, Istituto di Istruzione Superiore D. Zaccagna di Carrara, Liceo Scientifico G. Marconi di Carrara, Liceo Scientifico E. Fermi di Massa	45
3.9.5 Rete per la realizzazione del progetto “OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE” nei Licei Classico Rossi di Massa e Scientifico Fermi di Massa e Istituto Comprensivo “Malaspina-Staffetti”	45
3.9.6 Convenzione tra IIS Rossi di Massa e Federazione SCS/CNOS “Salesiani”	45
3.9.7 Rete Nazionale Licei Classici	45
3.9.8 Rete LES Toscana.....	46
4 MISSIONE EDUCATIVA, IDENTITÀ FORMATIVA E DIDATTICA	47
4.1 LA LICEALITÀ NELLA SCUOLA CONTEMPORANEA.....	47
4.2 PROGETTAZIONE DIDATTICA	48

4.2.1	Progettazione curricolare	48
4.2.2	Traguardi e curricolo trasversale.....	49
4.2.2.1	Progettazione del curricolo per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno.	49
4.2.2.2	Curricolo Liceo Classico "Pellegrino Rossi"	50
4.2.2.3	Liceo Economico Sociale "G.Pascoli".....	52
4.2.2.4	Liceo Linguistico "G.Pascoli"	55
4.2.2.5	Liceo delle Scienze Umane "G.Pascoli"	57
4.3.2	Programmazione del Consiglio di classe	60
4.3.3	Programmazione disciplinare e relazioni finali.....	60
4.3.4	Documento finale per le classi dell'ultimo anno di corso e programmi svolti	61
4.3.5	La programmazione educativa individualizzata e personalizzata	61
4.4	Aspetti specifici della programmazione.....	62
4.4.1	Orientamento in entrata e in uscita	62
4.4.2	Formazione studenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro/studio e primo soccorso.	62
4.4.3	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	62
4.4.4	Collaborazione con le Università per orientamento e formazione studenti	62
4.4.5	Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.....	63
4.4.6	Attività per l'accoglienza.....	63
4.4.7	Attività per l'educazione alla salute.....	63
4.4.8	Educazione civica e Cittadinanza e costituzione	64
4.4.9	Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di ogni attività illegale.....	72
4.4.10	Sportello di ascolto psicologico (C.I.C.).....	72
4.4.11	Centro sportivo scolastico.....	72
4.4.12	Conoscenza lingue straniere, certificazioni, scambi e percorsi individuali all'estero.....	73
4.4.13	Interventi didattici integrativi: recupero, sostegno, approfondimento e sportello didattico	73
4.4.14	Attività extracurricolari: Viaggi di Istruzione – Visite Guidate –Attività sportive.....	74
4.4.15	Piano nazionale scuola digitale	74
4.4.16	Istruzione domiciliare	75
4.4.17	Gestione attività progettuale	76
4.4.17.1	Organizzazione e tempi attività progettuale.....	76
4.5	LA VALUTAZIONE.....	76
4.5.1	Suddivisione dell'anno scolastico.....	76
4.5.2	Verifica e valutazione	77
4.5.3	Criteri di valutazione e modalità di effettuazione degli scrutini	78
5	SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	79
5.1	PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	79

5.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO	79
5.3. INNOVAZIONE DIDATTICA	79
5.3.1 Filosofia come “pratica” del pensiero	79
5.3.2 Educare al pensiero – La Filosofia con i bambini.....	80
5.3.3 L’insegnamento della storia attraverso le fonti iconiche e architettoniche	82
5.3.4 Teatro classico	82
5.3.5 Officina della comunicazione M.O.V.E.A.T.	83
5.3.6 Funzionamento biblioteche	84

1 INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 22

Indirizzi per le attività della scuola e scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22 finalizzati all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi del comma 14 della Legge 107/2015.

Il dirigente scolastico dell'IIS Rossi di Massa, nell'ottica di contribuire a individuare elementi per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto come previsto dalla Legge 107/2015, propone al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le seguenti scelte generali di gestione e di amministrazione in continuità con il PTOF 2016 - 19:

1.1 OFFERTA FORMATIVA

Obiettivo prioritario dell'Istituto rimane quello di garantire livelli essenziali delle prestazioni che, dal punto di vista didattico, debbono tradursi innanzitutto in qualità degli apprendimenti da parte degli studenti coerenti con gli obiettivi fissati dal DPR n. 89 del 2010, dalle Indicazioni nazionali emanate con DM n. 211 del 2010 e dagli obiettivi formativi indicati dalla Legge n. 107 del 2015.

La **qualità degli apprendimenti, come già esplicitato nel precedente PTOF triennale**, è da intendersi sia come livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisito da ciascuno studente, sia come quantità di allievi che raggiungono tale livello. Si ritiene inoltre continuare a puntualizzare che è necessario coniugare la qualità come sopra definita con l'**equità** intesa come diritto di ricevere un servizio scolastico legato ai propri bisogni legati alla situazione iniziale specifica di ciascun studente.

Lo strumento principale per raggiungere tale obiettivo rimane la realizzazione del **percorso curricolare** che costituisce il cuore del servizio scolastico e offre la possibilità a tutti gli studenti che si impegnano nel seguirlo con costanza di raggiungere gli obiettivi specifici previsti dalle Indicazioni nazionali partendo dalla propria specifica situazione iniziale. A tale scopo il piano dell'offerta formativa deve prevedere una dotazione organica di docenti sufficiente a coprire tutte le classi che verranno istituite nel corso del triennio e i posti di sostegno necessari per attivare efficaci processi di insegnamento - apprendimento nelle classi in cui sono presenti alunni disabili, in relazione alla gravità di ciascun caso, affiancati da indicazioni e strumenti per analizzare i bisogni formativi e culturali degli studenti al fine di poter attivare iniziative di recupero per coloro che evidenziano lacune, piani didattici personalizzati (PDP) e progetti educativi individuali (PEI) in presenza di bisogni educativi speciali.

Al fine di garantire la qualità del servizio come sopra indicato sarà necessario che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenga presente l'ultimo **Piano di Miglioramento** elaborato nel mese di settembre 2018 sulla base della revisione del **Rapporto di Autovalutazione** del luglio 2018 messo in atto a seguito dell'applicazione del DPR 80 del 2013 e della Direttiva n. 11 del 2014 in cui sono stati individuati le azioni, le priorità, i traguardi per affrontare gli elementi di criticità presenti nei processi di insegnamento - apprendimento attivati dalla scuola per favorire il successo formativo dei propri allievi.

Al fine di offrire attività e percorsi in grado di **garantire il più alto livello possibile degli apprendimenti** per il maggior numero di studenti in relazione alla situazione iniziale degli allievi che si iscrivono a questo istituto, sulla base delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione e coerentemente con l'identità culturale formativa dell'istituto, si individuano i seguenti *nodi strategici* per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzati in tre diverse aree, quella dell'identità culturale dell'Istituto di Istruzione Superiore Rossi, quella dell'identità formativa e infine quella della struttura gestionale e organizzativa.

1.2 IDENTITÀ CULTURALE

L'IIS Rossi di Massa è un istituto dell'area liceale con attivi al proprio interno indirizzi tipicamente afferenti all'area umanistica e delle scienze umane (liceo classico, liceo linguistico, liceo scienze umane, liceo economico sociale) per i quali si ritiene opportuno sottolineare i seguenti obiettivi strategici:

- continuare a rafforzare la capacità di **accostarsi in modo consapevole alla produzione artistica e letteraria** del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo mediante l'organizzazione di attività legate al teatro, al cinema, alla fruizione di opere d'arte quali la proposta di spettacoli teatrali, visite guidate e gite d'istruzione, cineforum, seminari, presentazioni di libri;

- rafforzare il lavoro già iniziato finalizzato a ridurre la **distanza tra la cultura umanistica e quella scientifica**, che nel nostro paese rimane piuttosto ampia, con lo scopo di affermare l'unicità del sapere e lo stretto legame che unisce tutte le discipline pur nella loro differenziazione storica ed epistemologica. A tal fine, in un liceo a indirizzo umanistico, risulta necessario valorizzare la dimensione formativa delle discipline rispetto al loro carattere specialistico, potenziare le attività di carattere scientifico e soprattutto prevedere momenti di incontro e di confronto tra quelle che ancora possono essere definite le due culture. Un ruolo fondamentale può essere giocato dalla filosofia, insegnamento presente in tutti gli indirizzi dell'Istituto, che dovrebbe promuovere all'interno del percorso curricolare e mediante iniziative collaterali, riflessioni sulla natura della conoscenza e delle forme con cui essa si manifesta;

- potenziare in modo più netto i percorsi scolastici in grado di **favorire la padronanza dei diversi linguaggi e in particolare del linguaggio verbale**, soprattutto della scrittura, come strumento di articolazione del pensiero, di espressione personale e di comunicazione. Una particolare attenzione dovrebbe essere prestata all'apprendimento delle lingue straniere anche mediante l'organizzazione di attività finalizzate al raggiungimento della certificazione delle competenze, gli scambi e la facilitazione di percorsi di studio all'estero;

- valorizzare in misura maggiore rispetto al precedente triennio **l'importanza della lettura** anche attraverso la piena utilizzazione del **patrimonio librario dell'Istituto** mediante il potenziamento sia del servizio di prestito e di consultazione delle biblioteche degli studenti nel formato cartaceo e in quello digitale sia delle iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del piacere della lettura;

- facilitare con iniziative mirate **l'acquisizione da parte degli studenti di competenze legate all'uso delle tecnologie digitali** soprattutto in termini di capacità analitiche e critiche delle conoscenze presenti in rete e di capacità di selezione dell'informazione evitando nello stesso tempo di delegare allo strumento tecnologico il compito di risolvere difficoltà didattiche;

- continuare a valorizzare **l'attività sportiva** come strumento per il raggiungimento del benessere personale, la facilitazione dell'incontro con gli altri, la crescita del senso di lealtà e di corretta competitività.

1.3 IDENTITÀ FORMATIVA

Dal punto di vista formativo, tenuto conto del contesto socio – culturale in cui l'istituto è collocato, si suggeriscono i seguenti nodi strategici:

- potenziare con maggior energia negli studenti il **senso di responsabilità e il senso del limite** come strumenti fondamentali per la crescita personale e la formazione del cittadino. Tali strumenti risultano ancora più necessari nella società contemporanea in cui spesso le forme di vita in cui i giovani crescono tendono a deresponsabilizzare gli individui. Da tener presente però che il senso della responsabilità può svolgere il suo ruolo solo se si realizza come motivazione intrinseca in grado di armonizzare i bisogni, il diritto all'affermazione del sé con la necessità di esercitare tali diritti e di soddisfare i propri bisogni all'interno di spazi e tempi condivisi che necessitano di regole comuni, dell'osservanza di tali regole. In tale ottica deve essere collocata

anche la dimensione sanzionatoria, necessaria nei casi in cui l'intervento formativo non sanzionatorio risulta inefficace, che comunque deve conservare la sua natura di strumento educativo. Altrettanto importante per l'adolescente è l'acquisizione del senso del limite non tanto come elemento auto-censorio ma come strumento in grado di prevenire la pericolosità della spinta alla sperimentazione di situazioni, di atteggiamenti, di comportamenti che possono diventare pericolosi per giovani privi di esperienza. I giovani devono quindi essere aiutati a trovare un equilibrio tra spinte legate alla incompressibile curiosità giovanile e al bisogno di autonomia e rischi connessi alla scarsa conoscenza delle conseguenze delle proprie azioni;

- **rafforzare l'attenzione ai momenti più delicati del percorso scolastico (accoglienza primo anno, passaggio dal primo al secondo biennio)** per fare in modo che venga realizzato concretamente il valore dell'equità inteso non soltanto come eguale trattamento di tutti gli studenti ma anche come capacità di utilizzare le risorse in relazione ai bisogni e alle potenzialità di ciascun allievo. In tale ottica è auspicabile che all'interno dell'attività dei dipartimenti vengano individuate **modalità comuni di verifica iniziale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze almeno per le materie che evidenziano maggiori difficoltà per le classi del primo anno della stessa tipologia di liceo e percorsi didattici per il recupero delle lacune comuni a tutte le classi del primo biennio e del terzo anno della stessa tipologia di liceo** per le materie con un numero alto di insufficienze finalizzati al riallineamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

- **favorire in modo più marcato le attività finalizzate all'orientamento in uscita** mediante l'organizzazione per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di attività finalizzate al potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rafforzando in primo luogo la collaborazione con le università geograficamente più vicine anche mediante l'organizzazione di stage, presenza a lezioni, incontri, e poi con il mondo delle cooperative sociali e dei servizi culturali, delle associazioni del terzo settore, delle scuole del primo ciclo, delle professioni e delle istituzioni culturali presenti sul territorio (biblioteche, musei, archivi) anche mediante i percorsi che si imperniano sul modello dell'**Impresa Formativa Simulata** per la fornitura di servizi culturali e turistici;

- rafforzare le **attività legate al piano di inclusione** per ridurre gli effetti negativi delle condizioni individuali più disagiate (disabilità, DSA, BES per patologie diverse da quelle che determinano disabilità e dai DSA), sociali e culturali (BES legati alla condizione di straniero o allo svantaggio socio economico della famiglia di provenienza) che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tenendo presente che lo scopo della normativa vigente relativa a tali situazioni non è quello di ridurre gli obiettivi ma quello di individualizzare e personalizzare i percorsi al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum;

- collocare al centro dei percorsi curricolari e progettuali il concetto di **ambiente di apprendimento** come luogo in cui si realizza un processo di costruzione delle competenze determinato non soltanto dall'ambiente fisico ma anche dalle relazioni che all'interno di esso si instaurano tra docenti e allievi e tra allievi. La progettazione e la realizzazione dell'ambiente di apprendimento costituisce il presupposto fondamentale per l'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento. La libertà di insegnamento del docente si realizza proprio nel momento in cui colui che gestisce il processo di insegnamento - apprendimento individua l'ambiente più adatto al contesto e agli allievi che gli sono stati affidati, creando per loro le condizioni migliori per raggiungere il successo formativo partendo dal presupposto che non esistono modelli più efficaci di altri ma solo modelli più adatti di altri ad affrontare i problemi di ogni specifica situazione didattica;

- potenziare le attività finalizzate a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di una **crescente autonomia personale** sia nel settore dello studio che in quello della vita sociale, anche mediante la possibilità di avere a disposizione spazi comuni gestiti mediante regole condivise, momenti collaborativi, realizzazione di attività progettuali.

Per affrontare i nodi strategici sopra indicati è opportuno continuare a esercitare l'attività di elaborazione curricolare e di progettazione tenendo presenti i seguenti criteri e vincoli già segnalati:

- tenere presente la centralità del percorso curricolare nell'ambito del percorso formativo pluriennale;
- individuare in modo chiaro in fase di progettazione parallela all'elaborazione del percorso curricolare i raccordi con i percorsi curricolari stessi, i soggetti destinatari, le risorse finanziarie necessarie e disponibili e dei costi relativi a attrezzature o servizi, gli obiettivi da raggiungere;
- selezionare i progetti in base a criteri di priorità, chiaramente stabiliti dal Collegio dei docenti in relazione al piano di miglioramento e all'identità culturale dell'Istituto;
- selezionare i progetti tenendo conto della proporzionalità nell'impiego delle risorse tra varie aree e sedi, per assicurare completezza ed armonizzazione rispetto ai settori progettuali individuati come prioritari ed equità nei confronti di tutti gli studenti dell'istituto;
- monitorare e rendicontare i risultati ottenuti e le risorse utilizzate anche in relazione al numero dei soggetti coinvolti;
- coinvolgere, ove possibile e/o utile, i soggetti interessati presenti sul territorio attraverso anche i comitati di genitori e di studenti e le associazioni di ex studenti.
- organizzare la formazione dei docenti finalizzata a
 - rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento;
 - uso delle tecnologie digitali collegato ai processi di innovazione curricolare e organizzativa;
 - insegnamento per competenze e loro valutazione;
 - prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere in parallelo con l'informazione fornita da servizi sociali e sanitari e dalle forze dell'ordine;
- potenziare i laboratori presenti (scientifici, linguistici e informatici) e le postazioni di lavoro (pc, videoproiettori e stampanti) per i docenti;
- curare l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e in particolare delle ore di potenziamento in coerenza con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa.

1.4 STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

Gli obiettivi sopra descritti relativi all'attività didattica, al centro della quale stanno il processo di insegnamento – apprendimento e la gestione delle relazioni interpersonali, possono essere raggiunti solo se vengono attivati altri processi e altre procedure relative agli aspetti organizzativi e gestionali. Al fine quindi garantire l'efficacia e l'efficienza del processo di insegnamento – apprendimento si individuano i seguenti elementi strategici finalizzati a creare presupposti necessari per la realizzazione di tali processi.

Innanzitutto, è necessario partire dalle condizioni materiali entro le quali si dovrà realizzare il servizio scolastico. Tali condizioni sono rappresentate dalla presenza di due edifici datati, uno risalente agli anni Trenta, il Rossi, e l'altro agli anni Cinquanta, il Pascoli. Entrambi gli edifici, pur essendo stati riconosciuti in condizioni di utilizzabilità sulla base delle ultime indagini effettuate dall'Amministrazione provinciale comprendenti anche l'analisi degli intonaci dei solai, hanno bisogno di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria rilevanti. In particolare, il Rossi necessita degli interventi necessari per l'adeguamento alla normativa antincendi e a quella sismica al fine anche di ottenere le certificazioni previste dalla normativa vigente. Inoltre, sempre al Rossi è indispensabile affrontare il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso anche a persone disabili. Infine ancora sul piano della manutenzione straordinaria è da ritenersi indispensabile la revisione e la sostituzione degli infissi danneggiati od obsoleti, la ricostruzione degli spogliatoi e la creazione di un passaggio diretto alla palestra dall'edificio scolastico. Dal punto di vista della manutenzione ordinaria è

necessario prevedere la revisione del funzionamento del riscaldamento della biblioteca e dell'aula soprastante, la sistemazione dei bagni non funzionanti, la tinteggiatura delle aule e la sostituzione degli arredi non più utilizzabili per il loro stato di obsolescenza (banchi, sedie, cattedre). Anche la sede Pascoli necessita degli interventi necessari per l'adeguamento alla normativa antincendi e a quella sismica al fine anche di ottenere le certificazioni previste dalla normativa vigente. Sempre sul piano della manutenzione straordinaria è da ritenersi indispensabile sia il rifacimento dei bagni ala Staffetti sia il completamento dei lavori nella palestra con l'abbattimento del locale danneggiato in via Lambruschini, la creazione di una via d'uscita in tale zona mediante la costruzione di uno scivolo nel cortiletto laterale e l'ultimazione degli spogliatoi da poco ristrutturati con l'installazione di cabine per le docce. Dal punto di vista della manutenzione ordinaria è necessario prevedere la sistemazione dei bagni non funzionanti, la revisione degli infissi di tutto l'edificio, in particolare delle tapparelle, la tinteggiatura delle aule e la sostituzione degli arredi non più utilizzabili per il loro stato di obsolescenza (banchi, sedie, cattedre).

Da tener presente che le aule utilizzabili nei due edifici sono 43, massimo 44: 19/20 sede Rossi e 24 sede Pascoli. Tali disponibilità debbono essere tenute presenti in sede di definizione del numero di classi da attivare.

Sul piano strettamente organizzativo lo strumento fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo di garantire la qualità del servizio è l'individuazione dell'organico del personale ATA che, all'interno della normativa vigente, consenta di fornire i servizi ausiliari, tecnici e amministrativi necessari per la realizzazione il processo di insegnamento – apprendimento. Su tale piano è da lamentare la mancanza di personale tecnico in grado di fornire un supporto ai processi di innovazione tecnologica sia dell'area didattica che in quella amministrativa.

Un altro elemento fondamentale di carattere gestionale e amministrativo, ma con valenza anche didattica, da tenere presente è la presenza di una serie di documenti che costituiscono punto di riferimento per tutte le azioni, i processi e le procedure specifiche dell'istituto. Tali documenti, tutti messi a punto nel corso del precedente triennio, debbono essere continuamente aggiornati e quotidianamente utilizzati.

Il primo di tali documenti è “**La Carta dei servizi**” cioè il documento che definisce le condizioni indispensabili per garantire la partecipazione, l'efficacia e la trasparenza del servizio scolastico e ne indica gli standard di prestazione compatibilmente con le risorse disponibili e le condizioni organizzative.

Il secondo è il **Regolamento d'Istituto** che ha il compito di disciplinare l'attività scolastica e che è articolato in regolamento per il funzionamento generale della scuola, regolamento degli organi collegiali, regolamento di disciplina degli studenti, regolamento per esami integrativi e di idoneità, regolamento per la sicurezza, regolamento per la protezione dei dati e la gestione documentale, regolamento per la sicurezza, regolamenti per l'uso delle palestre, dei laboratori e delle biblioteche, regolamento viaggi di istruzione.

Il terzo è l'insieme dei documenti in cui sono indicati i **Criteri per il funzionamento della scuola**:

- criteri per la formulazione dell'orario;
- criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- criteri per la formazione delle classi e per la gestione delle iscrizioni eccedenti;
- criteri di valutazione;
- criteri di deroga rispetto al monte ore di presenze per la validità dell'anno

scolastico;

- criteri per gli acquisti e i contratti relativi a beni e servizi;
- criteri per le minute spese;
- criteri per la gestione dell'albo dei fornitori;
- criteri per la concessione dei locali;
- criteri per l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito;
- criteri per la stipula di contratti con esperti esterni.

Il quarto documento è costituito dal **Patto di corresponsabilità educativa** che contiene il contratto formativo che lega la famiglia alla scuola.

Tutti questi documenti debbono essere messi a disposizione di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica. Il Piano triennale dell'offerta formativa così come delineato dalla Legge 107 del 2015 deve indicare le modalità per la stesura o l'aggiornamento di tali documenti.

Inoltre, fondamentale che nel Piano triennale dell'offerta formativa vengano individuate tutte le funzioni di coordinamento necessarie per garantire il funzionamento della scuola svolte dal personale della scuola sotto forma di varie tipologie di incarico (referenti, funzioni strumentali, commissioni, dipartimenti, direttori dei laboratori ecc.). A titolo di indicazione generale tali funzioni possono essere:

- coordinamento dei consigli di classe;
- coordinamento dei dipartimenti e gestione del curricolo;
- coordinamento per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- coordinamento per la valutazione della scuola e per l'effettuazione delle prove

Invalsi;

- coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita;
- coordinamento delle attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e

l'orientamento;

- coordinamento per la comunicazione interna la documentazione;
- coordinamento per le attività studentesche e l'organizzazione delle gite scolastiche;
- coordinamento per la sicurezza del luogo di lavoro;
- gestione dell'attività ordinaria in ciascuna delle due sedi (sostituzione docenti

assenti, gestione dei ritardi e delle uscite anticipate, gestione dell'orario, gestione dei calendari dei consigli di classe, degli scrutini degli esami integrativi e di idoneità, consulenza per la determinazione dell'organico, controllo della normativa sul fumo);

- coordinamento delle attività legate agli studenti disabili, DSA e Bes;
- gestione dei progetti;
- gestione delle biblioteche e delle attività di catalogazione e prestito;
- coordinamento degli scambi e delle certificazioni per le lingue straniere;
- coordinamento formazione docenti;
- gestione delle pratiche tipo burocratico in entrambe le sedi da parte del personale

amministrativo al fine di incrementare la loro efficacia e la rapidità.

Tali funzioni di coordinamento, di organizzazione di gestione possono essere svolte sia dalle funzioni strumentali che dai collaboratori del dirigente entro il limite fissato dalla legge 107 del 2015 del 10% dell'organico dell'autonomia, con l'ausilio del personale amministrativo.

Inoltre, sempre sul piano gestionale amministrativo, sono da tener presenti i seguenti elementi:

- rafforzamento della partecipazione della componente genitori e di quella studentesca alle scelte della scuola, in particolare quelle legate all'utilizzazione dei finanziamenti derivati dal contributo volontario delle famiglie mediante l'attivazione dei comitati dei genitori e degli studenti;

- accelerazione, in relazione alle risorse disponibili e all'evoluzione della normativa, del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure, abiti di comportamento che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con particolare attenzione alla comunicazione tramite posta elettronica e sito istituzionale;

- adeguamento alla normativa europea in tema di protezione dei dati personali;
- gestione scrupolosa della sicurezza sui luoghi di lavoro;

- trasparenza ed equità delle procedure relative all'affidamento di servizi, acquisto di beni nel rispetto della normativa vigente.

Strumenti suggeriti per realizzare le scelte generali di gestione e di amministrazione:

- manutenzione del sito istituzionale che svolge anche le funzioni di strumento di lavoro (raccolta della documentazione amministrativa e didattica prodotta all'interno dell'istituto; possibilità di immediata consultazione di tale documentazione, diffusione immediata dei comunicati e delle circolari) con la possibilità di comunicare mediante posta elettronica;

- formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale amministrativo, collegata ai processi di innovazione gestionale e organizzativa e alle esigenze derivate dalla trasparenza e dalla protezione dei dati personali;

- monitoraggio delle procedure e dei risultati legati alle azioni di gestione e di rinnovamento attivate anche sulla base delle modalità di verifica indicate nella carta dei servizi;

- formazione e/o aggiornamento del personale in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al primo soccorso e alla privacy.

Massa 30 settembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo Ceccanti

2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Massa, insieme a quello di Carrara, e Montignoso fa parte del SEL2 (Sistema Economico Locale) inserito nel distretto industriale del marmo comprendente anche l'intera Versilia; dal punto di vista economico infatti il marmo è uno dei prodotti che strutturano il sistema economico di questi comuni. Il sistema economico locale ha nell'industria e nel turismo le sue componenti principali. La riduzione occupazionale subita nel settore industriale a partire dagli anni '90 con la chiusura delle grandi fabbriche presenti nel territorio ha però grandemente ridotto il peso del settore industriale. Nel territorio comunale e nei comuni limitrofi sono presenti alcuni grandi centri commerciali. La popolazione residente nel comune di Massa è di circa 70.000 persone con una percentuale di immigrati pari al 6,4%, (4.464 persone nel 2013).

Sono presenti nel comune di Massa le sedi distaccate della facoltà Scienze dell'Educazione dell'Università Don Bosco di Firenze e della facoltà Scienze Infermieristiche dell'Università di Pisa.

Il tasso di disoccupazione nel comune di Massa risulta essere del 12,9 (elaborazione Urbistat su dati ISTAT 2013) superiore a quello della regione nella sua totalità.

Per quanto riguarda l'utenza scolastica, il contesto socio - economico di provenienza degli studenti dell'IIS Rossi di Massa è diverso per ogni indirizzo: medio-alto/alto per quanto riguarda il liceo classico; medio per gli indirizzi scienze umane, linguistico ed economico sociale.

Il numero degli studenti, rispetto alle rilevazioni precedenti, è in aumento (una classe in più per ogni indirizzo) e ciò vale anche per gli alunni con cittadinanza non italiana, che, pur risultando una percentuale ancora bassa, registrano una percentuale pari al 5,38%.

Il rapporto alunni studenti è buono anche se vi sono alcune classi numerose soprattutto negli indirizzi linguistico e scienze umane che alzano tale rapporto.

Un discreto numero di studenti di tutti gli indirizzi proviene dal vicino comune di Montignoso e dalle sue frazioni montane e un altro gruppo dalla Versilia, in particolare dalla zona di Seravezza e Forte dei Marmi, creando vincoli per quanto riguarda i trasporti (entrata in ritardo e uscita in anticipo e difficoltà organizzative per attività in orario extrascolastico).

L'IIS "P.Rossi-G.Pascoli" comprende due sedi: una sede in via Democrazia che ospita il Liceo Classico "P.Rossi" e una sede nel viale della Stazione che ospita il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "G.Pascoli" che ha anche una serie di aule che una volta facevano parte delle strutture della vicina scuola media Staffetti (recentemente però alcune classi del linguistico sono state trasferite nella sede di via Democrazia).

Il Liceo Classico "P.Rossi" si trova in centro città ed è facilmente raggiungibile dagli studenti e dal personale. Il Liceo "Rossi" è dotato di una biblioteca e di un fondo antico, due laboratori linguistici, un'aula di informatica, un laboratorio di scienze e fisica, una palestra, un'aula magna. La scuola è dotata di stazioni multimediali mobili.

Il Liceo "G.Pascoli" si trova in una posizione leggermente decentrata rispetto al centro città ma è facilmente raggiungibile dagli utenti. La scuola è dotata di una palestra, due laboratori linguistici, un laboratorio di informatica, una biblioteca, una grande aula magna e un laboratorio di scienze e fisica. La scuola è dotata di stazioni multimediali mobili. La sede Pascoli condivide con l'adiacente scuola media gli spazi esterni.

In questi ultimi anni la manutenzione delle due sedi non è stata ottimale soprattutto a causa della riduzione delle risorse economiche dell'Amministrazione provinciale, ente proprietario dei entrambi gli edifici. Nonostante ciò sono stati effettuati lavori per la sistemazione della palestra del Pascoli e per la riparazione del tetto del Rossi. Sono stati richiesti finanziamenti per l'esecuzione dei lavori necessari per mettere a norma sia la sede Rossi che la sede Pascoli.

Dati numerici

Indirizzi di studio: Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane, liceo economico-sociale a.s 2018- 19

- Numero classi: Totale classi 45
Liceo classico: classi 16
Liceo linguistico: classi 15
Liceo economico sociale: classi 5
Liceo scienze umane: classi 9
- Numero alunni: Totale studenti 994
Liceo classico studenti 330
Liceo linguistico studenti 353
Liceo economico sociale studenti 102
Liceo scienze umane studenti 209

2.2 I DIVERSI INDIRIZZI

2.2.1. Il liceo classico P. Rossi di massa

Il Liceo “P. Rossi” è un’istituzione scolastica culturale radicata nel tessuto culturale della città da oltre 150 anni.

Il Liceo fu istituito il 1° Ottobre dell’anno 1860, cioè subito dopo l’annessione del Ducato di Modena al Regno d’Italia, e strutturato a norma della Legge Casati 13 Novembre 1859 in seguito all’uscita delle milizie estensi dal Ducato di Massa avvenuta il 27 Aprile 1859.

Nel 1936, vista la vetustà dei locali che ospitavano l’Istituto, il Liceo-Ginnasio si è trasferito nella sede attuale in via Democrazia.

Nel corso della sua storia ha avuto illustri docenti. Fra i docenti più ragguardevoli si ricordano Giovanni Pascoli, Manara Valgimigli (filologo, esegeta e narratore) e lo storico Luigi Staffetti.

Nel 1998, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, è stato istituito l’Istituto di Istruzione Superiore “Pellegrino Rossi” che comprendeva la sezione associata di Ginnasio Liceo Classico “P. Rossi” e la sezione associata “G. Pascoli” che aveva sede in Viale della Stazione, con un indirizzo di Liceo Linguistico ed uno di Liceo delle Scienze Sociali, oggi diventato Liceo di Scienze Umane.

Nella riforma attualmente in vigore si riconferma il profilo del percorso di studi:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Classicità e tradizione umanistica che, pur rimanendo l’asse portante del percorso formativo, si sono arricchite del contributo della modernità grazie allo studio delle lingue e letterature straniere. Parte significativa e imprescindibile del curriculum, inoltre è lo studio delle discipline scientifiche nella convinzione che siano altrettanto essenziali per la formazione globale della personalità e per la costruzione di un iter formativo adeguato ad intraprendere qualsiasi percorso universitario.

Il Liceo Classico esprime questa sua caratterizzazione nel porre come obiettivo centrale del suo curriculum didattico la competenza linguistica su base storica e teorica. La lingua è dimensione del pensiero; attraverso l’educazione linguistica si accede non solo alla conoscenza

dei classici letterari antichi e moderni, ma anche al libro della scienza e della tecnologia, all'intricato mondo della comunicazione informatica ed elettronica contemporanea.

Il percorso scolastico del Liceo Rossi è articolato, come quello di tutti i licei, in due bienni e un monoennio.

Il primo biennio, pur avendo caratteristiche peculiari all'indirizzo, è finalizzato al conseguimento di alcune conoscenze comuni agli altri licei. L'acquisizione di questo così detto "zoccolo di saperi e competenze" riguarda discipline come italiano, lingua straniera, matematica e scienze. Il primo biennio coincide con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è incentrato su percorsi più specifici, finalizzati all'approfondimento delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tale approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Nel monoennio finale gli studenti devono dimostrare di aver conseguito un metodo di studio autonomo e flessibile, di saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

2.2.2. Il liceo G. Pascoli

L'attuale Liceo G. Pascoli a Massa venne istituito con Regio Decreto nel 1874 come Scuola Magistrale e è diventato Istituto Magistrale Giovanni Pascoli con la riforma Gentile nel 1923. L'attuale sede del Liceo Pascoli risale al 1960.

A seguito del dimensionamento della rete scolastica, dal 01/09/1998 l'Istituto è stato accorpato al Liceo Classico Pellegrino Rossi con la tipologia "Istituto d'Istruzione Superiore".

Negli stessi anni venne soppresso l'Istituto magistrale. L'articolo n. 1 del Decreto Interministeriale del 10 Marzo 1997 prevedeva anche, dall'a.s.1998/99, la soppressione dei corsi di studio ordinari (triennali e quadriennali) rispettivamente della scuola magistrale e dell'istituto magistrale e la soppressione, dall'a.s. 2002/2003, dei corsi annuali integrativi che si svolgevano negli istituti magistrali. Nello stesso articolo si precisava anche che sino all'introduzione del nuovo corso di studi in via ordinamentale, nella scuola magistrale e nell'istituto magistrale potevano continuare a funzionare fino ad esaurimento i corsi sperimentali quinquennali (autonomi e/o riferiti al Progetto Brocca), istituiti a norma dell'articolo 278 del D.Lgs. n. 297 del 1994. Gran parte delle sperimentazioni riguardavano l'attivazione di percorsi liceali in cui si studiavano soprattutto discipline umanistiche o linguistiche e si perseguivano come obiettivo formativo l'acquisizione di una diffusa cultura generale, integrata da discipline specifiche connesse all'area delle scienze umane e sociali (Filosofia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Metodologia della ricerca sociale con l'obiettivo specifico di acquisire conoscenze, abilità e competenze relative all'ambito della comunicazione educativa e pedagogica nel LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO) e linguistiche (il Liceo linguistico di nuova istituzione). Sono questi i due principali indirizzi sui quali oggi poggia l'articolazione didattica e formativa del Liceo Pascoli, cui si è aggiunta l'opzione Economico Sociale del Liceo delle Scienze Umane poi divenuta Liceo Economico Sociale.

I percorsi degli indirizzi presenti nel Liceo Pascoli sono articolati, come tutti i licei, in due bienni e un monoennio.

Il primo biennio, pur avendo caratteristiche peculiari all'indirizzo, è finalizzato al conseguimento di alcune conoscenze comuni agli altri licei. L'acquisizione di questo così detto "zoccolo di saperi e competenze" riguarda discipline come italiano, lingua straniera, matematica e scienze. Il primo biennio coincide con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è incentrato su percorsi più specifici, finalizzati all'approfondimento delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tale approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nel monoennio finale gli studenti devono dimostrare di aver conseguito un metodo di studio autonomo e flessibile, di saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

2.2.2.1. Il liceo linguistico G. Pascoli

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere moderne (inglese, spagnolo e francese o tedesco), oltre all'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà di paesi in cui le lingue studiate sono lingue madri.

2.2.2.2. Il liceo delle scienze umane G. Pascoli.

Il Liceo delle Scienze Umane, introdotto nel riordino dei cicli dal 2010/2011, risponde a specifiche esigenze di ordine professionale e culturale vive e presenti nella realtà italiana contemporanea ed opera in conformità alle analoghe Istituzioni scolastiche europee.

La sua valenza culturale è data dall'importanza dei risultati ottenuti dalle discipline che hanno la società come oggetto privilegiato del loro studio sperimentale, oltre che dalla centralità che esse hanno conquistato nell'ambito del sapere scientifico contemporaneo.

Nel nostro Istituto sono attive le due tipologie del Liceo, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (in origine opzione economico sociale del Liceo delle Scienze Umane).

Il liceo delle Scienze Umane, nella tipologia di indirizzo ministeriale, offre un percorso volto allo studio delle teorie relative alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Allo studente è offerta la possibilità di sviluppare e approfondire abilità e competenze necessarie alla comprensione dei processi formativi ed educativi che caratterizzano la complessità della condizione e della convivenza umane.

In generale, rispetto al precedente Liceo delle Scienze Sociali, si nota un'indicazione più precisa delle competenze da raggiungere nelle scienze umane, cioè nella cultura pedagogica, psicologica e socio – antropologica: tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale; modelli teorici e politici di convivenza; fenomeni educativi, processi formativi, servizi alla persona, al mondo del lavoro, fenomeni interculturali.

2.2.2.3. Il liceo economico sociale G. Pascoli

Nel Liceo Economico Sociale, nato come opzione del Liceo delle Scienze Umane, particolare rilievo viene dato a competenze avanzate nelle scienze giuridiche, economiche e sociali; si tratta quindi di sviluppare l'osservazione sistematica e l'interpretazione scientifica della realtà contemporanea, dando un'occasione culturale e professionale importante visto il ruolo che le scienze umane ed economico – sociali hanno consolidato nella nostra epoca.

Si invita a trovare il legame esistente tra fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, in relazione alla dimensione nazionale, europea e globale (se già precedentemente si parlava di statistica, ora si esplicitano strumenti informatici nel misurare fenomeni economici e sociali). Questa opzione offre uno studio equilibrato di filosofia, storia e discipline scientifiche e approfondisce la conoscenza di diritto, economia politica e discipline sociali, oltre a proporre lo studio di una seconda lingua straniera (francese).

2.3 ORARIO DELLE LEZIONI E DEI RICEVIMENTI

2.3.1 Orario sede Pascoli

L'orario attualmente in corso è articolato su 5 giorni alla settimana con uscita alle 14

Classi a 30 ore tutti i giorni alle 14

Classi a 27 ore, 3 giorni alle 13 e 2 giorni alle 14

Ricevimento esclusi i periodi degli scrutini da novembre ogni docente 1 ora settimanale e un ricevimento pomeridiano per quadrimestre

2.3.2 Orario sede Rossi

Orario articolato su 6 giorni alla settimana con uscita

Classi a 31 ore, 3 giorni alle 13 e 2 giorni alle 14 e un giorno alle 12 (sabato)

Classi a 27 ore, 3 giorni alle 12 (uno dei quali il sabato) e 3 giorni alle 13

Ricevimento esclusi i periodi degli scrutini da novembre ogni docente 1 ora settimanale e un ricevimento pomeridiano per quadrimestre

2.3.3 Orario ricevimento segreteria

Tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 11,00 alle 13,00

2.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le due sedi sono dotate di spazi esterni utilizzati anche come parcheggio. Il Liceo "Rossi" è stato costruito nel 1938, mentre il Liceo "G.Pascoli" è stato costruito negli anni sessanta e quindi sono due edifici non recenti con tutta una serie di problematiche legate alla loro età. I due edifici sono per il momento mancanti delle certificazioni previste dalla normativa vigente che l'ente locale sta però acquisendo; sono presenti barriere architettoniche che nella sede Rossi impediscono l'accesso all'intero edificio da parte delle persone disabili e nella sede Pascoli l'accesso, sempre per le persone disabili, al laboratorio di informatica e alle aule del lato Staffetti. Gli spogliatoi della palestra del Liceo Rossi non sono agibili sono stati ricavati in via provvisoria nei locali del seminterrato.

2.4.1 Strutture sede Rossi

- 3 uffici di segreteria,
- 1 ufficio presidenza
- 20 aule massimo
- 1 aula docenti
- 1 biblioteca fondo moderno
- 1 biblioteca fondo antico
- 1 aula magna
- 1 archivio storico
- 1 laboratorio informatica
- 2 laboratori lingue
- 1 laboratorio fisica - scienze
- 1 palestra con 2 spogliati senza servizi
- 1 infermeria
- 1 archivio di deposito
- 2 magazzini
- 1 locale riviste
- 1 magazzino per teatro
- 1 ufficio tecnico
- 1 locale deposito.

2.4.2 Strutture sede Pascoli

- 1 segreteria,
- 1 ufficio presidenza
- 24 aule massimo
- 3 alette per studenti
- 3 aule docenti
- 1 biblioteca
- 1 aula magna
- 1 archivio di deposito
- 1 ufficio tecnico

- 1 laboratorio informatica
- 2 laboratori lingue
- 1 laboratorio fisica scienze
- 1 infermeria
- 1 locale portineria

A causa dell'aumento delle classi nella sede Pascoli, a partire dall'anno scolastico 2016 – 17 quattro classi del Liceo linguistico verranno ospitate presso la sede Rossi.

2.4.3 Materiali e attrezzature sede Rossi

- N° 3 portatili con 3 videoproiettori su carrello mobile
- Biblioteca 2 portatili, 1 videoproiettore, 2 PC fissi fondo antico + 20 tablet
- Hall Rossi postazione 1 postazione con 1PC
- Aula Docenti piano rialzato 3 postazioni con 3PC
- Aula Magna piano rialzato 1 postazione PC con proiettore + DVD + mix audio casse e microfono
- Aula R30 Lab. Fisica primo piano 1 LIM
- Aula R29 ex Lab. Scienze primo piano 1 LIM
- Aula Lingue-1 secondo piano 30 postazioni audio con 1PC docente e 1 proiettore
- Aula Lingue- 2 piano rialzato 30 postazioni con 15 PC con docente 1PC 1 proiettore
- Aula Informatica secondo piano 24 postazioni con 24 PC + 1 proiettore + 2 PC per docenti
- Segreteria, presidenza, uff tecnico 10 PC e un server e 2 portatili

2.4.4 Materiali e attrezzature sede Pascoli

- N° 2 portatili con 2 videoproiettori su carrello mobile
- Presidenza – segreteria 2 portatili e 2 PC fissi
- Laboratorio fisica – scienze 1 Lim
- Hall Pascoli postazione 1 postazione con 1PC
- Aula Lingue-1 piano terra 30 postazioni con 15 PC con 1PC docente + 1 proiettore
- Aula Lingue-2 quarto piano 28 postazioni con 1PC docente + 1 proiettore
- Aula Magna piano terra 1 postazione PC con proiettore + mix audio + casse e microfono
- Aula Docenti primo piano postazioni con 4PC
- Aula Informatica primo piano 24 postazioni con 24PC + 1 MAC-APPLE + 1 proiettore + 1 pc docente
- Aula secondo piano area lab informatica 1 postazione con Lim
- Aula quarto piano 1 postazione con 1PC + 1 proiettore + lavagna
- Aula ala Staffetti 1 postazione con 1PC + 1 proiettore

2.4.5 Infrastrutture sede Pascoli

- Rete cablata parziale
- VNP con la sede centrale

2.4.6 Infrastrutture sede Rossi

- Rete lan e wi-fi

2.5 RISORSE PROFESSIONALI

Il 90 per cento degli insegnanti, tutti laureati, ha un contratto a tempo indeterminato (percentuale questa significativamente superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali), di questi il 62 per cento è in servizio in questa scuola da più di 6 anni e il 38 per cento da più di 10 anni, ciò permette una buona stabilità all'organizzazione della scuola e garantisce agli studenti una adeguata continuità didattica. Anche il Dirigente Scolastico ha un'esperienza nel ruolo dirigenziale superiore ai cinque anni ed ha un incarico effettivo. Oltre il 48 per cento degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni (percentuale superiore ai dati

provinciali, regionali e nazionali) e solo il 16 per cento ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni (percentuale inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali). Alcuni insegnanti sono in servizio in due o più scuole. Il numero degli insegnanti che possiedono altri titoli culturali o altre competenze professionali coerenti gli indirizzi di studio della scuola è limitato.

2.5.1 Risorse professionali dati riferiti all'anno scolastico 2018/19

2.5.1.1 Docenti

- A009-Discipline grafiche, pittoriche, scenografiche: n. 1 docente (potenziamento)
- A011 Discipline letterarie e latino: n.12 docenti
- A012 Discipline letterarie: n. 3 docenti
- A013 Discipline letterarie, latino e Greco nel Liceo Classico: n. 7 docenti + 1suppl. a 13h
- A017 Disegno storia dell'arte istituti II grado: n. 3 docenti
- A018 Filosofia e Scienze umane: n. 4 docenti
- A019 Filosofia e Storia: n. 6 docenti
- A027 Matematica e fisica: n. 9 docenti + 3 suppl. di cui uno a 19h
- A046 Scienze giuridiche -Economiche: n. 2 docenti +1suppl. 4h
- A048 Scienze motorie e sportive II grado: n. 5 docenti
- A050 Scienze naturali, chimica e biologia: n. 5 (di cui 1suppl. a 16h)
- A054 Storia dell'arte: n. 2 docenti
- AA24 Lingua e cult. Straniera (francese): n.3 docenti +1suppl. 12h
- AB24 Lingua e cult. Straniera (inglese): n.8 docenti
- AC24 Lingua e cult. Straniera (spagnolo): n.3 docenti
- AD24 Lingua e cult. Straniera (tedesco) n. 1 docente + suppl. 9h
- BB02 Conversazione lingua straniera (inglese): n.1 docente
- BD02 Conversazione lingua straniera (tedesco): n.1 docente part time + n. 6 ore suppl.
- BA02 Conversazione lingua straniera (francese): n.1 docente + 7h suppl.
- RELIGIONE: n. 1 docente + n. 2 suppl
- SOSTEGNO: n. 2 docenti + 1suppl.

2.5.1.2 Personale ata

Posti totali 22 + 18 ore

1 DSGA

2 assistenti tecnici + 18 ore

6 assistenti amministrativi

13 collaboratori scolastici

2.6 RICHIESTE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE

Sulla base di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, l'IIS Rossi ha elaborato un Piano di Miglioramento nel luglio 2018 che costituisce parte integrante del PTOF. Tale Piano, consultabile sul sito della scuola, costituisce uno degli elementi portanti delle richieste di organico potenziato presentate nel PTOF.

2.6.1 Richieste relative alle aule e all'edificio

2.6.1.1 Richieste relative alle aule e all'edificio sede Rossi

Installazione di strutture che consentano il superamento delle barriere architettoniche (ascensore e rampa scale esterne)

Ricostruzione spogliatori palestra via dei Mille

Revisione degli infissi esterni

Certificazione antincendio e relativi adeguamenti edificio

Adeguamenti dell'edificio alla normativa per rischio sismico

2.6.1.2 Richieste relative alle aule e all'edificio sede Pascoli
Sistemazione bagni alla Staffetti e bagni per docenti piano terra e primo piano
Revisione degli infissi esterni
Certificazione antincendio e relativi adeguamenti edificio
Adeguamenti dell'edificio alla normativa per rischio sismico

2.6.2 Richieste relative ai laboratori e locali archivi

2.6.2.1 Richieste relative ai laboratori e locali archivi sede Rossi
sistemazione archivi e messa a norma allarme e antincendio e unificazione archivi Rossi e Pascoli

2.6.2.2 Richieste relative ai laboratori e locali archivi sede Pascoli
sistemazione archivi e messa a norma con possibile trasferimento al Rossi.

2.6.2.3 Richieste relative ai laboratori e locali archivi entrambe le sedi
aggiornamento dei laboratori di informatica (sostituzione delle macchine obsolete, acquisto di 2 PC per il Rossi e 3 PC per il Pascoli e acquisto di 25 monitor LCD) e di lingue (ultimazione aggiornamento laboratorio lingue quarto piano Pascoli con acquisto 15 pannelli studente e 2 cuffie, informatizzazione dei due laboratori non ancora dotati di PC: 30 PC all in one per il laboratorio secondo piano Rossi e 30 PC all in one lab quarto piano Pascoli con installazione impianto LAN in entrambi i laboratori).

2.6.3 Richiesta di organico personale docente ore curricolari e personale ata

Si chiede la conferma dell'attuale organico dell'autonomia per la copertura delle ore curricolari.

Sulla base degli studenti attualmente iscritti e delle classi attivate si chiede di confermare l'organico ATA attuale per quanto riguarda collaboratori scolastici e assistenti amministrativi:

Posti totali 21

1 DSGA

6 assistenti amministrativi

13 collaboratori scolastici

2 assistenti tecnici

Per quanto riguarda gli assistenti tecnici, vista la presenza di quattro laboratori linguistici e di due laboratori di informatica, della dotazione di strumenti e attrezzature informatiche per la gestione della segreteria, del piano di dematerializzazione e del PNSD per entrambe le sedi si chiede di incrementare l'organico portando a due gli assistenti tecnici informatici e conservando un assistente tecnico per i laboratori di fisica e scienze di entrambe le sedi.

2.6.3.1 Richiesta di organico per il potenziamento

Per la realizzazione del PTOF la conferma dei seguenti posti per il potenziamento:

1 posto (18 ore) di Inglese, ex classe di concorso A0345 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia) Le ore saranno utilizzate per supplenze, per la preparazione dei test per l'accesso all'università per gli studenti dell'ultimo anno, per i corsi di recupero, per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento finalizzate alla creazione e alla gestione dell'Impresa Formativa Simulata, predisposizione di mostre di strumenti e materiali scientifici, gestione delle attività da svolgersi in biblioteca, corsi per la certificazione B1 e B2. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

1 docente di Diritto ed economia politica, ex classe di concorso A019 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia). Le 18 ore saranno utilizzate per supplenze, per la preparazione dei test per l'accesso all'università per gli studenti dell'ultimo anno, per i corsi di recupero, per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

finalizzate alla costruzione dei presupposti in termini di conoscenze e competenze di tipo giuridico ed economico per la realizzazione dell'Impresa Formativa Simulata e per la sua gestione. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

1 docente di Storia e filosofia, ex classe di concorso A037 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia). Le 18 ore saranno utilizzate per supplenze, per la preparazione dei test per l'accesso all'università per gli studenti dell'ultimo anno, per i corsi di recupero, per le attività di orientamento per le classi del quarto e del quinto legate allo sviluppo della conoscenza di sé e della capacità di valutare i propri interessi, le attitudini e le motivazioni, per attività di innovazione didattica quali le dispute filosofiche o i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Parte delle ore verranno utilizzate per il supporto di carattere organizzativo. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

1 docente di Storia dell'arte, ex classe di concorso A061 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia). Le 18 ore saranno utilizzate per supplenze, per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento finalizzati all'organizzazione e alla digitalizzazione dell'archivio storico e del fondo antico, per i corsi di recupero, per le attività di orientamento per le classi del quarto e del quinto legate alla gestione dei beni culturali, architettonici e archivistici. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

1 docente di Francese, ex classe di concorso A0245 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia) 4 ore settimanali saranno utilizzate per attivare una classe articolata (classe quarta Liceo Linguistico) francese tedesco. Le altre 14 ore saranno utilizzate per supplenze, per la preparazione dei test per l'accesso all'università per gli studenti dell'ultimo anno, per i corsi di recupero, per le attività finalizzate alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento finalizzate alla creazione e alla gestione dell'Impresa Formativa Simulata predisposizione di mostre di strumenti e materiali scientifici, gestione delle attività da svolgersi in biblioteca, corsi per la certificazione B1 e B2. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

1 docente di Matematica e fisica ex classe di concorso A049 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia); le ore saranno utilizzate per i corsi di recupero e per attività di recupero sia per la sede Pascoli che per la sede Rossi. Parte delle ore verranno utilizzate per il supporto di carattere organizzativo. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

Si chiede inoltre un posto da occupare da parte di

un docente di Latino e greco, ex classe di concorso A052, (richiesto) 1 ora in compresenza di latino e greco in tutte le classi del biennio del liceo classico per poter realizzare il progetto didattico dell'antico e per potenziare l'insegnamento per competenze per un totale di 7 ore). Le altre 11 ore saranno utilizzate per supplenze, per la preparazione dei test per l'accesso all'università per gli studenti dell'ultimo anno, per i corsi di recupero, per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento finalizzate alla creazione e alla gestione dell'Impresa Formativa Simulata, gestione delle attività in biblioteca e nell'archivio storico dell'Istituto;

un secondo docente di Matematica e fisica ex classe di concorso A049 (richiesto); Le ore saranno utilizzate per supplenze e per i corsi di recupero e per attività di recupero sia per la sede Pascoli che per la sede Rossi.

in sostituzione di:

un docente di Discipline pittoriche, ex classe di concorso A021 (concesso ma classe di concorso non presente negli ordinamenti degli indirizzi attivati nell'istituto). Le 18 ore sono ora utilizzate per supplenze, per il progetto relativo alla realizzazione dei percorsi per le

competenze trasversali e per l'orientamento legato all'organizzazione e alla digitalizzazione dell'archivio storico e del fondo antico, per i corsi di recupero, per le attività di orientamento per le classi del quarto e del quinto legate alla gestione dei beni culturali, architettonici e archivistici. Parte delle ore sono attualmente utilizzate per il supporto di carattere organizzativo. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

un docente di Disegno e storia dell'arte, ex classe di concorso A025 (concesso e presente nell'organico dell'autonomia ma area già coperta dal docente di Storia dell'arte). Le 18 ore sono utilizzate per supplenze, per il progetto relativo alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento legato al studio del patrimonio artistico locale, al restauro e alla cura di locali, per le attività di orientamento per le classi del quarto e del quinto legate alla gestione dei beni culturali e architettonici. Nelle ore di potenziamento verrà svolto anche l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza che deve essere inserito nell'orario di servizio.

2.7 CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA ASSEGNATO

Il Collegio dei docenti nel programmare le attività da realizzare mediante l'utilizzazione dell'organico potenziato premette che tale organico è stato definito dall'USR per la Toscana in modo differenziato rispetto alle esigenze dell'Istituto di Istruzione Superiore Rossi di Massa evidenziate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

È evidente che i traguardi fissati in precedenza non saranno pienamente raggiungibili venendo meno uno degli strumenti essenziali, quello relativo alla parte delle risorse umane, in particolare i traguardi fissati per l'area della matematica per tutti gli indirizzi, quelli per italiano e latino negli indirizzi ospitati nella sede Pascoli (Linguistico e Scienze umane), e greco e latino per l'indirizzo ospitato nella sede Rossi (Classico). Sulla base di tale presupposto, il Collegio dei docenti, mediante una revisione delle finalità e degli obiettivi, ritiene opportuno ridefinire aspetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per poter utilizzare al meglio le risorse assegnate.

In riferimento alle finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, le ore dell'organico potenziato saranno utilizzate nel rispetto dei limiti stabiliti dalle norme contrattuali e in osservanza dei doveri d'ufficio di ciascun docente per le seguenti finalità:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico sia sul piano didattico che organizzativo;
- b) assicurare la qualità del servizio scolastico e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento rivisti sulla base delle risorse assegnate;
- c) assicurare la continuità nell'erogazione del servizio.

L'utilizzazione dell'organico potenziato inoltre sarà strumento per la valorizzazione delle competenze culturali e professionali di ciascun docente.

In particolare l'organico di potenziamento verrà utilizzato per:

- ridurre il numero degli studenti per classe anche mediante articolazioni o attivazione di nuove classi;
- garantire la funzionalità del servizio scolastico mediante forme di collaborazione con la dirigenza;
- garantire continuità nei rapporti tra segreteria, studenti e famiglie;
- fornire attività di supporto agli apprendimenti nelle singole classi o per gruppi di alunni di singole classi nelle discipline in cui sono state evidenziate maggiori carenze.
- potenziare le attività di riflessione critica sulle varie forme di sapere e sui rapporti tra le discipline anche mediante attività legate alla filosofia come pratica di pensiero;
- potenziare l'uso della biblioteca e del materiale librario cartaceo e digitale (anche mediante la sottoscrizione di abbonamenti a piattaforme di biblioteche scolastiche digitali quali

MLOL Scuola) utilizzando anche strumenti digitali per lo scambio di pareri e opinioni sui libri letti;

□ organizzare e realizzare attività percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento utilizzando forme quali l'Impresa Formativa Simulata per il Liceo classico e per il Liceo linguistico offrendo i seguenti servizi:

- o digitalizzazione fondo antico e messa a disposizione dell'utenza del materiale librario;
- o organizzazione e funzionamento biblioteca moderna e biblioteche locali;
- o organizzazione e predisposizione strumenti scientifici e materiali con valore storico

(attività museali)

- o riorganizzazione archivio storico della scuola;
- o organizzazione e gestione attività teatrali;
- o organizzazione e gestione di servizi di traduzione e supporto per attività turistiche, convegni, mostre;

o potenziamento delle conoscenze di strumenti di carattere giuridico ed economico per la comprensione del mondo del lavoro e per poter gestire le attività previste dal modello organizzativo dell'Impresa Formativa Simulata (cooperativa di servizi);

o potenziamento della conoscenza della dimensione artistica legata al territorio mediante attività interdisciplinari (storia, filosofia, letteratura, lingue e culture europee) legate anche a viaggi di istruzione, visite guidate, gemellaggi, stage all'estero.

I docenti destinatari di assegnazione di ore di potenziamento incaricati di attività di supporto relativo alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento saranno utilizzati con un orario settimanale definito dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze emerse dalla commissione per la gestione di tali attività specifiche per ciascun indirizzo concordate con i consigli di classe (in tale ambito rientrano anche le attività per il potenziamento e l'uso della biblioteca).

La commissione per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e/o i consigli di classe valuteranno altresì la possibilità di modificare nel corso dell'anno scolastico le attività di supporto sulla base delle esigenze didattiche emerse nel corso di verifiche periodiche programmate. Le modifiche saranno oggetto di uno specifico provvedimento del dirigente scolastico.

I docenti destinatari di assegnazione di ore di potenziamento incaricati di attività di ampliamento dell'offerta formativa legate al potenziamento degli strumenti di riflessione critica e di fruizione del patrimonio artistico saranno utilizzati con un orario settimanale definito dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze emerse dai dipartimenti o dall'apposito gruppo di lavoro istituito per la gestione di tali attività.

I gruppi di lavoro e/o i consigli di classe valuteranno altresì la possibilità di modificare nel corso dell'anno scolastico le attività di supporto sulla base delle esigenze didattiche emerse nel corso di verifiche periodiche programmate. Le modifiche saranno oggetto di uno specifico provvedimento del dirigente scolastico.

Il docenti destinatari di assegnazione di ore di potenziamento incaricati di attività di supporto agli apprendimenti nelle singole classi o per gruppi di alunni di singole classi saranno utilizzati con un orario settimanale definito dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze emerse dai dipartimenti e concordate con i consigli di classe.

I dipartimenti e/o i consigli di classe valuteranno altresì la possibilità di modificare nel corso dell'anno scolastico le attività di supporto alle discipline, sulla base delle esigenze didattiche emerse nel corso delle verifiche periodiche degli apprendimenti. Le modifiche saranno oggetto di uno specifico provvedimento del dirigente scolastico.

I docenti destinatari di assegnazione di ore di potenziamento incaricati sostituire i docenti assenti saranno utilizzati con un orario settimanale definito dal dirigente scolastico; tali docenti se utilizzati in sostituzione di un docente della stessa disciplina svolgeranno le attività previste o programmate o, in caso di assenza di attività programmate, approfondiranno le parti del programma su cui la classe sta lavorando. Se invece utilizzati in sostituzione di docenti di altre

discipline punteranno a rafforzare le competenze trasversali a partire da quelle specifiche della propria disciplina.

Ogni anno il Collegio docenti delibererà il piano di utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato.

3 ORGANIZZAZIONE INTERNA IIS ROSSI

3.1 DOCUMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Elemento fondamentale per il funzionamento della scuola è l'insieme dei documenti che ne descrivono e ne regolano il funzionamento. Il principale di tali documenti è la Carta dei servizi. Altro documento fondamentale è il regolamento di istituto che può essere articolato in varie parti o regolamenti. Infine, vi è una serie molto ampia di documenti specifici che riguardano i criteri di funzionamento, i rapporti con le famiglie, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'inclusione.

3.1.1 Carta dei servizi

La Carta dei servizi è il documento che definisce le condizioni indispensabili per garantire la partecipazione, l'efficacia e la trasparenza del servizio scolastico e indica gli standard di prestazione del servizio scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili e le condizioni organizzative, e le modalità di presentazione dei ricorsi.

3.1.2 Regolamento di istituto e altri documenti che regolano la vita della scuola

Il regolamento d'Istituto, deliberato dal Consiglio di Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti e del Comitato degli studenti e quello dei genitori, disciplina l'attività scolastica in generale, i diritti, i doveri e le sanzioni per le mancanze degli alunni, le forme di partecipazione e in particolare:

- il funzionamento degli organi collegiali;
- le regole di comportamento relative alle norme sulla sicurezza e al trattamento dei dati personali;
- le assenze, le uscite e le entrate fuori orario degli alunni,
- il comportamento degli alunni e i provvedimenti disciplinari in presenza di non osservanza delle regole della vita scolastica,
- la vigilanza degli alunni durante l'attività scolastica,
- i criteri per le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli scambi
- l'utilizzo delle attrezzature e dei locali scolastici,
- le modalità di accesso degli estranei ai locali scolastici,
- i rapporti con le famiglie,
- le assemblee dei genitori e degli studenti;
- i rapporti con i soggetti esterni;
- le procedure di negoziazione.

Il regolamento di istituto dell'IIS Rossi di Massa è articolato in:

- regolamento di istituto,
- regolamento degli organi collegiali,
- regolamento di disciplina degli studenti,
- regolamento esami integrativi, idoneità, preliminari e accertamenti per studenti impegnati in soggiorni di studio all'estero;
- regolamenti per la sicurezza;
- regolamento viaggi di istruzione,
- regolamenti laboratori e biblioteche,
- regolamento della privacy
- regolamento per la pubblicità legale e l'amministrazione trasparente;
- regolamento per la gestione dell'inventario;
- manuale della gestione documentale,
- criteri gestione albo fornitori;

- criteri per la formulazione dell'orario;
- criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- criteri per la formazione delle classi e per la gestione delle iscrizioni eccedenti;
- criteri per la concessione dei locali;
- criteri per la stipula di contratti con esperti esterni;
- criteri per il funzionamento amministrativo;
- criteri per gli acquisti;
- criteri per l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti.

I documenti citati e la programmazione dell'attività scolastica sono liberamente consultabili sul sito web dell'Istituto.

Infine, sono documenti essenziali per il funzionamento della scuola:

- codice pubblici dipendenti;
- codice disciplinare docenti e personale ATA;
- delibere Consiglio di istituto;
- delibere Collegio dei docenti;
- determine e decreti del dirigente scolastico.

Costituiscono inoltre documenti fondamentali per la vita della scuola:

- piano di inclusione per studenti disabili, DSA e Bes;
- regolamento per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- rapporto di autovalutazione;
- piano di miglioramento;
- criteri di valutazione dell'apprendimento per gli studenti e di deroga rispetto al raggiungimento del massimo delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

3.1.3 Patto di corresponsabilità educativa

Il Patto si costituisce tra le parti: l'Istituto Autonomo e lo Studente con la sua famiglia.

Prevede l'assunzione di corresponsabilità, in una alleanza educativa tra le parti, affinché ciascuna svolga un ruolo attivo diretto al successo dell'istruzione e della formazione dello studente.

Il Patto ha scopo educativo secondo le linee di indirizzo individuate negli atti della scuola, in particolare nei suoi documenti più significativi.

3.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto dedica particolare interesse al rapporto scuola –famiglia per tutto l'arco del quinquennio.

Tale rapporto viene instaurato con una riunione preliminare il primo giorno di scuola che coinvolge i genitori degli alunni delle classi prime, il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori ed alcuni docenti, nella quale, oltre ad una presentazione dell'istituto, vengono chiariti gli aspetti principali del Piano triennale dell'offerta formativa, del regolamento d'Istituto, del calendario scolastico e viene avviato un dialogo per cercare insieme soluzioni adeguate ai problemi di crescita e sviluppo della personalità e ai problemi di tipo organizzativo e di orientamento.

Durante il corso dell'anno, per tutte le classi, oltre alle riunioni istituzionali in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, ai Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori (di norma tre) e ai ricevimenti in orario mattutino di ogni singolo docente, il dialogo viene rafforzato attraverso due incontri pomeridiani (novembre ed aprile) proprio per tener conto delle esigenze lavorative dei familiari, che, in questo modo possono incontrare tutti i docenti in un unico momento. A fine primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sono previsti incontri con il coordinatore per illustrare i risultati raggiunti al termine del primo periodo dell'anno scolastico e per chiarire i motivi della non promozione o della

sospensione del giudizio. Inoltre, su richiesta della famiglia, ogni docente si rende disponibile per eventuali incontri appositamente concordati in caso di situazioni particolari. Le famiglie saranno comunque informate in caso di situazioni che possono comportare il rischio di non ammissione allo scrutinio per l'alto numero di assenze al termine del primo quadrimestre e prima della chiusura dei ricevimenti (ultimo mese di scuola). Le famiglie riceveranno inoltre un'informazione nel caso in cui la situazione didattica sia tale da correre il rischio di non ammissione prima della chiusura dei ricevimenti (ultimo mese di scuola).

Al fine di collaborare con la famiglia anche sul piano disciplinare, il Coordinatore di classe, in base ai tabulati mensili relativi alle assenze degli studenti, predisposti dalla segreteria, può comunicare alle famiglie eventuali situazioni caratterizzate da problemi di carattere disciplinare o difforni dall'ordinario sia per la frequenza che per i ritardi in ingresso e le uscite anticipate. Tale informazione viene fornita anche per gli studenti maggiorenni a meno che studente e famiglia non chiedano alla scuola un atteggiamento diverso.

Inoltre, ai fini di una maggiore trasparenza le famiglie possono accedere al sito dell'Istituto e al registro digitale con una password personale per conoscere la situazione della frequenza scolastica e del profitto dei propri figli in corso d'anno nonché per acquisire tutta la documentazione relativa alle valutazioni periodiche e finali.

3.3 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Con il DPR 28 marzo 2013 n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Sulla base di tale regolamento sono state introdotte procedure che riguardano sia la valutazione che l'autovalutazione in relazione alle pratiche educative e didattiche attivate, all'ambiente organizzativo all'interno del quale quelle pratiche e quei processi si sviluppano, in relazione anche al contesto socio-ambientale in cui si colloca il funzionamento dell'Istituto e alle risorse e alle risorse disponibili.

I due processi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere dell'efficacia dell'azione formativa e il miglioramento continuo.

L'autovalutazione è costituita da un processo interno di riflessione che sfrutta le conoscenze e le informazioni disponibili localmente su ambiti individuati come essenziali per il funzionamento dell'Istituto. La valutazione invece necessita di un apporto esterno al fine di evitare il rischio di autoreferenzialità e di consentire la comparazione tra scuole. L'autovalutazione si conclude con la stesura di un Rapporto di autovalutazione (RAV) e con la predisposizione di un Piano di miglioramento (PDM). A partire da tale procedura sono state individuate le priorità e i traguardi per il triennio 2016 – 19 ed è stato elaborato il Piano di Miglioramento che è parte integrale del PTOF. Tale Piano è stato rielaborato in seguito alla ridefinizione delle priorità e dei traguardi nel luglio 2018.

L'attuazione di processi di monitoraggio necessari per avviare l'autovalutazione e la rendicontazione sociale è di competenza della Funzione strumentale del PTOF e del Nucleo Interno di Valutazione attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti, con i coordinatori dei consigli di classe e dei dipartimenti.

L'esito di tali processi sarà costituito dalla rendicontazione sociale prevista al termine del triennio di validità del PTOF.

3.4 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO E FUNZIONI ORGANIZZATIVE ISTITUZIONALI

La struttura organizzativa dell'Istituto prevede un insieme di organismi collegiali e individuali previsti dalla legge e dalle norme affiancati da altre strutture organizzative e figure funzionali al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio e del coordinamento didattico e organizzativo individuati nel PTOF.

3.4.1 Organismi istituzionali

- Il Dirigente Scolastico
- Il Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Il Presidente del Consiglio d'istituto
- L'Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)
- Il medico competente (esterno)
- Il Responsabile per la protezione dei dati (DPO- esterno)
- Il Consiglio d'Istituto
- La Giunta esecutiva
- Il Collegio Docenti
- I Consigli di Classe
- Il Comitato di valutazione
- Il gruppo di lavoro sul caso per studenti disabili;
- Il gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Assemblea e comitato studentesco
- Assemblea e comitato dei genitori
- Rappresentanza Sindacale Unitaria
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

3.4.2 Servizi di segreteria

La Segreteria è organizzata in tre settori: didattica, personale e amministrativa.

La segreteria didattica si occupa delle iscrizioni, della archiviazione dei dati riguardanti gli alunni, della consegna dei libretti delle giustificazioni e delle comunicazioni scuola- famiglia. Inoltre, consegna registri, prepara pagelle e diplomi, rilascia certificati e si occupa della comunicazione interna ed esterna rivolta ai docenti, alle famiglie e agli studenti.

La segreteria amministrativa provvede al disbrigo delle pratiche, atti e procedimenti, aventi carattere amministrativo e contabile e alle relazioni con soggetti esterni.

La segreteria del personale provvede al disbrigo delle pratiche riguardanti il personale docente e non. Si occupa della comunicazione interna rivolta a tutto il personale per il disbrigo di pratiche amministrative.

Orario di ricevimento della segreteria sede Rossi:

Didattica:	mattino	11 – 13 da lunedì a sabato
Amministrativa:	mattino	11 – 13 da lunedì a sabato
Personale :	mattino	11 – 13 da lunedì a sabato
Dsga:	mattino	11 – 13 da lunedì a sabato

Orario di ricevimento della segreteria sede Pascoli:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00

3.5 FUNZIONI ORGANIZZATIVE INDIVIDUATE DAL POF

Al fine inoltre di garantire l'attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa vengono individuate sul piano organizzativo, le seguenti articolazioni, funzioni e strutture.

3.5.1 L' Ufficio di presidenza (Gruppo di coordinamento e Gruppo per la sicurezza)

Composto da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del dirigente, Direttore Amministrativo Referenti di sede individuati sempre dal dirigente nell'ambito della struttura organizzativa definita dal Collegio dei docenti. È integrato, se necessario, della collaborazione delle Funzioni Strumentali e di altre figure in relazione agli argomenti da affrontare. Per quanto riguarda la sicurezza il gruppo è integrato dal RSPP, dal medico competente e dal Rappresentante dei

lavoratori per la Sicurezza. Per quanto riguarda invece la privacy il gruppo è integrato dall'Amministratore di sistema e dal DPO.

Sovrintende alla gestione organizzativa della vita dell'Istituto, ripartendo al proprio interno responsabilità e funzioni sui diversi settori di intervento con particolare riguardo alla sicurezza.

3.5.2 Referente di sede

Coordina le attività della sede in cui presta servizio. È individuato dal dirigente scolastico sentito il Collegio dei docenti. I compiti sotto indicati possono essere svolti anche da più docenti pur rimanendo dal punto di vista funzionale un'unica struttura organizzativa. Tali compiti possono essere svolti anche mediante l'utilizzo di ore di potenziamento.

Compiti da svolgere

- ricevimento genitori in occasione di iscrizioni, e trasferimenti;
- organizzazione dei consigli di classe e degli scrutini della propria sede;
- organizzazione e coordinamento esami integrativi, giudizio sospeso e di idoneità della propria sede;
- formulazione proposte per l'organico;
- **controllo regolare funzionamento delle attività didattiche;**
- coordinamento fra dirigente, docenti e famiglie;
- in caso di assenza del dirigente, gestione delle emergenze in collaborazione con l'RSPP;
- collaborazione con il D.S.G.A. e la segreteria in relazione alle scelte di carattere operativo riferite alla propria sede sulla base delle scelte economico finanziarie e amministrative dell'Istituto;
- controllo di atti relativi ai procedimenti disciplinari per gli studenti ed esecuzione del provvedimento nella propria sede;
- collaborazione con la segreteria per la gestione delle comunicazioni interne nella propria sede;
- collaborazione con la segreteria didattica per la gestione delle pratiche degli studenti della propria sede;
- assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- coordinamento e gestione dei ricevimenti individuali e collettivi delle famiglie sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto nella propria sede;
- individuazione sostituzioni supplenze brevi e gestione delle classi in cui è assente il docente nella sede di servizio;
- esame in prima istanza della richiesta di ferie e permessi dei docenti che richiedono l'assenza di oneri da parte dell'Amministrazione presso la sede di servizio;
- gestione orario delle lezioni sede di servizio;
- gestione dei permessi di uscita ed entrata fuori orario degli studenti sede di servizio e del registro on-line dei ritardi;
- responsabile della vigilanza del divieto di fumare, con l'aiuto di altri docenti individuati dal dirigente;
- valutazione delle necessità strutturali e di sicurezza presenti nella propria sede di comune accordo con il D.S.;
- accoglienza docenti supplenti temporanei e neoassunti nella propria sede;
- supporto organizzativo a comitato dei genitori, comitato degli studenti, assemblee studentesche e dei genitori della propria sede;
- vigilanza su rispetto delle norme e dei regolamenti da parte del personale e degli studenti con dovere di segnalazione al dirigente;
- organizzazione attività di tirocinio per studenti universitari e neoimmessi nella propria sede;

- supporto nella gestione del sito web alla funzione strumentale;
- coordinamento e supporto alla realizzazione e al monitoraggio dei progetti e delle attività extracurricolari per la propria sede;
- gestione e analisi della documentazione didattica (curricolo, programmazioni, relazioni finali, monitoraggio dei risultati, documenti del 15 maggio, verbalizzazione di riunioni degli organi collegiali);
- analisi degli esiti e dei risultati relativi alle proposte di voto presentate negli scrutini finali;
- collaborazione con il dirigente e il NIV per l'individuazione di iniziative per affrontare le aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc..) da migliorare e/o potenziare;
- gestione dell'archivio didattico e dei materiali prodotti dai docenti e dai gruppi di lavoro;
- organizzazione delle attività di aggiornamento per i docenti finalizzate alla realizzazione del Piano dell'Offerta sulla base della rilevazione dei bisogni formativi;
- partecipazione alle commissioni indicate nel PTOF.

3.5.3 Figure di coordinamento con la segreteria

Ai sensi della Legge 107 del 2015 viene individuato un docente dell'Organico di Potenziamento che collabora per entrambe le sedi con la segreteria per:

- ritiro bollettini, autorizzazioni varie, richieste, documenti da consegnare alla segreteria, gestione e valutazione, in collaborazione con il referente di sede, della documentazione relativa a ritardi e uscite anticipate (in particolare le autorizzazioni e l'esame delle motivazioni che sono competenza del responsabile di sede in qualità di docente delegato);
- incontri con studenti e genitori per illustrare aspetti, finalità, utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle famiglie;
- attività finalizzate al coordinamento di viaggi istruzione, visite guidate, progetti, attività sportive (collaborazione nella redazione progetti compresi quelli relativi ai singoli viaggi di istruzione, elaborazione con la segreteria di bandi, raccolta documentazione, raccolta ed esame relazioni finali);
- raccolta e gestione della documentazione per crediti formativi e scolastici in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe.

Le risorse utilizzabili sono, oltre alle ore di potenziamento, anche quelle del fondo di istituto.

3.5.4 Coordinatori dei Consigli di classe

I Consigli di classe sono coordinati da un docente individuato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti.

Le funzioni dei Coordinatori sono le seguenti:

- eventuale presidenza delle sedute del Consiglio di Classe in caso di assenza del Dirigente scolastico con designazione del segretario se non già effettuata;
- coordinamento della programmazione del Consiglio di classe e stesura della bozza iniziale; stesura della parte generale del documento del 15 maggio per i coordinatori delle classi dell'ultimo anno di corso;
- gestione dei rapporti con rappresentanti dei genitori e degli studenti della propria classe;
- comunicazioni alle famiglie, per telefono o con lettera qualora necessario, previa informazione al Dirigente scolastico relative all'andamento scolastico in particolare per gli studenti che evidenziano difficoltà in tempo utile per cercare di prevenire, se possibile,

l'insuccesso, alle sanzioni disciplinari, ai ritardi, alle giustificazioni delle assenze e a situazioni di rischio di non ammissione prima dell'ultimo mese di scuola (chiusura dei ricevimenti);

- controllo della situazione di ogni studente relativa ai ritardi, alle assenze e alle giustificazioni;
- monitoraggio della situazione disciplinari di ciascun studente della classe ed attivazione delle procedure previste per i relativi provvedimenti;
- consegna ai genitori dell'informativa sulle assenze (con comunicazione delle assenze al termine primo quadrimestre e prima della chiusura dei ricevimenti nell'ultimo mese di scuola);
- informazione preventiva telefonica e consegna delle lettere di fine scrutinio ai non ammessi alla classe successiva e consegna delle lettere di fine scrutinio agli studenti con giudizio sospeso;
- partecipazione alle riunioni della commissione dei coordinatori dei consigli di classe;
- partecipazione, nel caso in cui sia presente nella classe uno studente disabile, alle riunioni del gruppo operativo sul caso insieme ad altri docenti individuati dal Consiglio di classe;
- formulazione delle proposte di voto motivate per la condotta e per l'educazione civica nel momento in cui entrerà in vigore la Legge n. 92 del 2020.

3.5.5 Segretari dei consigli di classe

I segretari dei consigli di classe svolgono la funzione essenziale individuata da norma di legge di registrare in modo sintetico ma chiaro ciò che viene deciso nel corso della seduta e quindi consentire la validità formale delle decisioni prese mediante la loro verbalizzazione scritta. I segretari vengono individuati di volta in volta dal Dirigente Scolastico tra i docenti che compongono il consiglio di classe stesso. La funzione di segretario è obbligatoria e il docente designato non può rifiutarsi di svolgerla se non per evidenti e documentati motivi.

Non può svolgere la funzione di segretario il Presidente anche se tale carica è ricoperta da un docente delegato in prima istanza individuato come segretario. In caso di necessità il segretario può essere individuato dal Presidente del Consiglio di classe al momento dell'apertura della seduta. Il segretario compila il verbale sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico e ne cura l'inserimento materiale nel registro dei verbali con tutti gli allegati con modalità che ne garantiscano la validità giuridica. La funzione di segretario può venire assegnata a rotazione in modo da non gravare sempre sugli stessi docenti.

3.5.6 Tutor

Nell'ambito dell'individuazione di funzioni organizzative e didattiche a sostegno dei percorsi di formazione è opportuno introdurre alcune figure specifiche di supporto per gli studenti e per i docenti neoassunti. Tali figure sono i tutor per:

- studenti disabili (individuato dal dipartimento dei docenti di sostegno), DSA e BES con particolari problemi di apprendimento o di disagio anche socio economico o culturale individuato dal Consiglio di classe;
- studenti impegnati in soggiorni di studio all'estero individuato dal Consiglio di classe;
- studenti impegnati nella realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento individuati dal Consiglio di classe;
- studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana (BES) individuato dal Consiglio di classe;
- studenti atleti di alto livello individuato dal Consiglio di classe;
- docenti neoassunti (individuato dal dirigente scolastico sentito il Collegio dei docenti).

Il termine tutor , nel caso di tutor per gli studenti, designa colui che cura, che sostiene, che dà sicurezza. Il tutor, pertanto, nell'ottica sopra indicata dovrebbe essere:

- una guida per lo studente o il docente neoassunto nel percorso di formazione in presenza di particolari situazioni o difficoltà;
- un punto di riferimento per la famiglia e per il Consiglio di classe nel caso di tutor per studenti;
- un garante dello svolgimento del programma di formazione concordato e della compilazione/aggiornamento della relativa documentazione.

La funzione di tutoraggio si esplica

- nel consigliare gli studenti o i docenti neoassunti sulle attività da svolgere;
- nel monitorare i progressi individuali con l'aiuto nel caso degli studenti degli altri docenti della classe e di eventuali altre figure di riferimento (funzioni strumentali, tutor esterni, coordinatore del consiglio di classe);
- nel creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli;
- nell'offrire attenzione, ascolto, guida, orientamento per lo studente o il docente neoassunto, e nel caso degli studenti anche per la famiglia e per gli altri docenti del Consiglio di classe;
- nel compilare e gestire la documentazione necessaria.

3.5.7 Direttori dei laboratori

Per ogni laboratorio viene individuato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, un direttore con i seguenti compiti:

- sub-consegnatario dei beni mobili del proprio laboratorio; (verifica e controllo dei beni consegnati, segnalando eventuali mancanze o sopravvenienze; firma il verbale consegna e riconsegna dei beni al termine a. s.);
- preposto alla sicurezza del laboratorio con il compito di redigere un regolamento interno per l'utilizzo del laboratorio.

Fanno parte dei laboratori anche le biblioteche delle due sedi. Ogni biblioteca di ciascuna sede garantirà il prestito mediante la presenza di almeno un docente per un'ora alla settimana o utilizzando la formula dell'impresa simulata nell'ambito delle attività per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per quanto riguarda le biblioteche per gli studenti si ritiene fondamentale garantire l'accesso a materiale di studio per ricerche ed approfondimenti, completando il riordino dei libri, ripristinando i servizi di prestito e lettura e informatizzando il catalogo da rendere disponibile on-line. I docenti direttori delle biblioteche si occuperanno anche del prestito digitale.

3.5.8. Dipartimenti e coordinatori di dipartimento

Nell'IIS Rossi sono in funzione i dipartimenti quali articolazioni del Collegio dei docenti con il compito di predisporre percorsi curriculari omogenei (sia orizzontali per classi, che verticali per ciascun tipo di liceo) per ciascun biennio e per l'ultimo anno e formulare proposte per verifiche e unità di lavoro comuni per classi parallele. Per elaborare il curricolo i dipartimenti sono articolati sulla base di una doppia modalità in relazione allo scopo: per disciplina o per ambito disciplinare (tutti i docenti di ciascuna disciplina o di discipline affini) e/o per indirizzo (tutti i docenti che insegnano in classi dello specifico indirizzo, Liceo classico, Liceo linguistico e Liceo scienze umane) e ciascun dipartimento individua un coordinatore. Ogni docente fa parte sia di un dipartimento disciplinare o di ambito disciplinare sia di un dipartimento di indirizzo (Liceo classico, Liceo linguistico e Liceo scienze umane)

I dipartimenti hanno il compito di predisporre le parti comuni delle programmazioni sia di classe (dipartimenti di indirizzo) che disciplinari (dipartimenti disciplinari), mediante l'elaborazione di curricoli trasversali e curricoli disciplinari. Per quanto riguarda i curricoli disciplinari i dipartimenti individuano gli obiettivi didattici, i risultati attesi, gli obiettivi minimi, i

contenuti (intesi come moduli o nuclei fondanti), le abilità e le competenze per l'intero curriculum, gli interventi didattici per il recupero e l'approfondimento. I dipartimenti disciplinari devono inoltre, esplicitare i criteri generali di verifica e valutazione per ogni disciplina, le prove comuni per classi parallele (per ciascun tipo di liceo), tenendo presente il raccordo di ciascuna disciplina con le competenze trasversali richieste al termine dell'obbligo di istruzione (DM 139 del 2007), quelle richieste al termine di ciascun periodo scolastico (primo biennio, secondo biennio e ultimo anno) e quelle richieste al termine del percorso di studi di ciascun tipo di indirizzo finalizzate a definire il profilo di uscita dello studente per ogni tipo di liceo. Il risultato finale costituirà il Curriculum, inteso come percorso che lo studente ha la possibilità di svolgere nel nostro istituto.

I dipartimenti inoltre validano i prodotti dei docenti sia dal punto di vista scientifico che didattico.

Ciascun dipartimento infine formula proposte ai Consigli di classe relative all'adozione dei libri di testo, e al Collegio dei docenti proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, l'individuazione di progetti e l'ampliamento dell'offerta formativa.

I dipartimenti per disciplina o per area disciplinare possono essere unici per le due sedi in relazione anche ai temi affrontati. Il Collegio dei docenti delibera il numero di ore annuali all'interno delle 40 ore riservate alle riunioni collegiali. I dipartimenti disciplinari dell'IIS Rossi sono 13 e precisamente:

Dipartimento Filosofia e scienze umane e diritto - economia

Dipartimento Spagnolo

Dipartimento Matematica e fisica

Dipartimento Inglese

Dipartimento Sostegno

Dipartimento Religione

Dipartimento Filosofia e storia

Dipartimento Materie letterarie Liceo linguistico Les e Liceo scienze umane

Dipartimento Francese e Tedesco (3a lingua)

Dipartimento Scienze naturali

Dipartimento Scienze motorie

Dipartimento Disegno e storia dell'arte e Storia dell'arte

Dipartimento Materie letterarie Liceo classico

I docenti di ciascun dipartimento individuano annualmente al loro interno un coordinatore.

3.5.9 Commissioni e gruppi di lavoro

Le commissioni e i gruppi di lavoro sono gruppi di docenti individuati dal Collegio Docenti e incaricati dal Dirigente scolastico per particolari funzioni e si riuniscono in orario aggiuntivo rispetto all'orario di servizio; ogni commissione deve avere un Coordinatore, in genere una funzione strumentale o la figura specifica incaricata della funzione di cui si occupa la commissione scelto dal dirigente scolastico tra i membri della commissione, che, oltre a coordinare i lavori della commissione, registra le presenze, verbalizza e infine rende conto del lavoro svolto al Collegio. Di norma le commissioni sono costituite, se non diversamente specificato nel presente documento, da un docente per ciascun indirizzo (Liceo classico, Liceo linguistico e Liceo scienze umane), dal dirigente scolastico o suo delegato e da eventuali altri membri sempre indicati nel presente documento. Le figure che fanno parte della commissione in quanto funzioni strumentali, referenti di sede, referenti specifici della funzione di cui si occupa la commissione, partecipano ai lavori della commissione all'interno del loro incarico.

3.5.9.1. Commissione orario,

coordinata dal dirigente o da un suo delegato, è costituita dai referenti di sede e dai docenti responsabili per la formulazione dell'orario individuati dal dirigente (uno per ogni sede); tale commissione elaborerà l'orario in coerenza rispetto ai criteri stabiliti dal Consiglio di istituto, alle

proposte del Collegio dei docenti (eventualmente articolato in dipartimenti), e ai desiderata dei docenti; l'orario dovrà essere proposto al Dirigente scolastico.

3.5.9.2 Commissione PTOF NIV,

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con il compito di predisporre o aggiornare il Piano triennale dell'Offerta Formativa e di predisporre i regolamenti interni o elaborare proposte di modifica dei documenti regolativi della vita scolastica in vigore da presentare al Consiglio di istituto, svolge le funzioni previste dalle procedure di autovalutazione e valutazione della scuola e di coordinare le attività individuate nel piano di miglioramento; è costituita, oltre che dai docenti individuati dal collegio (uno per ogni indirizzo), dalle funzioni strumentali per il PTOF, dal DSGA, da un rappresentante dei collaboratori scolastici, da un rappresentante degli assistenti tecnici, da un rappresentante degli assistenti amministrativi, dai referenti di sede. La Commissione PTOF coincide con il NIV.

3.5.9.3 Commissione sito web e attività didattiche legate alle tecnologie informatiche,

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con il compito di collaborare alla gestione del sito web dell'istituto, all'introduzione graduale del registro on-line e delle attività del PNSD; è costituita dall'animatore digitale e/o funzione strumentale per il sito, dai tre docenti del Team per le attività digitali;

3.5.9.4 Commissione formazione classi,

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituita se necessaria, oltre che da due docenti individuati dal Collegio per ciascun indirizzo o per gli indirizzi per i quali debbono essere formate nuove classi, dai referenti di sede. Ha il compito di formulare proposte al Dirigente scolastico in relazione alla costituzione dei gruppi classe;

3.5.9.5 Commissione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento,

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituita dai docenti individuati dal Collegio dei docenti con funzione di referente per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e dai referenti di sede; ha il compito di organizzare le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.5.9.6 Commissione elettorale,

è costituita, oltre che dai docenti individuati dal Collegio, uno per ciascuna sede, da un assistente amministrativo, da un genitore e da due studenti, uno per ciascuna sede; ha il compito di organizzare e verificare la validità delle operazioni legate all'elezione dei vari organi collegiali; è coordinata da un docente individuato dal dirigente scolastico.

3.5.9.7 Commissione per il centro sportivo scolastico

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituita da tutti i docenti di scienze motorie con il compito di organizzare tutte le attività motorie interne ed esterne in collaborazione con il CONI e le federazioni sportive.

3.5.9.8 Commissione gite,

coordinata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituita dai docenti individuati dal Collegio quali referenti per l'organizzazione dei viaggi di istruzione, uno per ciascuna sede, dai referenti di sede e dalle figure incaricate di curare i rapporti tra famiglia, studenti e segreteria; tale commissione avrà il compito di organizzare viaggi di istruzione e uscite dall'Istituto a scopo didattico. Fanno parte della commissione gite in occasione dell'organizzazione degli specifici viaggi, anche i referenti per gli stage all'estero e per i gemellaggi e il docente di scienze motorie che si occupa dell'organizzazione della settimana dedicata agli sport invernali. Dovrà raccogliere le proposte dei Consigli di classe circa le mete e

gli eventuali accompagnatori e dovrà collaborare con la segreteria per la richiesta di preventivi alle agenzie di viaggio e curare le successive procedure organizzative.

3.5.9.9 Commissione per l'inserimento degli studenti stranieri

si costituisce in entrambe le sedi nel momento in cui si iscrive uno studente straniero non ancora pienamente padrone della lingua italiana o con necessità di un piano didattico personalizzato anche temporaneo legato alla sua provenienza culturale, etnica o geografica ed è formata da: dirigente Scolastico o suo delegato, dalla funzione strumentale BES, dal consiglio di classe o dai consigli di classe che probabilmente accoglierà/anno lo studente individuato/i dal dirigente scolastico sulla base delle richieste formulate dalla famiglia o dallo studente all'atto di iscrizione e dell'esame del percorso scolastico già seguito dallo studente.

3.5.9.10 Gruppo di lavoro operativo per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali

È previsto un gruppo per ciascun studente disabile. La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento sono descritti nel piano di inclusione.

3.5.9.11 Gruppo di lavoro di istituto per l'inclusione;

Descritto nel piano di inclusione.

3.5.9.12 Gruppo di lavoro coordinatori dei dipartimenti e comitato scientifico:

Il Comitato scientifico, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituito dai coordinatori dei dipartimenti (per disciplina e/o per indirizzo). Tale gruppo di lavoro è integrato, se necessario, su indicazione del dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali e/o dai referenti di sede. Tale gruppo di lavoro avrà il compito di facilitare lo scambio di esperienze tra i vari dipartimenti e formulare le proposte per la formazione dei docenti sulla base delle esigenze emerse nei dipartimenti. Inoltre, si occuperà dell'aggiornamento sia dei curricoli trasversali che di quelli disciplinari sul sito della scuola. Terrà aggiornati anche i profili di uscita dei singoli indirizzi sulla base dei mutamenti derivati sia da nuove norme che da scelte interne dell'istituto. Formulerà, sulla base di quanto deciso dai dipartimenti, al Collegio le proposte di carattere didattico che riguardano l'ampliamento dell'Offerta Formativa, le attività progettuali e le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; formulerà inoltre al gruppo di coordinamento le proposte relative alle priorità dei progetti approvati dal Collegio dei docenti al fine di definire il loro finanziamento.

3.5.9.13 Gruppo di lavoro coordinatori dei consigli di classe:

in caso di necessità è possibile che il Dirigente scolastico convochi i coordinatori dei consigli di classe; tale gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituito da tutti i coordinatori dei consigli di classe individuati dal Collegio dei docenti. Tale gruppo di lavoro, nel caso in cui sia convocato, avrà il compito di facilitare lo scambio di esperienze tra i vari consigli di classe.

3.5.9.14 Gruppo di lavoro direttori dei laboratori,

in caso di necessità è possibile che il Dirigente scolastico convochi i direttori dei laboratori; tale gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è costituito, dal RLS, dal DSGA, dai referenti di sede e da tutti i direttori dei laboratori; il gruppo di lavoro, se convocato, avrà il compito di individuare norme e modalità comuni per l'uso dei laboratori.

3.6 FUNZIONI STRUMENTALI

In relazione alle funzioni strumentali nel nostro Istituto vengono individuati i seguenti ambiti di intervento:

3.6.1 Funzione Strumentale stesura del piano dell'offerta formativa e valutazione

N° 2 docenti

AREA DI RIFERIMENTO	Stesura o revisione del PTOF, RAV e PDM e divulgazione dei documenti principali e della documentazione accessoria. Rendicontazione sociale (possibile assegnazione più docenti, uno per il Pascoli e uno per il Rossi) e valutazione e autovalutazione della scuola; valutazione e monitoraggio dei progetti e delle attività integrative dell'offerta formativa.
FUNZIONE STRUMENTALE INDIVIDUATA	Il docente svolgerà le funzioni di seguito elencate: Stesura o aggiornamento annuale del Piano triennale dell'O.F, del RAV e del Piano di miglioramento, divulgazione sul sito e diffusione agli studenti delle classi prime nella fase di accoglienza. Collaborazione coll'Ufficio di Presidenza per la stesura delle proposte di documenti relativi alla vita scolastica (Regolamento di Istituto, del Regolamento degli Organi Collegiali e della Carta dei Servizi, del Regolamento di disciplina, dei Criteri di valutazione). Collaborazione per la divulgazione e la firma del Patto educativo nella fase di accoglienza. Collaborazione con il dirigente e con i referenti di sede per effettuare la rendicontazione sociale. Predisposizione, d'intesa con il Dirigente scolastico, con i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle varie attività descritte nel PTOF, di schede di rilevazione dei bisogni formativi. Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro che richiedono la presenza della funzione PTOF. Redazione e aggiornamento di pagine dedicate all'Offerta Formativa sul sito web della scuola.
RISULTATI ATTESI	Aggiornamento puntuale dei documenti anche sul sito della scuola e formulazione proposte agli organi competenti per le fasi deliberanti. Facilitazione della comunicazione interna ed esterna e della consultazione da parte di tutti i soggetti interessati (studenti, famiglie, docenti, non docenti e potenziali utenti esterni) delle informazioni contenute nel PTOF e nei documenti collegati. Valutazione dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF e supporto al Collegio e al Consiglio di istituto per la funzione di selezione e valutazione delle scelte operate sul piano delle attività integrative progettuali.

3.6.2 Funzione Strumentale - Orientamento in entrata

N° 3 4 docenti: 1 per ogni indirizzo

AREA DI RIFERIMENTO	DI	Orientamento in entrata
FUNZIONE STRUMENTALE INDIVIDUATA		Il docente FS organizzerà le attività di seguito elencate. Orientamento in ingresso nell'Istituto mediante: - attività didattiche in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado; - incontri programmati con le classi terminali della scuola media; - visite guidate nell'Istituto da parte di studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e di genitori; - apertura dell'Istituto ai genitori degli studenti delle scuole medie (scuola aperta);

	<p>-distribuzione di materiale informativo sugli indirizzi attivi nell'Istituto; Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro che richiedono la presenza della funzione per l'orientamento Redazione pagine orientamento sul sito web della scuola e aggiornamento sempre sul sito delle informazioni relativa all'orientamento. La Funzione strumentale coordinerà i docenti e gli studenti che verranno coinvolti nelle attività di orientamento.</p>
RISULTATI ATTESI	Raggiungimento degli obiettivi legati alle iscrizioni delle future classi prime.

3.6.3 Funzione strumentale: attività studentesche extracurricolari e di orientamento in uscita.

N°2 docenti di indirizzi diversi

AREA DI RIFERIMENTO	Interventi e servizi per studenti: realizzazione di attività formative e integrative in ambito extrascolastico e orientamento in uscita
FUNZIONE STRUMENTALE INDIVIDUATA	<p>Il docente proporrà e aiuterà i docenti nell'organizzazione delle attività di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi nelle classi diretti alla educazione alla salute; • interventi nelle classi diretti alla educazione ambientale; • interventi nelle classi diretti alla educazione alla legalità; <p>Sostegno organizzativo alle attività dirette a valorizzare la crescita degli studenti. Informazioni circa le varie proposte di progetti esterni, iniziative, concorsi a singoli docenti e studenti e ai Consigli di classe. Redazione della pagina delle attività studentesche sul sito web della scuola con raccolta delle informazioni. Promozione della partecipazione agli organi rappresentativi degli studenti, Consulta, Parlamento Regionale studenti, Consiglio di istituto, Comitato studenti, Consiglio di classe, Comitato dei genitori. Sostegno alle attività del Comitato degli studenti. Orientamento in uscita in collaborazione con i referenti per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione degli studenti delle classi quarte o quinte a giornate di orientamento universitario; - incontri degli studenti dell'ultimo anno con rappresentanti delle Università o di altre Istituzioni formative; - attività funzionali alla illustrazione e preparazione degli studenti per il test di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso e dei test valutativi da parte di un esperto <p>La funzione strumentale svolgerà anche i compiti di docente referente per il bullismo e il cyberbullismo e per l'educazione alla salute.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Partecipazione degli studenti alle attività culturali e/o artistiche proposte in singoli progetti agli organi collegiali e al comitato studentesco (valutazione quantitativa e qualitativa). Organizzazione di attività per l'educazione alla salute, la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Maggiore conoscenza delle opportunità e maggiore consapevolezza da parte dello studente del percorso finalizzato alla scelta al momento del passaggio dal quinto anno all'università.</p>

3.6.4 Funzione strumentale sito web, informatizzazione dell'Istituto e animatore digitale

N° 1 docente

AREA DI RIFERIMENTO	DI	Manutenzione e gestione del sito web dell'Istituto e implementazione di nuove sezioni per docenti, per segreteria amministrativa e didattica e per ufficio di dirigenza.
FUNZIONE STRUMENTALE INDIVIDUATA		<p>Manutenzione ed implementazione del sito web in collaborazione con l'amministratore del sito e la segreteria.</p> <p>Collaborazione per la gestione dei contenuti anche didattici e della documentazione delle attività.</p> <p>Facilitazione della comunicazione interna, della raccolta dei documenti e della loro archiviazione.</p> <p>Controllo della documentazione inserita.</p> <p>Avvio della sperimentazione del registro on-line.</p> <p>Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro che richiedono la presenza della funzione per le attività informatiche.</p> <p>La funzione strumentale svolgerà anche il compito di animatore digitale e organizzerà attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individuerà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i docenti e gli studenti, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Collaboreranno con tale funzione tre docenti che costituiranno la commissione per la gestione del sito e per il tutoraggio delle attività legate all'innovazione tecnologica.</p>
RISULTATI ATTESI		Miglioramento della divulgazione di documenti ed informazioni per gli utenti interni ed esterni.

3.6.5 Funzione strumentale: bisogni educativi speciali

N° 1 docente

AREA DI RIFERIMENTO		Individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali e programmazione degli interventi necessari; coordinamento gruppo di lavoro per l'inclusione GLI.
FUNZIONE STRUMENTALE INDIVIDUATA		<p>La funzione strumentale per la gestione dei BES prevede la realizzazione delle seguenti attività distinte in base alla tipologia di BES:</p> <p>Per gli studenti con handicap:</p> <ul style="list-style-type: none"> o contatti con ASL o altri enti esterni; o coordinamento dei docenti tutor per gli studenti disabili e di tutti i docenti di sostegno; o cura della documentazione (certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico, PEI) nel rispetto della privacy; o monitoraggio degli interventi dei C.d.C e dei singoli docenti nel rispetto delle norme vigenti. <p>Per gli studenti con disturbi specifici evolutivi, DSA :</p> <ul style="list-style-type: none"> o raccolta delle diagnosi e delle segnalazioni dei C.d.C. a seguito delle prove di valutazione iniziali; o coordinamento dei Tutor per studenti BES e DSA o assistenza ai C.d.C. per la stesura del PDP;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ cura della documentazione (diagnosi e PDP) nel rispetto della privacy; ○ valutazione della efficacia degli interventi didattici proposti; <p>Per gli studenti in svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ rilevazione dei BES presenti nella scuola; ○ coordinamento dei Tutor per studenti BES e DSA; ○ assistenza ai i C.d.C. per la stesura del PDP; ○ cura della documentazione (eventuali diagnosi e PDP) nel rispetto della privacy; <p>Elaborazione e proposta del piano annuale per l'inclusività per tutti gli alunni con BES. Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro che richiedono la presenza della funzione per i BES. Redazione della pagina del sito web per didattica personalizzata.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Miglioramento dei risultati didattici degli studenti BES; della consulenza alle loro famiglie sia in fase di individuazione del problema che del coordinamento dell'intervento didattico con il Consiglio di classe. Miglioramento della struttura organizzativa e delle procedure relative alla gestione dei singoli casi.</p>

Le funzioni strumentali sono individuate da una Commissione costituita dai componenti il Comitato di valutazione ristretto (solo con la componente docente e il Dirigente scolastico) integrato da un componente designato dalla RSU sulla base della presentazione di una domanda corredata da un curriculum e di criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

3.7 REFERENTI SPECIFICHE ATTIVITÀ

Al fine di realizzare le specifiche attività previste dal PTOF il Collegio dei docenti ritiene utile individuare anche referenti incaricati di seguire ambiti didattici od organizzativi settoriali quali le prove INVALSI, le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i gemellaggi e gli stage all'estero.

3.7.1 Referenti Invalsi

In particolare per le prove invalsi è necessario individuare uno o più referenti di istituto che terrà i contatti con la segreteria e l'INVALSI e organizzerà le varie fasi della rilevazione (inserimento dati, ricezione e predisposizione delle prove, individuazione dei docenti che si occuperanno della somministrazione e della correzione).

3.7.2 Referenti per i Percorsi trasversali e per l'orientamento

Vedi regolamento per i Percorsi trasversali e per l'orientamento.

3.7.3 Referenti gemellaggi e stage linguistici all'estero

Sono presenti inoltre le figure incaricate di organizzare i gemellaggi e gli stage linguistici all'estero inseriti come progetti dell'Istituto in ogni anno scolastico.

3.7.4 Referenti viaggi di istruzione

Uno per ogni sede: si occupa di coordinare i viaggi di istruzione della propria sede tenendo i contatti con la segreteria, i consigli di classe, le famiglie e gli studenti. Collabora con la segreteria per le procedure relative alla scelta dell'agenzia cui affidare il viaggio. Individua i responsabili di ciascun viaggio e lo comunica al dirigente e alla segreteria.

3.7.4.1 Responsabili viaggi di istruzione

Vedi regolamento viaggi di istruzione

3.8 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

3.8.1 Piano di formazione del personale docente

Le attività di aggiornamento ritenute fondamentali per il miglioramento della qualità della didattica vengono individuate anno per anno dal Collegio sulla base priorità delle sono:

- formazione su finalità fondamentali per la costruzione del curricolo trasversale finalizzato alla costruzione di competenze di cittadinanza (autonomia, senso di responsabilità, rispetto delle persone, del bene pubblico, dell'ambiente, legalità dell'azione individuale e collettiva, bullismo, cyberbullismo, rapporto tra libertà individuali e comportamenti a rischio in età adolescenziale, inclusione e rapporto con la differenza);
- formazione su tematiche multidisciplinari finalizzate a realizzare raccordi tra le varie discipline (materie storico filosofiche e materie scientifiche, materie artistiche, materie linguistico - letterarie e storico filosofiche) anche in prospettiva del rafforzamento delle caratteristiche multidisciplinari del colloquio d'esame;
- la sicurezza sui luoghi di lavoro e nozioni di primo soccorso;
- la normativa e le misure per garantire il rispetto della privacy ai sensi del GDPR, regolamento europeo per la protezione dei dati personali;
- attività di formazione su la didattica e la valutazione delle competenze;
- attività di formazione per affrontare tematiche relative al recupero nelle competenze disciplinari in presenza anche di alunni con BES;
- l'uso delle tecnologie didattiche e l'uso della rete per scopi didattici.

Il piano specifico verrà approvato anno per anno dal Collegio dei docenti all'interno del piano delle attività in cui si indicherà in modo dettagliato la formazione distinguendo tra attività obbligatorie e attività facoltative.

3.8.2 Piano di formazione del personale ATA

Le attività di aggiornamento ritenute fondamentali per il miglioramento della qualità del servizio vengono individuate annualmente all'interno del piano delle attività predisposto dalla DSGA e sono:

- formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale amministrativo, collegata ai processi di innovazione gestionale e organizzativa e alle esigenze derivate dalla trasparenza e dalla protezione dei dati personali;
- formazione e/o aggiornamento del personale in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al primo soccorso e alla privacy.

3.9 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

3.9.1 Rete di scopo per la privacy con tutte le scuole della provincia di Massa Carrara

Finalizzata a realizzare l'adempimento previsto dal GDPR che prevede la nomina di una nuova figura, il Responsabile Protezione dei Dati con elevate competenze giuridiche utilizzando la possibilità di nominare un esperto esterno unico per tutte le scuole della rete.

3.9.2 Rete per la realizzazione PON su Patrimonio con IIS Meucci di Massa, IIS Gentileschi di Carrara

Finalizzata alla realizzazione del PON ASSE 1 Azione 10.2.5 per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico avviso 4427 del 2 maggio 2017

3.9.3 Rete Polo Tecnico Professionale Toscana Nord Turismo con IIS Barsanti, IIS Carrara – Nottolini Busdraghi di Lucca, IIS Gentileschi di Carrara e altri soggetti presenti sul territorio

Tale collaborazione è finalizzata

a:-creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;

- avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti;
- favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa;
- promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello;
- favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- promuovere la formazione permanente e continua;
- creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- attivare azioni di orientamento;
- realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

3.9.4 Rete Apuania dibatte con Istituto di Istruzione Superiore L. Da Vinci di Villafranca, Istituto di Istruzione Superiore Montessori - Repetti di Carrara, Istituto di Istruzione Superiore D. Zaccagna di Carrara, Liceo Scientifico G. Marconi di Carrara, Liceo Scientifico E. Fermi di Massa

Finalizzata a introdurre il dibattito e la discussione come modalità didattica utile per sviluppare il senso critico e le competenze di cittadinanza nonché per potenziare gli strumenti didattici specifici di ciascuna disciplina;

3.9.5 Rete per la realizzazione del progetto “OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE” nei Licei Classico Rossi di Massa e Scientifico Fermi di Massa e Istituto Comprensivo “Malaspina-Staffetti”

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (per i Licei) e alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della didattica per competenze ed il curriculum verticale.

3.9.6 Convenzione tra IIS Rossi di Massa e Federazione SCS/CNOS “Salesiani”

La convenzione tra IIS Rossi di Massa e Federazione SCS/CNOS “Salesiani” contribuirà concretamente alla realizzazione delle attività progettuali attraverso l'apporto dei Docenti e degli studenti del Liceo "G. Pascoli" indirizzo scienze umane e la Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione “S. Giovanni Bosco” dell'ente associato Consorzio Zenit, quale Sede Attuativa di Progetto.

3.9.7 Rete Nazionale Licei Classici

La “Rete Nazionale dei licei classici ” si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. condividere obiettivi strategici, **metodologie, didattiche innovative** e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
2. formulare proposte in ordine all'adeguamento **del curriculum e all'organizzazione** dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità

dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali;

3. collaborare alla progettazione e allo sviluppo del **Portale della Rete dei Licei Classici italiani** ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;

4. realizzare e condividere azioni di **monitoraggio** dedicate alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo in ambito metodologico;

5. elaborare proposte che, in seguito all'introduzione delle nuove metodologie e delle innovazioni curriculari, possano favorire azioni di **orientamento** degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;

6. realizzare **incontri**, tra i Licei Classici, **sul territorio** di competenza, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico - didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;

7. promuovere **attività o laboratori di ricerca e formazione** sia disciplinari sia didattico - metodologici del personale scolastico, nonché **momenti seminari** nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali e alla definizione di nuovi e più stimolanti ambienti di apprendimento;

8. promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

9. condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;

10. promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici scolastici regionali e territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.

3.9.8 Rete LES Toscana

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento.

Per questo ha adottato un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica. Le "Reti-LES" regionali iniziano così a nascere spontaneamente subito dopo gli incontri territoriali della primavera del 2012, a partire dalla Sardegna e dal Veneto. Alcune di esse hanno avuto origine proprio durante i seminari residenziali previsti dal progetto.

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

4 MISSIONE EDUCATIVA, IDENTITÀ FORMATIVA E DIDATTICA

Lo sviluppo incessante della ricerca scientifica e tecnologica impone continui aggiornamenti delle competenze alla base della vita personale, professionale, culturale e sociale di tutti i cittadini. Non è più sufficiente un sapere basato solo su nozioni ma è necessario lo sviluppo di abilità e competenze che rendano possibile l'uso di tali conoscenze.

La molteplice valenza degli apprendimenti legati alle discipline si costituisce nell'ambito dei rapporti multi e pluridisciplinari che possono essere sviluppati all'interno dei percorsi liceali. In questo modo si determina il superamento della separazione tra discipline umanistiche e scientifiche, nel rispetto dell'unitarietà del sapere.

Nell'ambito della licealità moderna, viene superata similmente la distinzione fra conoscenze culturali formative e sapere tecnico – pratico favorendo così l'affermazione di un modello culturale in cui il sapere tecnico-pratico è rafforzato dal possesso di riferimenti culturali forti e di capacità di elaborazioni teoriche che possono diventare strumenti utilizzabili nell'esercizio di ogni professione.

Un'impostazione didattica di tal genere favorisce il miglioramento della qualità del sapere attraverso l'approfondimento dei nuclei fondanti delle singole discipline. Per altro, al principio della centralità dell'insegnamento si sostituisce quello della centralità dell'apprendimento, con specifica attenzione ai ritmi personali con cui il singolo studente compie il suo percorso formativo, realizzato in modo modulare e flessibile, da seguire e favorire nella sua unitarietà.

Gli obiettivi didattici, elemento portante del curriculum elaborato dalla scuola, dell'Istituto Rossi – Pascoli sono molteplici e complessi e sono definiti in modo differenziato a partire da un nucleo comune a tutti gli indirizzi. All'interno di ciascuno dei tre indirizzi liceali, ogni consiglio di classe elabora la propria programmazione annuale a partire dal curriculum predisposto dai dipartimenti di indirizzo, infine ogni insegnante elabora per la propria disciplina per ciascuna classe assegnatagli una programmazione annuale che tiene conto del curriculum disciplinare elaborato dai dipartimenti.

4.1 LA LICEALITÀ NELLA SCUOLA CONTEMPORANEA

Nella nota introduttiva alle Indicazioni Nazionali il Ministero fornisce spiegazioni generali sugli obiettivi specifici di apprendimento e sul profilo culturale, educativo e professionale dei Licei.

L'indicazione di competenze e obiettivi specifici di apprendimento si colloca in continuità con le Indicazioni per il curriculum del I° ciclo attualmente in vigore; questi obiettivi sono finalizzati al raggiungimento di una parte comune di saperi e competenze da ottenere attraverso i percorsi liceali, tecnici e professionali nel primo biennio alla luce della legge sull'obbligo di istruzione. Si tratta di uno "zoccolo comune di saperi" (basato su ambiti fondamentali: ambito linguistico riferito alla padronanza della lingua italiana, lingua straniera e ad altri linguaggi, ambito matematico, ambito storico e sociale, ambito scientifico e tecnologico) che sarà integrato e declinato nei singoli percorsi e che ha lo scopo di:

- consentire di esercitare la propria cittadinanza;
- consentire di accedere ad un'istruzione superiore;
- favorire l'eventuale riorientamento;
- combattere la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda le indicazioni degli obiettivi specifici di apprendimento, si evidenzia l'importanza degli statuti epistemici delle singole discipline affiancati a competenze trasversali di natura metacognitiva, relazionale o attitudinale. In tale ottica acquistano particolare rilevanza:

- l'insegnamento di tutte le discipline come momenti di riflessione critica rispetto all'esistente;

- l'ambiente scolastico e le sue regole come luogo per sviluppare forme di convivenza civile;
- le attività partecipative basate sull'autonomia scolastica come esercizio di democrazia.

Nelle note introduttive si indica, inoltre, che le Indicazioni Nazionali sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

- si esplicitano i contenuti imprescindibili delle discipline senza cataloghi enciclopedici, lasciando agli insegnanti la libertà di progettare ed eventualmente integrare;
- si raccomanda l'unitarietà della conoscenza, senza separazioni tra nozioni e traduzione in abilità;
- si evidenzia la necessità di costruire un profilo coerente e unitario dei processi culturali attraverso l'intersezione tra le materie, ottenibile con la programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Nelle indicazioni si individuano i nodi concettuali che necessitano l'intervento di più discipline;
- la competenza linguistica nell'uso dell'italiano è una responsabilità e un obiettivo di tutte le discipline;
- le indicazioni prevedono la possibilità di essere riviste e adattate dopo vari monitoraggi.

In generale, nel profilo e nei distinti percorsi si riscontrano vari elementi già presenti precedentemente. Si mettono in evidenza, comunque, alcuni aspetti:

- si sottolinea l'importanza dei laboratori e della didattica laboratoriale per le materie scientifiche;
- si raccomanda l'uso di strumenti multimediali;
- si dà molta importanza al ruolo dell'insegnante e alla sua discrezione nell'uso delle metodologie didattiche;
- si mette in rilievo l'importanza dell'insegnamento interdisciplinare, che dovrebbe essere programmato nelle riunioni per disciplina e nei consigli di classe.

Nel profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si individuano cinque aree in cui acquisire conoscenze e competenze:

- metodologica;
- logico – argomentativa;
- linguistica e comunicativa; (particolare cura è dedicata alla lingua italiana; si richiede di raggiungere un livello B2 nella prima lingua straniera; si dà importanza alle tecnologie dell'informazione);
- storico – umanistica; (particolare importanza viene data all'ambito denominato cittadinanza e costituzione; le conoscenze devono essere inserite in un contesto europeo e internazionale; si evidenzia l'importanza di tutti gli aspetti della cultura e della tradizione, compreso quello religioso; si richiede di collegare il pensiero scientifico e la tecnologia alla storia delle idee);
- scientifica, matematica e tecnologica.

4.2 PROGETTAZIONE DIDATTICA

4.2.1 Progettazione curricolare

L'azione educativa organizzata nell'Istituto può definirsi molto schematicamente come:

- curricolare, ovvero organizzata e programmata per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste all'interno dei nuclei fondanti delle discipline;
- pianificata in moduli e/o unità didattiche all'interno dei quali vengono definiti gli argomenti ed i nodi tematici essenziali, anche pluridisciplinari, che saranno svolti nel corso dell'anno in scansione periodica;

- di ampliamento, integrazione ed arricchimento della didattica curricolare definiti sulla base di un'attività di progettazione che risulti integrata, coerente e coesa con i bisogni cognitivi e le finalità educative globali in modo da accogliere le istanze del territorio, l'attualità culturale e gli interessi della comunità scolastica;

4.2.2 Traguardi e curricolo trasversale

Il Collegio dei docenti ha declinato le finalità sopra enunciate in traguardi individuati come prioritari per la costruzione del curricolo di tutti i tipi di liceo per permettere ai singoli Consigli di classe di fondare su di essi la programmazione annuale ed eventualmente individuare all'interno di essa nodi interdisciplinari o multidisciplinari. Il curricolo trasversale completo e i curricoli disciplinari sono pubblicati sul sito.

4.2.2.1 Progettazione del curricolo per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno.

Ogni indirizzo liceale dell'Istituto presenta:

- un curricolo trasversale predisposto dai dipartimenti organizzati per tipo di liceo e/o indirizzo, suddiviso nei tre periodi indicati: questo individua gli obiettivi trasversali, definiti dal Collegio docenti; nel primo biennio le competenze chiave di cittadinanza collegate ai quattro assi culturali (linguaggi matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) per certificare le competenze al termine dell'obbligo d'istruzione; nel secondo biennio e ultimo anno le competenze relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Individua inoltre le competenze trasversali richieste al termine di ciascun periodo e il profilo d'uscita per ciascun tipo di liceo e/o indirizzo in termini di risultati attesi al quinto anno. Inoltre indica i criteri di valutazione della condotta, i criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e quelli per l'attribuzione del credito scolastico, deliberati dal Collegio docenti. Individua infine le deroghe per l'ammissione allo scrutinio di quegli studenti che hanno superato il numero massimo di assenze consentite dalla normativa vigente.

- un curricolo per ogni disciplina afferente all'indirizzo, definito dai dipartimenti disciplinari, che individua obiettivi finali e minimi di ogni periodo, i moduli periodici, le conoscenze, abilità e competenze di ogni periodo, richiama i criteri di valutazione comuni sulla base dei quali vengono formulate le proposte di voto di ogni disciplina e le modalità di valutazione diagnostica, formativa e sommativa, entrambi definiti dal Collegio docenti.

Il curricolo trasversale è imperniato su

RISULTATI ATTESI AL TERMINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE Liceale

RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE Liceale SETTORE

per settore e per ogni INDIRIZZO

PROFILO DI USCITA per ciascun indirizzo

TRAGUARDI FORMATIVI TRASVERSALI STABILITI DAL COLLEGIO PER CISCUN PERIODO (primo biennio, secondo biennio e ultimo anno)

TRAGUARDI TRASVERSALI PER CISCUN PERIODO (primo biennio, secondo biennio e ultimo anno)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

ATTIVITÀ RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per ogni disciplina inoltre è stato elaborato, un curricolo basato su:

1. TRAGUARDI DISCIPLINARI AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE E INDIRIZZO

2. CONOSCENZE OD OBIETTIVI SPECIFICI PER PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, ULTIMO ANNO PER CIASCUNA DISCIPLINA AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE

3. MODULI, ARGOMENTI O NUCLEI FONDANTI INDIVIDUATI DAI DIPARTIMENTI PER PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, ULTIMO ANNO PER CIASCUNA DISCIPLINA AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE

4. OBIETTIVI MINIMI PER PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, ULTIMO ANNO PER CIASCUNA DISCIPLINA AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE

5. ABILITÀ PER PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, ULTIMO ANNO PER CIASCUNA DISCIPLINA AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE (entro il 2016)

6. COMPETENZE PER PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, ULTIMO ANNO PER CIASCUNA DISCIPLINA AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI E PER CIASCUN SETTORE (entro il 2016)

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

8. MODALITÀ VALUTAZIONE DISCIPLINARI INDIVIDUATE DAI DIPARTIMENTI

I curricoli trasversali che quelli disciplinari di ciascun indirizzo dell'Istituto sono pubblicati sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata alla didattica.

4.2.2.2 Curricolo Liceo Classico "Pellegrino Rossi"

RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE LICEALE SETTORE LICEO CLASSICO INDIRIZZO LICEO CLASSICO

- Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi

complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

PROFILO DI USCITA DELINEATO DAL DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO

LICEO CLASSICO

Alla luce della normativa, lo studente del "Liceo Classico Rossi di Massa", al termine della sua esperienza scolastica, dovrà dunque essere in grado di:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche per comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadino
- conoscere lo sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico);
- comprendere il valore delle radici culturali come possibilità di comprensione critica del presente;
- utilizzare le lingue classiche come strumento di conoscenza di civiltà, che, pur nella loro alterità, sono alla base della cultura europea, e comprendere i testi greci e latini anche per una più piena padronanza della lingua italiana;
- argomentare e interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi;
- possedere coscienza e padronanza della propria corporeità e attivare modalità di prevenzione e tutela della salute
- utilizzare la lingua inglese per la comunicazione sia in forma orale sia scritta al livello B2 del quadro di riferimento europeo
- riflettere criticamente sulle forme del sapere scientifico, collocandolo all'interno di un percorso di matrice umanistica;
- acquisire una buona capacità di argomentare e di risolvere diverse tipologie di problemi, mostrando padronanza nell'applicazione del metodo scientifico
- utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL PRIMO BIENNIO DEL LICEO CLASSICO

1. acquisire una buona padronanza delle strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) della lingua italiana al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di base relative alle lingue antiche;
2. acquisire una sufficiente padronanza delle strutture di base della grammatica, della sintassi e del vocabolario delle lingue antiche greco e latino al fine di poter tradurre semplici brani di autori latini e greci;
3. sviluppare una buona conoscenza del mondo antico con particolare riferimento alla cultura e alla civiltà sia greche che romane.

Secondo biennio

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL SECONDO BIENNIO DEL LICEO CLASSICO

- acquisire una conoscenza buona delle linee di sviluppo della nostra civiltà in epoca medievale e moderna nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e dei primi elementi necessari alla loro analisi stilistica e retorica;
- acquisire mediante la pratica della versione una buona capacità di tradurre testi classici greci e latini;
- acquisire mediante lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di discutere diverse ambiti di problemi di carattere culturale e sociale;

○ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper individuare le interconnessioni tra il pensiero scientifico e quello umanistico.

TRAGUARDI SPECIFICI PER L'ULTIMO ANNO DEL LICEO CLASSICO

○ acquisire una conoscenza buona delle linee di sviluppo della nostra civiltà in epoca moderna e contemporanea nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

○ acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica;

○ acquisire la capacità di analizzare e mettere a confronto le proprietà e le caratteristiche di diverse lingue moderne e antiche e le culture di cui sono espressione;

○ acquisire mediante la pratica della versione una buona capacità di tradurre e interpretare testi classici greci e latini;

○ acquisire mediante lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di discutere diverse ambiti di problemi di carattere culturale e sociale;

○ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper individuare le interconnessioni tra il pensiero scientifico e quello umanistico.

QUADRO ORARIO

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura latina	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura greca	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia e Geografia	99 (3)	99 (3)			
Filosofia			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica*	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze naturali**	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Religione cattolica o Attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale ore	891 (27)	891 (27)	1023 (31)	1023 (31)	1023 (31)

* con informatica nel primo biennio

** biologia, chimica e scienze della Terra

4.2.2.3 Liceo Economico Sociale "G.Pascoli"

RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE LICEALE SETTORE LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO LICEO ECONOMICO SOCIALE

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PROFILO DI USCITA DELINEATO DAL DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO LICEO ECONOMICO SOCIALE

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia, scienza delle scelte responsabili in merito alle risorse disponibili (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL PRIMO BIENNIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

- acquisire una buona conoscenza dei concetti e delle nozioni del diritto e dell'economia;
- acquisire una sufficiente padronanza delle strutture di base della grammatica, della sintassi e del vocabolario delle lingue straniere studiate al fine di poter utilizzarle nella pratica della comunicazione quotidiana;
- sviluppare una buona conoscenza dei principi e dei concetti delle scienze umane.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL SECONDO BIENNIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

- conoscere i significati e i metodi messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- conoscere i caratteri fondamentali dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie);
- conoscere i caratteri fondamentali del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- acquisire in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

TRAGUARDI SPECIFICI PER L'ULTIMO ANNO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie)
- comprendere i caratteri del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Prima Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Seconda Lingua e cultura straniera (francese)	3	3	3	3	3
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

- * antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e sociologia
- ** con informatica nel primo biennio
- *** biologia, chimica e scienze della Terra

4.2.2.4 Liceo Linguistico “G.Pascoli”

RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE LICEALE SETTORE LICEO LINGUISTICO INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO DI USCITA DELINEATO DAL DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Linguistico Pascoli di Massa, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito completa padronanza della lingua italiana sia scritta che orale nei diversi contesti comunicativi;
- aver acquisito in due lingue straniere una formazione linguistica di forte spessore, corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, e in una terza lingua almeno il Livello B1; tale formazione si esprime nella capacità di comunicare non solo nell’interazione linguistica ma più ampiamente in campo culturale, maturando una comprensione critica storico letteraria di tradizioni e civiltà diverse;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- conoscere e saper leggere e interpretare il patrimonio culturale artistico, letterario, filosofico e religioso in chiave nazionale ed europea con particolare interesse per l’espressione letteraria della tradizione italiana e delle lingue studiate;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- aver compreso che la matematica e la fisica hanno un linguaggio che favorisce l’apertura al dialogo ed il rispetto reciproco fra individui e quindi tra popoli e culture;
- riconoscere i nuclei fondanti delle scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra), padroneggiandone il linguaggio e i metodi di indagine propri, al fine di interpretare i fenomeni naturali nella complessità dell’ambiente;

- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare, studiare e comunicare;
- saper utilizzare le risorse digitali per elaborare un semplice prodotto multimediale, anche in più lingue;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile e l'abitudine a ragionare con rigore logico;
- aver acquisito la capacità di sostenere una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- saper utilizzare gli apprendimenti in situazione reale, e aver acquisito competenze tecnico pratiche valorizzando ed implementando le esperienze relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, avvalendosi di occasioni di contatto e di scambio in contesto nazionale internazionale: attraverso contatti con aziende del territorio, stages e scambi.

Nel nostro liceo linguistico lavoriamo alla formazione della persona e consideriamo importanti anche i seguenti obiettivi:

- capacità di instaurare rapporti umani costruttivi, sia con i coetanei che con gli adulti;
- sviluppo di un atteggiamento solidale e leale verso i compagni e della sensibilità verso i bisogni altrui;
- acquisizione di responsabilità nella gestione del proprio lavoro e della propria esperienza;
- consapevolezza di identità culturali diverse dalle proprie.

Gli studenti che si formano nel nostro liceo linguistico sviluppano le proprie potenzialità, preparandosi ad affrontare sia il proseguimento degli studi sia il mondo del lavoro.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL PRIMO BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO

1. acquisire una buona padronanza delle strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) della lingua italiana al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di base relative alle lingue moderne;
2. acquisire una sufficiente conoscenza delle strutture di base della grammatica, della sintassi e del vocabolario del latino al fine di poter tradurre semplici brani di autori latini e medievali;
3. sviluppare una buona conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi in cui vengono parlate le lingue straniere studiate;
4. acquisire la capacità di utilizzare le lingue straniere studiate ad un livello corrispondente almeno al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue mai affrontate prima nel corso dei precedenti studi e al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue già studiate.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL SECONDO BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO

- acquisire in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti ad un livello prossimo al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti ad un livello prossimo al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni anche complesse di vita quotidiana utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di utilizzare le tre lingue straniere per studiare semplici argomenti di alcune discipline;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TRAGUARDI SPECIFICI PER L'ULTIMO ANNO DEL LICEO LINGUISTICO

- acquisire in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti ad un livello prossimo al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti ad un livello prossimo al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni anche complesse di vita quotidiana utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di utilizzare le tre lingue straniere per studiare semplici argomenti di alcune discipline;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

	1 °anno	2 °anno	3 °anno	4 °anno	5 °anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Prima Lingua e cultura straniera*	4	4	3	3	3
Seconda Lingua e cultura straniera*	3	3	4	4	4
Terza Lingua e cultura straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione (1 per settimana)

** con informatica nel primo biennio

*** biologia, chimica e scienze della Terra

4.2.2.5 Liceo delle Scienze Umane "G.Pascoli"

RISULTATI ATTESI ALLA FINE DEL CICLO DI ISTRUZIONE LICEALE SETTORE LICEO DELLE SCIENZE UMANE INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

PROFILO DI USCITA DELINEATO DAL DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso lo studio manualistico e la lettura di opere anche in forma antologizzata di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL PRIMO BIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- acquisire una sufficiente conoscenza dei concetti e delle nozioni del diritto e dell'economia;
- acquisire una sufficiente conoscenza delle strutture di base della grammatica, della sintassi e del vocabolario del latino al fine di poter tradurre semplici brani di autori latini e medievali;
- acquisire una sufficiente padronanza delle strutture di base della grammatica, della sintassi e del vocabolario della lingua straniera studiata (inglese) al fine di poterla utilizzare nella pratica della comunicazione quotidiana;

- sviluppare una buona conoscenza dei principi e dei concetti delle scienze umane.

TRAGUARDI SPECIFICI PER IL SECONDO BIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- acquisire la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper mettere a confronto teorie per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

TRAGUARDI SPECIFICI PER L'ULTIMO ANNO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- acquisire, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

QUADRO ORARIO

	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1

Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
------------------------	----	----	----	----	----

* antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** biologia, chimica e scienze della Terra

4.3.2 Programmazione del Consiglio di classe

Ogni Consiglio di Classe elabora la Programmazione Annuale, a disposizione sul sito della scuola entro il mese di ottobre con le seguenti caratteristiche e informazioni:

- i dati generali della classe
- la descrizione della situazione iniziale in riferimento sia all'area socio affettiva del comportamento, sia all'area cognitiva delle discipline, sia all'area dell'impegno e della motivazione;
- i risultati attesi al termine dell'anno scolastico a partire dagli obiettivi didattici del Collegio dei docenti specifici per il segmento in cui è inserito l'anno di corso, dai risultati attesi al termine dei cinque anni propri dell'istruzione liceale e dei risultati attesi al termine dei cinque anni propri dell'indirizzo o dell'opzione;
- le attività collegiali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi socio – affettivi, di comportamento e motivazione,
- le iniziative per il recupero, l'avanzamento, l'approfondimento, l'uso dei laboratori,
- le attività integrative,
- i progetti,
- gli adattamenti per studenti disabili (compilazione del PEI), per studenti DSA o BES (compilazione del PDP) e per studenti temporaneamente impegnati in soggiorni di studio all'estero.

Saranno inoltre indicati, a partire dalla delibera del Collegio dei docenti, i criteri di valutazione per il voto di condotta, quelli per l'ammissione all'anno successivo o per l'attribuzione di debiti, i criteri per i crediti e l'applicazione delle deroghe in caso di superamento del tetto massimo di assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, le modalità e i criteri per gli strumenti di verifica e di valutazione (numero e tipologia delle prove di verifica); inoltre verranno indicate per le classi del secondo biennio e per l'ultimo anno le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e all'orientamento e le attività per la formazione obbligatoria relativa sia la sicurezza che al primo soccorso (quest'ultima per il primo biennio).

Nelle attività di approfondimento o di recupero debbono esser indicate anche le attività che verranno svolte dai docenti dell'organico potenziato.

4.3.3 Programmazione disciplinare e relazioni finali

Ogni docente predisponde, a partire dalla programmazione del Consiglio di classe e dalle Indicazioni nazionali declinate nel curriculum di Istituto, la programmazione disciplinare per ogni classe in cui insegna indicando:

- la situazione di partenza della classe riferita alle conoscenze e alle competenze disciplinari;
- gli obiettivi specifici della disciplina relativi all'anno in corso a partire dagli obiettivi finali della disciplina al termine dello specifico percorso liceale;
- i moduli o gli argomenti (nuclei tematici, contenuti) le abilità, le competenze per l'anno in corso a partire dagli obiettivi specifici del segmento scolastico individuati dalle Indicazioni Nazionali;
- le competenze e le abilità;
- le iniziative per il recupero, per l'approfondimento, le attività integrative, i progetti, gli adattamenti per gli studenti disabili e per i DSA e BES e le eventuali integrazioni

curricolari per gli studenti impegnati in soggiorni di studio all'estero ai fini dell'eventuale colloquio al rientro in Italia,

- i criteri di valutazione,
- le modalità di valutazione, le caratteristiche delle prove di valutazione,
- le attività laboratoriali,
- i progetti,
- gli obiettivi minimi,
- gli strumenti didattici e i materiali,
- per il secondo biennio e l'ultimo anno le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, le iniziative per la formazione degli studenti relative alla sicurezza e al primo soccorso.

Dovranno essere continuamente monitorate e documentate le attività di compensative e dispensative per gli studenti BES e DSA e quelle per studenti disabili.

Nelle attività di approfondimento o di recupero specifiche della disciplina debbono esser indicate anche le attività che verranno svolte dai docenti dell'organico potenziato relative alla propria disciplina.

I docenti di conversazione concorderanno con il docente di lingua obiettivi, contenuti, metodologie, criteri e modalità di verifica. Tali accordi debbono essere decritti in modo dettagliato nella programmazione della disciplina da parte del docente di lingua.

Al termine di ogni anno scolastico ciascun docente predisporrà una relazione finale in cui per ciascuna voce della programmazione indicherà che cosa è stato portato a termine e che cosa no (motivando la mancata realizzazione). La relazione finale dei docenti che hanno collaborato con i docenti di potenziamento comprenderà anche la descrizione di tali attività. La relazione finale del docente di lingua comprenderà anche quella del docente di conversazione.

4.3.4 Documento finale per le classi dell'ultimo anno di corso e programmi svolti

Il coordinatore del Consiglio di classe predispone la parte generale del documento per la presentazione della classe all'esame di stato. Tale relazione sarà parte integrante del documento del Consiglio di classe per l'esame di stato e servirà per illustrare i programmi svolti nel corso dell'anno.

Al documento del 15 maggio debbono esser allegati:

- eventuali pdp e relazioni finali di presentazione all'esame redatte dai tutor per gli studenti con DSA e BES (in tali relazioni, oltre alla descrizione dei risultati ottenuti, debbono esser indicati in modo dettagliato tipologia di prove utilizzate, eventuali dispense e prove alternative utilizzate, modelli di prove utilizzate, indicazioni di tempi aggiuntivi, di strumenti compensativi);
- eventuali pei e relazioni finali di presentazione all'esame redatte dal docente di sostegno – tutor in cui sono indicati oltre alla descrizione dei risultati ottenuti, in modo dettagliato tipologia di prove utilizzate, eventuali dispense e prove alternative utilizzate, eventuali modelli di prove equipollenti utilizzate, indicazioni di tempi aggiuntivi, di strumenti compensativi, della necessità di assistenza durante le prove;
- programmi effettivamente svolti;
- prove di simulazione effettuate e tabulazione dei risultati;
- proposta di griglie per la correzione e la valutazione delle prove e del colloquio.

4.3.5 La programmazione educativa individualizzata e personalizzata

Per quanto riguarda la programmazione individualizzata e personalizzata si fa riferimento al Piano d'inclusione deliberato ogni anno dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito.

4.4 Aspetti specifici della programmazione

4.4.1 Orientamento in entrata e in uscita

Un'attività essenziale per gli studenti è quella relativa all'orientamento in entrata e in uscita, attività che deve essere garantita in entrambe le sedi. L'orientamento in entrata avrà lo scopo di presentare ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, l'istituto come loro possibile futuro ambiente di apprendimento, mentre quello in uscita servirà a fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare scelte finalizzate ad individuare un proprio personale percorso sia nel mondo del lavoro sia nel campo degli studi universitari.

L'attività si articolerà in un orientamento in entrata (da ottobre a febbraio per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado) ed in uscita (da gennaio a giugno per gli studenti del quarto e del quinto anno di tutti gli indirizzi), da realizzarsi attraverso iniziative quali "Scuola aperta", visite guidate alla scuola da parte degli studenti della scuola media in orario mattutino (anche con l'attuazione di esperienze laboratoriali), l'orientamento universitario finalizzato a far conoscere agli studenti delle classi quarte e quinte le varie possibilità offerte dagli atenei. L'attività di orientamento si svolgerà quindi durante tutto l'anno scolastico e sarà coordinata dalle funzioni strumentali.

4.4.2 Formazione studenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro/studio e primo soccorso.

L'iniziativa nasce dalla necessità di formare gli studenti sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro in vista dell'attivazione delle iniziative per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sul primo soccorso come previsto dalla Legge 107 del 2015.

Verrà utilizzato un modulo didattico unico interdisciplinare sul tema della sicurezza (previste 12 ore di cui 2 in presenza, 8 on – line e 2 per la verifica finale) e primo soccorso (previste 4 ore di cui una in presenza, 2 on – line e 1 di verifica finale) fruibile anche secondo modalità on-line con i contenuti, le abilità e le competenze, le prove di verifica scritte, orali o pratiche che l'Istituto ritiene prioritari all'interno di un percorso di formazione rivolto agli studenti delle classi terze e quarte.

Obiettivi:

1. permettere agli studenti una formazione specifica sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. fornire ai CDC un programma didattico già pronto dove è stabilito chi fa, cosa fa, con quale materiale di base, con quali prove di verifica finale;
3. dotare l'istituto di un archivio di documenti disponibili per i CDC.

4.4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Vedi regolamento per i Percorsi trasversali e per l'orientamento pubblicato sul sito.

4.4.4 Collaborazione con le Università per orientamento e formazione studenti

Sono attivati, in collaborazione con le sedi universitarie più vicine, brevi percorsi di formazione degli studenti presso le università a seconda delle richieste degli studenti e dell'offerta degli enti universitari.

L'approccio al mondo universitario offre agli studenti l'opportunità di introdursi gradualmente nella realtà culturale che li attende in caso di proseguimento degli studi, di misurare le proprie capacità, spendere le proprie conoscenze e confrontarsi con le richieste dei corsi di studio superiori.

La scuola offre la possibilità di fare riferimento ad uno o più docenti che ricoprono annualmente una funzione strumentale deliberata dal Collegio Docenti allo scopo di seguire in

corso d'anno le procedure necessarie allo svolgimento degli stage nell'ambito delle attività di orientamento.

4.4.5 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Le attività alternative alla religione cattolica vengono scelte dal docente cui è affidato l'incarico in accordo con il Consiglio di classe sulla base delle attività proposte dal Collegio dei docenti per gli studenti che all'inizio delle lezioni hanno optato di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC e che non hanno optato per lo studio personale o per l'uscita dall'ambiente scolastico. Le attività alternative vengono affidate prioritariamente ai docenti che debbono completare l'orario settimanale con ore a disposizione. Gli argomenti proposti dal Collegio sono:

- studio dei valori e dei contenuti etici dei principi fondamentali della Costituzione;
- il rapporto tra le culture e le religioni nella società interculturale;
- i valori e i comportamenti del mondo giovanile;
- le tecnologie, la comunicazione, le relazioni interpersonali nel mondo dei giovani;
- studio comparato di alcune religioni;
- i giovani, la scuola, il lavoro;
- lettura del giornale;
- funzionamento delle biblioteche.

Tali indicazioni possono essere integrate o modificate anno per anno dal Collegio dei docenti

4.4.6 Attività per l'accoglienza

Il Collegio dei docenti ritiene fondamentale l'organizzazione di attività di accoglienza per le classi prime. Tali attività vengono individuate dai Consigli di classe delle classi prime nel periodo iniziale dell'anno scolastico. Tali attività debbono includere:

- la conoscenza dei documenti fondamentali della scuola e in particolare quella del regolamento di Istituto, dei criteri di valutazione, delle norme di disciplina per gli studenti, dei criteri per l'applicazione delle deroghe in caso di assenze che superano il monte massimo previsto dalla normativa;
- attività per l'educazione alla legalità come previsto nel paragrafo 4.3.8 prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- l'informazione sulle procedure e sulle norme per la sicurezza, ivi compresa quella sull'uso dei laboratori e dei dispositivi personali necessari per accedervi;
- l'illustrazione e il commento sotto forma di lezione partecipata del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- prove per la valutazione dei prerequisiti e delle preconoscenze;
- conoscenza della scuola, degli spazi a disposizione per le varie attività, del personale;
- informazione sulle procedure legate a giustificazioni e ritardi;
- ascolto degli studenti in relazione ai loro problemi scolastici e alle loro aspettative;
- eventuale consiglio di classe per affrontare le situazioni problematiche e comunque circolazione delle informazioni raccolte tra tutti i docenti.

4.4.7 Attività per l'educazione alla salute

L'Istituto promuove l'Educazione alla Salute come azione mirata a favorire il benessere psicofisico dello studente, favorendone la consapevolezza e la conoscenza di sé.

La finalità è sviluppare la cultura del benessere attraverso la prevenzione/informazione sui rischi conseguenti ad uno stile di vita non sano, promuovendo comportamenti responsabili verso la propria salute.

Le tipologie di intervento, mediante incontri con i gruppi-classe, si svilupperanno con l'ausilio di esperti esterni/ (ASL territoriale) all'interno di una progettazione pluriennale sulle seguenti tematiche:

- prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, sostanze, ludopatia);
- educazione alimentari e disturbi alimentari;
- educazione all' affettività, e superamento dei disagi adolescenziali;
- primo soccorso;
- donazione sangue (classi terminali);
- volontariato.

4.4.8 Educazione civica e Cittadinanza e costituzione

L'insegnamento dell'educazione civica è un insegnamento obbligatorio che farà parte del curriculum di Istituto all'entrata in vigore della Legge n. 92 del 2019 per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. È possibile, sulla base della programmazione annuale, prevedere per il raggiungimento delle 33 ore annue utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum (20%).

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato a tutti i docenti della classe e ai docenti di discipline giuridiche ed economiche ed eventualmente ai docenti di potenziamento che dovranno interagire con il coordinatore del consiglio di classe anche per comunicare informazioni relative al rendimento scolastico degli studenti affidatigli.

La distribuzione delle ore verrà effettuata sulla base del seguente schema aggiornabile anno per anno in sede di programmazione del consiglio di classe; inoltre i consigli di classe delibereranno ogni anno il calendario delle attività e le verifiche da effettuare. I dipartimenti disciplinari individueranno gli argomenti disciplina per disciplina nell'ambito della progettazione curricolare (primo biennio, secondo biennio, ultimo anno). Ogni docente nell'ambito della propria programmazione, sulla base delle indicazioni curriculari dei dipartimenti e del calendario deliberato dal Consiglio di classe inserirà nella propria programmazione le attività di educazione civica indicando anche la tipologia di prove che utilizzerà e i relativi criteri di valutazione.

ORARIO LICEO LINGUISTICO LI04	1° biennio	2° biennio e ultimo anno
Lingua e letteratura italiana	6	4
Prima Lingua e cultura straniera*	4	4
Seconda Lingua e cultura straniera*	4	4
Terza Lingua e cultura straniera*	3	3
Storia e Geografia	6	0
Storia	0	5
Filosofia	0	3
Matematica**	2	0
Fisica	0	2

Scienze naturali***	5	5
Storia dell'arte	0	3
Scienze motorie e sportive	3	0
Totale ore settimanali	33	33

ORARIO LICEO SCIENZE UMANE LI11	1° biennio	2° biennio e ultimo anno
Lingua e letteratura italiana	6	4
Lingua e cultura straniera	4	4
Scienze Umane*	4	4
Diritto ed economia	7	0
Storia e Geografia	3	0
Storia	0	5
Filosofia	0	3
Matematica**	2	0
Fisica	0	3
Scienze naturali***	5	5
Storia dell'arte	0	2
Scienze motorie e sportive	2	3
Totale ore settimanali	33	33

ORARIO LICEO ECONOMICO SOCIALE LI12	1° biennio	2° biennio e ultimo anno
Lingua e letteratura italiana	6	4
Prima Lingua e cultura straniera (inglese)	3	2
Seconda Lingua e cultura straniera (francese)	3	2
Scienze Umane*	3	3
Diritto ed economia	8	8

Storia e Geografia	3	0
Storia	0	3
Filosofia	0	3
Matematica**	2	0
Fisica	0	3
Scienze naturali***	2	0
Storia dell'arte	0	3
Scienze motorie e sportive	3	2
Totale ore settimanali	33	33

ORARIO LICEO CLASSICO LI01	1° biennio	2° biennio e ultimo anno
Lingua e letteratura italiana	6	4
Lingua e cultura latina	4	3
Lingua e cultura greca	4	3
Lingua e cultura straniera	3	3
Storia	0	3
Storia e Geografia	6	0
Filosofia	0	3
Matematica*	2	0
Fisica	0	3
Scienze naturali**	5	5
Storia dell'arte	0	3
Scienze motorie e sportive	3	3
Totale ore	33	33

Il coordinatore dei consigli di classe avrà tra i suoi compiti anche quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, compresi eventuali docenti di diritto e di potenziamento.

Le tematiche oggetto di insegnamento saranno le seguenti:

- la Costituzione italiana;

- le istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- la storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- l'educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro in collaborazione e mediante integrazione con i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

- l'educazione ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- l'educazione alla legalità;
- l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica sarà possibile

- promuovere l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e tutte le azioni finalizzate a rafforzare il rispetto nei confronti di persone, animali e cose;

- attivare iniziative finalizzate allo studio degli statuti regionali (ordinari e speciali) e organizzare attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro integrando i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

- integrare il percorso scolastico con esperienze extrascolastiche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, del volontariato o del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;

- collaborare con gli enti locali e la regione per promuovere la conoscenza delle amministrazioni locali e dei loro organi, nonché la storia del territorio.

Nell'ambito del curriculum di educazione civica saranno anche sviluppate le seguenti conoscenze e abilità riguardanti l'educazione digitale:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

- interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;

- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;

- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Per quanto riguarda la suddivisione degli argomenti tra le varie discipline è ipotizzabile la seguente ripartizione:

Scienze naturali e fisica

All'interno di tali discipline è possibile affrontare le seguenti tematiche:

- educazione ambientale
- sviluppo ecosostenibile
- tutela del patrimonio ambientale e delle identità, delle produzioni e delle

eccellenze territoriali e agroalimentari

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Ambito storico-filosofico-letterario-giuridico

All'interno di tale ambito è possibile affrontare le seguenti tematiche:

- educazione alla legalità
- contrasto delle mafie;
- dettato e valori costituzionali e dimensione europea;
- elementi fondamentali del diritto;
- consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino;

Ambito storico artistico

All'interno di tali discipline è possibile affrontare le seguenti tematiche:

- l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Scienze naturali e scienze motorie

All'interno di tali discipline è possibile affrontare:

- l'educazione alla salute e al benessere
- primo soccorso

Nel terzo anno i docenti di diritto affronteranno comunque le tematiche giuridiche legate al mondo del lavoro.

Percorso curricolare primo biennio

Parte integrante del curriculum di educazione civica del primo biennio sono le conoscenze relative ai documenti che regolano la vita scolastica, dal Patto di corresponsabilità educativa, al Regolamento di istituto, al Regolamento di disciplina degli studenti, ai Criteri di valutazione. La conoscenza di tali documenti dovrà essere fornita nei primi mesi di scuola e dovrà essere affiancata da attività finalizzate a rendere familiare l'ambiente scolastico.

Inoltre, si dovrà provvedere allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture.

Una particolare attenzione dovrà essere prestata al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Si dovrà cercare di valorizzare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Si dovrà far crescere la consapevolezza negli studenti di far parte di una comunità, in cui le azioni non rispondono solo a una dimensione etica soggettiva, ma sono le forme di una civile interazione orientata all'arricchimento reciproco attraverso il dialogo e la condivisione delle diversità.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante l'organizzazione di attività della durata di minima di 33 ore per ciascun anno scolastico, sulle tematiche dell' "Educazione alla Cittadinanza Responsabile, con particolare attenzione alla conoscenza dei documenti fondamentali che regolano la vita scolastica (condivisione del patto di corresponsabilità, del regolamento d'istituto, del Regolamento di disciplina degli studenti, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, dei Criteri di valutazione), alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Data la trasversalità del percorso, l'insegnamento dell'educazione civica non andrà concentrato in un unico insegnamento disciplinare e non sarà a cura di uno stesso insegnante.

Nella realizzazione di tale percorso possono essere previsti incontri con esperti/testimoni, con riflessioni specifiche nel corso del primo anno su:

- (a) bullismo e valore delle diversità antropologiche, psicologiche e di genere;
- (b) cyberbullismo e uso corretto di social, messaggi e riprese audiovisive;
- (c) abusi alimentari, stili di vita, prevenzione antifumo.

Nel secondo anno gli interventi educativi saranno incentrati sui seguenti temi:

(a) rispetto dell'ambiente e dei beni comuni anche in questo caso con l'intervento di esperti;

(b) uso sostanze stupefacenti;

(c) il ruolo delle forze dell'ordine, del Tribunale dei minori, dei servizi sociali e sanitari.

Per realizzare quanto sopra saranno organizzate attività finalizzate a prevenire il bullismo, il cyberbullismo e tutte le attività illegali mediante:

- lezioni o conferenze organizzate in collaborazione con le forze dell'ordine, ASL e altre istituzioni presenti sul territorio finalizzate ad illustrare le conseguenze dell'uso di sostanze illecite, dell'alcol, del fumo e sui rischi legati al gioco d'azzardo;

- illustrazione da parte dei docenti, con la collaborazione della polizia postale e di altri esperti, delle caratteristiche degli strumenti di comunicazione e dei rischi legati all'uso della rete, compresi i rischi legati ad usi illegali di immagini, testi, forme di comunicazione anche all'interno dei social network;

- attività e lezioni di approfondimento di concetti di cittadinanza, legalità, differenza, intercultura, multiculturalismo, salute nell'ambito dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione affidato a tutti i docenti.

Nell'ambito del curriculum di educazione civica del primo biennio saranno anche sviluppate le seguenti conoscenze e abilità riguardanti l'educazione digitale:

- analizzare e iniziare a individuare strumenti per valutare la credibilità e l'affidabilità delle informazioni e delle notizie presenti in rete;

- conoscere le principali norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Iniziare ad adattare le strategie di comunicazione in ambito digitale ai destinatari;

- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria identità, e a rispettare i dati e le identità altrui;

- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;

- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

Nel primo biennio del Liceo scienze umane e del Liceo economico sociale si effettuerà la trattazione specifica dei primi dodici articoli (i principi fondamentali) della Costituzione nell'ambito delle discipline giuridiche.

Nel primo biennio del Liceo Linguistico e del Liceo classico nell'ambito dell'insegnamento di storia e geografia e delle materie letterarie verranno presentati i principi fondamentali della Costituzione e dell'ordinamento dello stato anche in comparazione con modelli politici del mondo antico e di altri paesi.

I percorsi scelti per ciascun anno del primo biennio dovranno essere descritti in ciascuna programmazione del Consiglio di classe con l'indicazione del docente, della materia e della quantità di ore (minimo 33 annuali) che verranno dedicate all'insegnamento dell'educazione civica.

Percorso curricolare secondo biennio

Le attività e gli insegnamenti relativi a educazione civica nel secondo biennio coinvolgeranno tutti gli ambiti disciplinari anche se si svilupperanno, in particolare, in quelli di interesse storico filosofico e giuridico (quest'ultimo se presente in ambito curricolare, se non presente mediante attività integrative o aggiuntive); continueranno a interessare però anche le esperienze di vita coinvolte in modo prioritario nel primo biennio e inoltre coinvolgeranno le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con la conseguente valorizzazione, soprattutto nel corso del terzo anno, dell'etica del lavoro e la conoscenza a grandi linee della relativa struttura giuridica.

Il breve percorso di diritto ed economia realizzato nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento della durata di 8 ore sarà finalizzato ad introdurre i concetti generali di tale area tematica e affronterà i seguenti nodi tematici:

- concetto di economia e protagonisti del sistema economico; nozioni di bisogno, di bene economico e di servizio;
- il ruolo sociale ed economico del lavoro e i rapporti di lavoro; il lavoro dipendente, il lavoro autonomo e le libere professioni, tipologie di reddito da lavoro;
- lo statuto dei lavoratori, i sindacati, il diritto di sciopero, i contratti, il codice disciplinare;
- il problema del lavoro nella società contemporanea, lavoro, globalizzazione e immigrazione; lavoro e disoccupazione;
- l'attività economica e la libertà di iniziativa economica, ruolo sociale ed economico delle imprese;
- nozione economica e giuridica di imprenditore; categorie imprenditoriali; inizio e cessazione dell'attività imprenditoriale (progetto imprenditoriale, gestione dell'impresa, gestione economica).
- le cooperative e la loro finalità mutualistica, i valori cooperativi;

Inoltre, si dovrà curare, come nel primo biennio, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture.

Nel corso del quarto anno verranno affrontati i temi legati alla nascita e all'affermarsi degli stati moderni e dei modelli liberali e democratici di organizzazione dello stato prendendo in esame come riferimenti documento quali la Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, le costituzioni della Rivoluzione francese, la costituzione della Repubblica romana, lo Statuto albertino. Anche sul piano filosofico verranno presi in considerazione quei pensatori che maggiormente hanno contribuito al formarsi del pensiero politico in epoca moderna.

Per raggiungere tali obiettivi potranno essere organizzate lezioni in collaborazione tra docenti di storia, filosofia e diritto. Contributi potranno essere forniti anche dai docenti di materie letterarie. Nella programmazione

Nell'ambito del curriculum di educazione civica del secondo biennio saranno anche sviluppate le seguenti conoscenze e abilità riguardanti l'educazione digitale:

- analizzare, confrontare e valutare l'affidabilità delle informazioni e contenuti digitali;
- interagire con gli altri mediante una varietà di tecnologie digitali iniziando ad individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi su quanto accade e iniziare a partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- conoscere le più importanti norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria identità, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;

- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

I percorsi scelti per ciascun anno del secondo biennio dovranno essere descritti in ciascuna programmazione del Consiglio di classe con l'indicazione del docente, della materia e della quantità di ore che verranno dedicate all'insegnamento dell'educazione civica (minimo 33 ore annue).

Percorso curricolare ultimo anno

All'interno dell'ultimo anno del secondo ciclo, oltre a continuare a rafforzare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, uno spazio adeguato sarà riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana in modo che lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro paese anche in rapporto e confronto con alcuni documenti fondamentali della storia italiana pre - repubblicana, di quella europea e di quella mondiale negli ultimi cento anni. Lo studente dovrà quindi conoscere la struttura della costituzione e la sua storia. In particolare, dovrà riconoscere e saper analizzare i principi fondamentali e il modo con cui essi sono declinati. Dovrà inoltre conoscere l'organizzazione dello stato.

Per raggiungere tali obiettivi potranno essere organizzate lezioni in collaborazione tra docenti di storia, filosofia e diritto. Contributi potranno essere forniti anche dai docenti di materie letterarie.

Nell'ambito del curricolo di educazione civica dell'ultimo anno saranno anche sviluppate le seguenti conoscenze e abilità riguardanti l'educazione digitale:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

- essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
- essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

I percorsi scelti per l'ultimo anno dovranno essere descritti in ciascuna programmazione del Consiglio di classe con l'indicazione del docente, della materia e della quantità di ore che verranno dedicate all'insegnamento dell'educazione civica (minimo 33 ore annue).

4.4.9 Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di ogni attività illegale

Per tutte le classi del primo e del secondo anno dell'IIS Rossi di Massa entro il mese di dicembre sarà progettato e realizzato, per ciascuna classe, almeno un percorso di lavoro didattico trasversale da definire durante le prime riunioni dei consigli di classe, della durata di 12 ore per il primo anno e di 8 ore per il secondo, sulle tematiche dell' "Educazione alla Cittadinanza Responsabile, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Le attività del percorso dovranno prevedere:

☒ momenti di accoglienza, con condivisione del patto di corresponsabilità, del regolamento d'istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti; ☐

- incontri anche con esperti/testimoni, con riflessioni specifiche su:
 - (a) Bullismo e valore delle diversità antropologiche, psicologiche e di genere;
 - (b) Cyberbullismo e uso corretto di social, messaggi e riprese audiovisive;
 - (c) Il ruolo delle forze dell'ordine, del Tribunale dei minori, dei servizi sociali e sanitari, della scuola.
- interventi educativi incentrati sul tema del rispetto dell'ambiente e dei beni comuni anche con l'intervento di esperti.
- Si specifica che lo svolgimento del percorso non andrà concentrato sempre su uno stesso modulo orario e non sarà a cura di uno stesso insegnante ma ogni consiglio di classe programmerà tali attività nell'ambito delle attività iniziali o di accoglienza delle classi del primo e del secondo anno. È previsto il coinvolgimento delle famiglie nelle riunioni per l'elezione degli organi collegiali.

4.4.10 Sportello di ascolto psicologico (C.I.C.)

L'Istituto, a condizione e nei limiti delle risorse messe a disposizione dell'ASL, offre uno spazio di ascolto psicologico neutro (lo sportello), dove poter esprimere disagio, dubbi, emozioni e trovare un ascolto non giudicante, in un ambiente protetto, per imparare a comunicare e relazionarsi.

Lo Sportello è una buona occasione per affrontare disagi adolescenziali, l'insuccesso scolastico, il bullismo, ed anche uno spazio dove fare prevenzione.

Consiste in colloqui richiesti dagli alunni e/o genitori con uno psicologo dell'ASL.

I colloqui si svolgono a scuola in orario curriculare, in forma privata; possono essere individuali ed anche del gruppo-classe.

Sarà uno spazio di incontro produttivo.

Per gli alunni minorenni sarà necessaria l'autorizzazione dei genitori, tramite la compilazione di un modulo.

E' prevista anche una modalità di consulenza on – line in forma anonima.

4.4.11 Centro sportivo scolastico

L'Istituto organizza anche attività sportive di supporto alle attività di educazione alla salute finalizzate anche a promuovere tra gli studenti attività di carattere motorio-sportivo ed espressivo.

Obiettivo a livello formativo ed educativo è stimolare una pratica motoria consapevole e gratificante che favorisca lo sviluppo di conoscenze e capacità ed accompagni lo sviluppo della personalità degli studenti. Le attività si svolgeranno in orario extra curriculare.

Le attività extracurricolari si articolano in:

- tornei di pallavolo interni all' Istituto;
- Gymstrada;
- giornate verdi – trekking;
- gare di atletica (CONI) in orario curriculare.

Il centro sportivo è costituito da tutti i docenti di educazione fisica facenti parte dell'organico dell'autonomia che individuano al loro interno un coordinatore.

4.4.12 Conoscenza lingue straniere, certificazioni, scambi e percorsi individuali all'estero

L'istituto favorirà l'organizzazione di scambi con studenti e famiglie dei paesi che parlano le lingue insegnate nelle varie tipologie di liceo utilizzando convenzioni e accordi già in essere o stabilendone altri. Le attività legate allo scambio rientrano a tutti gli effetti nelle attività curricolari.

Inoltre la scuola favorisce anche le esperienze individuali all'estero. In tali casi il Consiglio di classe prima della partenza dello studente definirà un contratto formativo finalizzato sulla base della procedura di seguito indicata.

In caso di presenza di studenti stranieri nell'IIS Rossi di Massa:

- l'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza presentano richiesta al Dirigente Scolastico per la frequenza dell'alunno/a straniero/a. Sulla base dell'età, la classe di provenienza e i programmi di studio comuni il Dirigente provvede all'attribuzione della classe da frequentare. Il Consiglio di classe idoneo viene informato e viene nominato un docente mentore, di norma il Coordinatore di classe;

- l'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza insieme all'alunno/a straniero/a stipulano con l'IIS Rossi un contratto formativo-learning agreement contenente i termini per una proficua esperienza nella scuola italiana.

Durante la permanenza in Italia:

- il dirigente assegna lo studente ad una classe in base all'età anagrafica e al percorso di studi seguito nel paese dello studente e individua un tutor all'interno del consiglio di classe;

- il docente tutor individuato dal dirigente determina l'orario scolastico dello/a studente/ssa straniero/a tenendo in debito conto le materie indicate nel contratto formativo e un tempo adeguato per lo studio individuale e tiene i contatti con il tutor della scuola di provenienza dello studente ed eventualmente con la famiglia che lo ha accolto;

- il Consiglio di classe provvede all'inclusione e alla valutazione dell'alunno/a per le materie concordate tenendo in debita considerazione il gap linguistico esistente.

Al termine del soggiorno

- L'IIS Rossi fornisce allo/a studente/ssa ovvero all'associazione/ente/istituto scolastico di provenienza i seguenti documenti:

- 1) certificato di frequenza
- 2) materie svolte con relativi programmi
- 3) giudizi e valutazioni nelle singole discipline concordate.

4.4.13 Interventi didattici integrativi: recupero, sostegno, approfondimento e sportello didattico

Ai sensi dell'O. M. 92/2007 il consiglio di in caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, prevede attività di recupero e le opportune

verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale. I consigli di classe possono attivare le seguenti attività:

a) studio individuale autonomo in orario extrascolastico guidato dalle indicazioni dell'insegnante fornite nel momento di riconsegna delle prove o di comunicazione degli esiti;

b) studio individuale organizzato mediante materiale strutturato messo a disposizione sul sito della scuola dai docenti svolto in orario extrascolastico;

c) recupero in itinere svolto da ciascun docente durante le proprie ore di lezione mediante l'uso di materiali didattici strutturati messi a disposizione anche on – line o mediante l'organizzazione del lavoro per gruppi di livello o eterogenei, con il ricorso anche alla metodologia dell'insegnamento reciproco;

d) nei casi più gravi attivazione in base al numero di studenti e alle risorse disponibili, di interventi strutturati in orario aggiuntivo, principalmente rivolti alle materie di indirizzo o comunque fondanti.

La verifica degli interventi relativi alla prima parte dell'anno è fissata per tutte le discipline, entro il mese di aprile; quella relativa alle insufficienze dello scrutinio finale, tranne nei casi di non ammissione al successivo anno di corso, è prevista alla fine del mese di agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni.

4.4.14 Attività extracurricolari: Viaggi di Istruzione – Visite Guidate –

Attività sportive

Le attività sportive hanno come obiettivo principale l'avvicinamento degli alunni allo sport, attraverso una programmazione mirata all'affinamento della tecnica, all'impiego del tempo libero in un ambiente sano per favorire la crescita umana e sociale dei giovani, alla collaborazione degli alunni delle diverse classi creando contesti relazionali che agevolino la socializzazione, la comunicazione e forme di associazionismo culturale e sportivo.

Per l'organizzazione delle iniziative didattiche legate ai viaggi di istruzione e alle visite guidate si rimanda al Regolamento per i viaggi di istruzione.

4.4.15 Piano nazionale scuola digitale

Il Piano è un'azione concreta e collettiva, culturale e di sistema per riportare al centro dell'azione didattica la didattica laboratoriale e i Laboratori come punto di incontro tra sapere e saper fare.

In questo scenario di innovazione della didattica la formazione dei docenti è una priorità.

Le tematiche da affrontare sia per i docenti che per gli studenti, evidentemente in due ottiche diverse, saranno

- Cittadinanza digitale consapevole e condotte da tenere nell'ambito della comunicazione digitale in connessione con il percorso di educazione civica;

- L'utilizzo della rete come fonte di informazione in stretta connessione con le attività legate alle biblioteche e all'uso degli archivi.

Obiettivo principale sarà avviare una riflessione sul legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali che sarà articolato nelle seguenti fasi:

- predisporre una verifica delle strumentazioni a disposizione della scuola;

- realizzare uno spazio all'interno del sito dell'IIS Rossi come archivio didattico in cui mettere a disposizione materiale mediante la rete;

- utilizzare la piattaforma e-learning MOODLE per la condivisione di lezioni video, materiale, ecc.

- organizzare spazi di formazione dedicati a

- i. sicurezza su Internet, uso di social network e del Web da parte di soggetti minori;

- ii. potenzialità della piattaforma MOODLE e di altri strumenti (Webquest, Blog per la lettura ecc)

- iii. elaborare un percorso volto a realizzare una cittadinanza digitale consapevole in docenti e alunni.

La realizzazione del Piano nell'arco del triennio sarà coerente e corrispondente alla realtà scolastica in cui è realizzato.

4.4.16 Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di studenti i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Per uno studente o una studentessa temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare e, a seguito dell'approvazione dei competenti organi collegiali, comunica l'attivazione all'USR, che procede, nel limite delle risorse disponibili ad assegnare eventuali contributi economici.

Gli interventi sopra indicati discendono dall'obbligo per la scuola di attivare ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici.

Proprio per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie è necessario un rapporto sinergico fra gli insegnanti (soprattutto quelli incaricati del progetto di istruzione domiciliare) ed il personale medico di riferimento, come il pediatra di famiglia. Ciò per facilitare e sostenere anche gli interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, che potranno contare, in tal modo, su una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in classe.

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 6/7 ore settimanali. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza. È opportuno predisporre annualmente un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

L'alunna e l'alunno potranno continuare a essere seguiti dai docenti ospedalieri, nel caso di precedenti ricoveri, nei giorni di day hospital. Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri

docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

Nel caso in cui la scuola non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole. Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione, in cui sono in cura, a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili.

Le studentesse e gli studenti, che, per necessità, sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici ospedalieri o domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui si deve rispondere con la massima professionalità del personale coinvolto. Particolare importanza riveste l'approccio con l'alunno che, per vari motivi (patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale) potrebbe rifiutare la scuola o l'intervento in istruzione domiciliare. Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche vanno considerati attentamente prima della progettazione di qualunque tipo di intervento. Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'allievo in una condizione di isolamento. È bene, quindi, cercare di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione.

4.4.17 Gestione attività progettuale

Le finalità sopra elencate verranno realizzate grazie a progetti ed a attività che verranno annualmente approvati con delibera dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pubblicati sul sito della scuola. Ogni progetto avrà un docente referente che compilerà una relazione di monitoraggio in corso d'opera e una relazione finale. Il monitoraggio e la valutazione dei progetti costituiranno compito specifico della funzione strumentale POF e di ciascun referente di sede.

4.4.17.1 Organizzazione e tempi attività progettuale

Attestati e credito: ciascun referente di progetto rilascerà alla segreteria un tempo utile per lo scrutinio finale un elenco degli studenti che hanno partecipato al progetto (portandolo a termine con frequenza di almeno il 75% delle attività previste). Tale elenco avrà la funzione di attestato di partecipazione ai fini dell'attribuzione dei crediti.

4.5 LA VALUTAZIONE

4.5.1 Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti stabilirà all'inizio di ogni anno scolastico la suddivisione dell'anno stesso, in una delle diverse modalità previste; sarà individuata quella ritenuta più idonea al processo formativo, in riferimento sia ai tempi di apprendimento degli alunni, sia ai ritmi di

sviluppo dei programmi disciplinari, sia alla tempestiva programmazione degli interventi didattico-educativi integrativi e di sostegno.

4.5.2 Verifica e valutazione

Le verifiche si suddividono in prove iniziali, con valore diagnostico, sulla situazione di partenza, prove in itinere con valore formativo e prove di verifica che hanno la funzione di controllare gli apprendimenti raggiunti dagli studenti su segmenti di rilievo dell'attività didattica in corso o al termine di moduli o unità didattiche svolte.

Il primo momento importante nel processo valutativo è senz'altro costituito dalla valutazione diagnostica che accerta il livello del gruppo classe, orienta il docente ad impostare un piano di studi adeguato per gli studenti del gruppo. La valutazione diagnostica è finalizzata ad accertare i prerequisiti (ciò che è necessario possedere per iniziare un certo percorso in termini di conoscenze, abilità e competenze) e le preconoscenze intese come forma di organizzazione del proprio sapere legato alle tematiche da affrontare nel percorso di studi. La conoscenza di tali elementi è finalizzata a individuare strumenti, strategie, modalità di lavoro per garantire il massimo di efficacia degli interventi didattici. Le prove iniziali non vengono prese in considerazione nella valutazione finale di ciascun periodo scolastico se non come elemento di misura dei progressi compiuti. E' necessaria una valutazione diagnostica all'inizio del primo anno e del terzo anno.

La valutazione delle prove in itinere (esercitazioni) nel corso delle attività finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze degli alunni mantiene, al pari della valutazione diagnostica, un carattere formativo e consente di determinare la loro posizione nei confronti delle mete prefissate mediante l'utilizzazione dell'errore come strumento per la comprensione delle modalità con cui lo studente costruisce il proprio sapere. Essa avviene in forma continua sotto forma di esercitazione, di simulazione, di lavoro individuale o di gruppo ed ha come scopo primario quello di regolare il processo di insegnamento sulla base dei risultati di quello di apprendimento in modo da favorire il processo di corretta acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. La valutazione formativa dovrebbe sempre precedere i momenti di valutazione certificativa anche perché in tale fase è più facile intervenire sugli aspetti motivazionali con modalità rafforzative e on atteggiamenti. La valutazione formativa non dà luogo a debiti né richiede prove di recupero, contiene elementi di predittività, costituisce una rappresentazione delle conoscenze, risorse ed esigenze dello studente e serve a motivare nuovi apprendimenti. Inoltre la valutazione formativa è ermeneutica in quanto dà informazioni sui processi e sui percorsi di apprendimento senza la necessità di stigmatizzare l'errore. È inoltre proattiva perché serve a stimolare l'apprendimento e l'acquisizione di nuove competenze.

La valutazione delle prove di verifica su segmenti di rilievo dell'attività didattica in corso o al termine di moduli o unità didattiche svolte ha invece valore ai fini della formulazione della proposta di voto al termine di ciascun periodo, può dar luogo a debiti e può richiedere l'effettuazione di prove di recupero così come stabilito nei criteri e nelle modalità di valutazione deliberate dal collegio dei docenti.

Al termine della prima fase e dell'intero anno scolastico, la valutazione ha carattere sommativo e determina la misura dei risultati raggiunti in ogni disciplina, in riferimento agli obiettivi previsti. Si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche, ma è un momento di interpretazione di tutto il percorso formativo, ovvero di osservazione delle conoscenze, competenze ed abilità espresse dal discente e dell'atteggiamento (impegno, interesse) tenuto nei confronti delle attività didattiche relative a ciascuna disciplina così come stabilito nei criteri e nelle modalità di valutazione deliberate dal collegio dei docenti. Nel corso della valutazione intermedia e finale vengono attribuiti collegialmente i voti di condotta e di educazione civica, viene effettuata per le classi del triennio la valutazione delle attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sulla base di criteri prestabiliti dal Collegio dei docenti. Il profilo complessivo della carriera scolastica è disegnato anche dall'assegnazione del

credito scolastico, secondo i parametri relativi ai livelli di valutazione forniti dal Ministero Pubblica Istruzione e sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

La valutazione di fine anno scolastico è espressa dal giudizio deliberato a maggioranza dal Consiglio di Classe, maturato sulla base degli elementi forniti dai docenti delle singole materie (proposte di voto legate a un giudizio in cui è presente la motivazione della proposta). Questo giudizio tiene in considerazione non soltanto i voti assegnati, ma anche parametri generali quali la frequenza, la motivazione, la partecipazione al dialogo educativo, l'applicazione allo studio. Il giudizio diventa motivazione della decisione rispetto alle modalità di prosecuzione del percorso scolastico. Lacune gravi o diffuse nell'apprendimento delle materie possono avere come conseguenza l'assegnazione di debiti formativi che dovranno essere saldati entro il termine delle lezioni o prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Per gravi o diffuse lacune nella preparazione sarà possibile anche la non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato così come stabilito nei criteri e nelle modalità di valutazione deliberate dal collegio dei docenti.

Dall'anno scolastico 2010/2011 sono state avviate le procedure di rilevazione degli apprendimenti ad opera dell'Invalsi per gli studenti delle classi seconde, al fine di conoscere e migliorare il lavoro delle istituzioni scolastiche. Alle prove somministrate dall'Istituto di valutazione nazionale per le stesse classi si unirà, al termine dell'anno scolastico, la Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, secondo il regolamento emanato dal Miur nel 2007 e valutate sulla base di specifiche prove.

I docenti, sulla base di specifiche prove di valutazione delle competenze, dovranno indicare i livelli raggiunti dagli studenti (base, intermedio, avanzato) nelle competenze e abilità relative a 4 assi culturali:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico – tecnologico
- asse storico – sociale.

4.5.3 Criteri di valutazione e modalità di effettuazione degli scrutini

I criteri di valutazione, le modalità di valutazione e le modalità di effettuazione degli scrutini sono deliberati dal Collegio dei docenti, pubblicati sul sito e inseriti sia nel curriculum trasversale sia nei curricula disciplinari. sono pubblicati sul sito.

5 SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

5.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Si rimanda allo specifico documento Piano di miglioramento pubblicato sul sito.

5.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si rimanda allo specifico documento Piano di miglioramento pubblicato sul sito.

5.3. INNOVAZIONE DIDATTICA

Le azioni innovative sul piano didattico che l'Istituto intende perseguire, nell'arco dei tre anni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerentemente con quanto emerso da un lato dai processi di autovalutazione e di individuazione delle priorità e dall'altro dalla natura dell'identità culturale e formativa della scuola individuata sia negli indirizzi forniti dal Dirigente scolastico sia all'interno del presente documento sono:

5.3.1 Filosofia come “pratica” del pensiero

La filosofia, proprio per le sue prerogative strutturali, e in coerenza con quanto affermato nelle premesse del PTOF, relative all'identità culturale del nostro istituto in cui si afferma che è necessario valorizzare la dimensione formativa delle discipline rispetto al loro carattere specialistico, può contribuire in misura rilevante a promuovere la formazione di soggetti capaci di autonomia di pensiero, atti ad interrogarsi sul senso e sul significato profondo di essere uomini, consapevoli del loro vivere in una complessità di rapporti naturali, storici, sociali. La sua forte valenza formativa è dovuta alla peculiarità della sua identità e alla natura dei contenuti e dei temi trattati che hanno la prerogativa di sollecitare un atteggiamento critico e problematico, di orientare al metodo della ricerca, abituare ad argomentare con rigore, disporre a costruire relazioni fra i saperi, arricchire la dimensione comunicativa nel processo di insegnamento/apprendimento: queste sue caratteristiche fanno sì che la disciplina filosofica concorra alla realizzazione del processo formativo consentendo ai discenti di situarsi e orientarsi in maniera più meditata e coerente nell'orizzonte mondo. Per questi motivi il ruolo della filosofia nel processo d'apprendimento deve proporsi, non solo come storia della filosofia e sistematizzazione teorico – concettuale dei processi di pensiero, ma come “pratica” del pensiero, come educazione al pensiero riflessivo, alla problematizzazione, argomentazione, recuperando innanzi tutto, l'originaria attitudine alla “meraviglia”, al porsi domande: concepire la filosofia in questo modo significa individuare spazi in cui i contenuti disciplinari, i testi, gli autori sono utilizzati come risorse e strumenti per maturare e sviluppare soprattutto la propensione alla ricerca, al confronto, alla critica, in altre parole, consentire di mettere al centro del processo di apprendimento “il pensiero”, di “pensare al pensiero”.

Educare ad un pensiero critico e creativo e addestrare ad esercitarlo in un contesto comunitario che consenta il confronto tra le proprie e altrui convinzioni, conquiste ed errori: costruire, affinare, coltivare questo stile di pensiero e addestrare ad esercitarlo in un contesto comunitario è fondamentale per abilitare i giovani che noi educiamo alla comprensione di una società sempre più complessa. Questi obiettivi possono essere perseguiti tramite diversi stili di “pratiche filosofiche” che possono comprendere il dialogo socratico, le dispute e la Philosophy for community: attraverso queste attività viene sollecitata l'indagine di problemi, stimolato il bisogno di analizzare razionalmente le nostre convinzioni più profonde e di argomentarle, favorito l'approccio critico nei confronti delle culture e dei valori dominanti e delle diverse forme del sapere, promossa la propensione al dialogo e all'apertura tollerante. Imparare a filosofare, praticando un corretto modo di esercizio del pensiero.

Queste modalità sono anche un'opportunità per una ridefinizione ed un ripensamento, all'interno di questi spazi, del ruolo dell'insegnante che dovrà cercare di mettere da parte il suo

ruolo tradizionale, e fare, invece, “il Socrate della situazione” che stimola, facilita il dialogo, favorisce la riflessione, semina dubbi e suggerisce percorsi.

Le pratiche filosofiche sono in primo luogo ed essenzialmente un *esercizio della filosofia* e pertanto richiedono che sia ben sviluppata la generale *capacità di argomentare*. Essa include (almeno) le seguenti classi di competenze:

1. *Logiche* - capacità di riconoscere, usare e sviluppare i vincoli logici, di lavorare con e sui concetti;
2. *Linguistico-comunicative* - capacità di definire e chiarire i termini in uso, di crearne di nuovi, di adeguare l’uso di quelli esistenti, di usare di volta in volta quelli più adatti all’argomento e al contesto;
3. *Critiche* - capacità di mettere in discussione, di relativizzare, di confutare;
4. *Analitiche* - capacità di individuare differenze e analogie e di esplicitare presupposti di significato e di valore, di costruire e decostruire definizioni;
5. *Ermeneutiche* - capacità di comprendere, dare senso e orientarsi negli universi concettuali;
6. *Dimostrative* - capacità di far comprendere concetti e dimostrare ipotesi attraverso argomentazioni, racconti, aforismi, metafore;
7. *Sistematiche* - capacità di costruire sempre più ampie cornici di senso, mappe trasversali e multidisciplinari, entro le quali inserire l’esperienza e connettere tra loro le varie teorie che la interpretano; capacità di orientarsi e muoversi al loro interno e negli spazi tra loro;
8. *Valutative* - capacità di distinguere e gerarchizzare valori, di determinare fini, di giudicare, di sospendere il giudizio;
9. *Riflessive* - capacità di effettuare metacognizioni di livello sempre più elevato, di spiegare pensieri con pensieri più astratti, di guardarsi dall’esterno, di esplorare e sfruttare le risorse delle paradossalità metalinguistiche;
10. *Creative* - capacità e desiderio di andare oltre il già noto e istituzionalizzato, di cercare il nuovo, di riconoscerlo, di rischiare nella sua attuazione.

In sintesi, secondo i pareri più autorevoli, un apprendimento è qualificato positivamente se è attivo, cioè se il soggetto dell’apprendimento è consapevole e responsabile del proprio percorso, costruttivo e collaborativo (cioè sviluppatosi in una dinamica di interazione sociale): le pratiche filosofiche rispondono proprio a queste caratteristiche. Inoltre, in un buon processo di apprendimento svolgono un ruolo essenziale i processi motivazionali e il linguaggio, mediatore del pensiero, ma anche costruttore di conoscenze.

Infine, gli esperti non mancano di sottolineare l’importanza di proporre ai ragazzi compiti autentici e contestualizzati e la necessità di istituire un circolo virtuoso tra conoscenza, esperienza e successiva riflessione. La “filosofia come pratica del pensiero” intende provocare la creatività dello studente non chiedendogli la semplice ripetizione o la mera riproduzione, ma l’apertura a diverse analisi dei contenuti culturali e la ricerca di più soluzioni agli stessi problemi, così come previsto anche dalle indicazioni nazionali: “La conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali dovrà aiutare lo studente a sviluppare la riflessione personale, l’attitudine all’approfondimento e la capacità di giudizio critico; particolare cura dovrà essere dedicata alla discussione razionale, alla capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale, e all’importanza del dialogo interpersonale” .

5.3.2 Educare al pensiero – La Filosofia con i bambini

Favorire un approccio alla filosofia come pratica di pensiero significa stimolare e valorizzare un atteggiamento problematico e dubitativo nei confronti della dimensione naturale ed esperienziale, sollecitare la curiosità e l’apertura alla “meraviglia” del mondo, alla pluralità degli sguardi, coltivare il dubbio ed evitare il dogmatismo, predisporre alla ricerca.

Promuovere questo percorso all’interno delle attività per i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento in collaborazione con i docenti e gli alunni delle scuole primarie di Massa sarà l’obiettivo di un progetto, per il Liceo delle Scienze umane, finalizzato a “praticare”

la filosofia nelle scuole elementari, con i bambini, utilizzando la loro naturale curiosità e propensione alla radicalità della domanda: le esperienze alle quali si fa riferimento sono quelle di S. Viti (maestro elementare) e A.M. Iacono (professore di filosofia Università di Pisa) (“Le domande sono ciliegie”) o a quelle di A. R. Nutarelli e W. Pilini (“La filosofia è una cosa penserosa – Diario di un’esperienza nella scuola”) che si fanno interpreti di una concezione della didattica che non impartisca solo istruzione, ma educi la mente e il pensiero. Questo percorso trova legittimazione nelle **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (settembre 2012)** in cui sono messi in evidenza alcuni indicatori estremamente significativi la cui realizzazione può essere facilitata attraverso la pratica della filosofia.

In tale ottica riportiamo qui di seguito alcune considerazioni contenute nella bozza:

“le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di procedure logiche ed analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione”

“l’obiettivo della scuola...è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociale e professionali, presenti e futuri”

“far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti...”

“particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione”

“promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppo delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento”.

Questo percorso di filosofia con i ragazzi deve essere progettato come uno strumento che solleciti gli alunni a porsi in modo interrogativo nei confronti di ogni esperienza, di loro stessi e nel rapporto col mondo, ed a sviluppare questo modo di essere per poter maturare prioritariamente alcuni tipi di competenze:

Logiche:

- problematizzare, cioè non accettare in modo passivo e acritico un’opinione, non accogliere in modo scontato ciò che viene detto da altri, ma cercare di fare chiarezza e richiedere precisazioni; praticare il dialogo inteso come attività linguistica dell’affermare, interrogarsi, esaminare, contestare, assentire, mettere in discussione;
- argomentare, cioè riuscire a fornire dei contributi e delle riflessioni sensate; saper sviluppare un argomento e controbattere a quelli altrui;
- sviluppare ragionamenti consequenziali e corretti, imparando a concettualizzare, cioè a fornire la definizione essenziale di ciò di cui si sta trattando.

Etiche:

- sviluppare la capacità di formulare giudizi di valore e in modo coerente;
- cercare di mettere in atto dei comportamenti conformi alle proprie convinzioni e valori.

Socio-affettive:

- sviluppare il proprio pensiero con gli altri in rapporti affettivi e sociali armoniosi e costruttivi.

Obiettivi formativi

- Educare all'ascolto;
- Rispettare il contesto del dialogo ed esprimere in modo chiaro i propri pensieri;
- Educare al pensiero logico;
- Educare il gruppo a divenire una comunità di dialogo filosofante;
- Relazionare il proprio pensiero con gli altri.

Le attività comprenderanno:

- ✓ una serie di incontri aperti a docenti della scuola, docenti della scuola primaria e studenti di scienze umane finalizzati a fornire le basi teoriche delle attività;
- ✓ l'individuazione di un docente coordinatore e dei docenti tutor di classe;
- ✓ una serie di attività condotte in classe con gli studenti di scienze umane per preparare gli incontri con gli alunni della scuola primaria;
- ✓ una serie di incontri condotti con i docenti della scuola primaria in presenza di gruppi di studenti di scienze umane, con la supervisione di un docente di scienze umane, per realizzare le attività programmate nelle classi della scuola primaria.

5.3.3 L'insegnamento della storia attraverso le fonti iconiche e architettoniche

Nell'ambito di questa attività si cercherà di utilizzare diverse tipologie di fonti, in particolare quelle iconiche e multimediali, per ricostruire momenti e periodi storici. In un primo momento verranno proposte attività legate alla storia medievale. Poi, grazie ad attività di ricerca e di formazione da parte dei docenti, verranno ampliati gli argomenti sia nella direzione lo studio del mondo antico che nella direzione del mondo moderno e contemporaneo. I materiali necessari per la realizzazione di tali percorsi verranno organizzati mediante strumenti digitali e, nei limiti del possibile messi a disposizione degli studenti anche per una fruizione on-line.

Un altro settore che verrà utilizzato per lo studio della storia attraverso le fonti quello dell'archivio storico del liceo classico che costituisce una risorsa fondamentale per la creazione di un abito mentale basato sulla ricerca e sull'apprendimento della storia come forma di sapere indiziario. All'interno delle attività legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento verrà riorganizzato l'archivio per renderlo fruibile. Successivamente, anche attraverso l'organizzazione di seminari, di mostre ed altri eventi del genere, archivio verrà messo a disposizione del territorio e degli studenti per diventare un oggetto di ricerca e uno strumento di costruzione del sapere.

Infine terzo ambito di lavoro legato all'uso delle fonti sarà quello della risistemazione degli strumenti presenti nei laboratori di scienze e in quello di fisica mediante l'organizzazione di mostre, seminari e momenti di studio. Gli strumenti presenti questi due laboratori istituiscono un patrimonio sia dal punto di vista materiale ma soprattutto storico. Possono quindi essere elementi da utilizzare sia per l'azione della conoscenza storica sia per creare le condizioni per un confronto tra sapere scientifico e saper umanistico, tra le dinamiche del sapere scientifico le dinamiche del saper umanistico.

5.3.4 Teatro classico

L'attività teatrale significa leggere testi, metabolizzarne il contenuto, confrontarsi sul loro significato, lavorare su di essi per riflettere su se stessi, metterli in scena e mettersi in gioco. Il teatro, dalla fase di lettura e quindi di approccio a testi letterari, a quella di allestimento e messinscena di uno spettacolo, favorisce, anche più di altre attività didattiche, l'interazione e l'integrazione, tanto tra singoli in uno stesso gruppo quanto tra gruppi diversi.

Il teatro quindi costituisce un'attività fondamentale degli studenti ancor più per studenti liceali quando tale attività incontra percorsi che attraversano la classicità greco - latina; tale modalità di lavoro risulta un utile approfondimento nella sua *facies* letteraria e terapeutica in quella performativa.

Inoltre in questi anni attività teatrale ha consentito anche di uscire fuori dalla scuola sia per organizzare spettacoli e portarli in varie manifestazioni e all'interno della città sia per entrare in contatto con realtà fondamenti diversa da quella scolastica .Per questi stessi motivi il Liceo Classico "P. Rossi" ha collaborato con la Casa di Reclusione di Massa, con l'intento di avvicinare anche i detenuti alle *humanae litterae*, depositarie di un sistema valoriale senza tempo, in grado di aprire ad orizzonti sempre nuovi nella conoscenza dell'uomo. La compagnia del Liceo ha così incontrato la compagnia della Casa di Reclusione, in un proficuo confronto sulle rispettive attività laboratoriali. Tale incontro costituirà uno degli assi portanti dell'attività teatrale quanto consente sia il superamento della logica scolastica sia l'ampliamento del campo di esperienza degli studenti.

Anche l'aver portato alcuni spettacoli nelle piazze della città, aver favorito l'incontro degli studenti con i cittadini è risultato un elemento positivo che dovrà trovare posto nelle attività dei prossimi anni legate al teatro e all'attività teatrale anche in senso più largo di quella della messa in scena di spettacoli tradizionali.

5.3.5 Officina della comunicazione M.O.V.E.A.T.

Scopo del progetto è far sperimentare agli studenti diverse forme di comunicazione e diversi linguaggi, dalla scrittura, al film, alla musica, alla performance multimediale, alla recitazione. Dopo alcune lezioni introduttive su un tema generale, i ragazzi che seguono il progetto si dividono in gruppi: alcuni si occupano della parte cinematografica, altri della produzione di testi, altri ancora della rappresentazione teatrale, che si è occupata della recitazione. Ogni anno viene scelto un tema per affrontarlo vengono organizzate conferenze pomeridiane tenute dai docenti del liceo o da altri esperti.

Il progetto, partendo dallo studio della comunicazione in ogni ambito disciplinare e dei vari linguaggi verbali e non, si propone l'obiettivo di rendere gli studenti in grado di creare, organizzare e pubblicizzare eventi, performance, mostre di vario genere.

Obiettivi generali comuni:

- A. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento e di espressione individuali;
- B. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- C. migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;
- D. far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dalle figure professionali attuali e future ed offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione oltre la scuola per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali ed acquisire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- E. favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.

Contenuti

- comprendere le strutture portanti dei linguaggi;
- comprendere i diversi tipi di linguaggi verbali e non verbali e la loro funzione;
- sviluppo delle capacità di problematizzare, contestualizzare e storicizzare i temi storico-filosofici e le diverse forme del sapere;
- comprensione e interpretazione di testi letterari, artistici, musicali, cinematografici, ecc., collocandoli nel contesto storico-culturale;
- acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'esposizione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti;
- saper creare, organizzare e pubblicizzare un evento e/o performance;
- saper relazionare con diversi Enti ed Istituzioni.

5.3.6 Funzionamento biblioteche

La biblioteca scolastica è un luogo che deve avere caratteristiche tutte proprie: non deve essere solo contenitore di libri ma anche uno spazio di progetti e percorsi di apprendimento. Solo questa tipologia d'uso la rende un ambiente d'apprendimento. Nella biblioteca si devono poter fare tante cose, e si debbono fare insieme ai docenti e ai compagni di scuola. La lettura deve trasformarsi oltre che in una prassi individuale, in un'occasione di confronto, di scambio di idee, di costruzione condivisa del sapere. Per poter far ciò la biblioteca deve essere un luogo aperto, frequentato, dotato di strumenti, anche tecnologici, che permettano l'interazione e la comunicazione interpersonale. Alcuni di tali strumenti dovrebbero consentire di trasformare la lettura del libro in un momento di discussione; a tale scopo potrebbe essere messa a disposizione degli studenti un blog che offrono la possibilità di inserire commenti, osservazioni, interpretazioni, riletture.

Gli strumenti e le risorse per la creazione di tale ambiente sono da rintracciarsi anche nelle attività per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in collaborazione con le biblioteche presenti sul territorio. Nell'ambito di tali attività verrà portata avanti il progetto di digitalizzazione del fondo antico per mettere a disposizione dell'utente del territorio tutta una serie di opere che sono conservate in tale settore della biblioteca del liceo classico. Verranno inoltre potenziati di strumenti di consultazione anche mediante l'adesione alla rete provinciale delle biblioteche, sempre nell'ottica di mettere a disposizione delle risorse librarie non solo per la scuola ma anche per territorio.

La biblioteca deve svolgere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, cioè un centro in cui sviluppare la capacità di gestire l'informazione, di individuare, identificare, valutare, organizzare e utilizzare l'informazione, un centro aperto, nei limiti del possibile, al territorio, nel quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Nella biblioteca troveranno posto quindi anche strumenti per la ricerca in rete e per la costruzione di prodotti legati a tale tipologia di ricerca quali ad esempio l'Webquest.

Inoltre a partire sempre dai testi e dalla loro lettura la biblioteca deve favorire la costituzione di gruppi di discussione anche in presenza, cercando di mettere a disposizione da un lato le risorse necessarie e dall'altro modalità organizzative possono consentire l'inserimento di tale attività nell'ambito del curricolo.

L'IIS Rossi è depositario di una risorsa culturale di importanza straordinaria per la storia e lo sviluppo del territorio in quanto ha in dotazione due biblioteche moderne con circa 30.000 volumi e un fondo antico. Utilizzando l'opportunità offerta dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento l'IIS Rossi intende potenziare le risorse di cui è in possesso mettendole a disposizione anche del territorio oltre che dei propri studenti.

Con il progetto di digitalizzazione del proprio Fondo Antico, il Liceo Classico "Pellegrino Rossi" intende salvaguardare, valorizzare e mettere a disposizione della più ampia comunità di studiosi e utenti, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'intero patrimonio librario in esso conservato; intende inoltre offrire a qualsiasi utente la possibilità di esaminare in maniera diretta testi e documentazioni altrimenti inaccessibili, non solo per l'assenza di personale in grado di garantire la necessaria tutela e sorveglianza, ma anche per gli evidenti problemi di preservazione e conservazione inevitabilmente collegati alla consultazione di materiali rari e di pregio storico, artistico e culturale.

La biblioteca del liceo classico, costituita da un Fondo Antico (9000 pubblicazioni editate tra XVI e XIX secolo) e un Fondo Moderno (20000 testi a stampa), presenta un catalogo digitale, consultabile già dal 2004 anche on line attraverso RE.PRO.BI. (Rete Provinciale Biblioteche). La biblioteca del liceo linguistico/scienze umane è costituita da un Fondo Moderno circa 15.000 volumi il cui catalogo al momento risulta essere solo in formato cartaceo.

La scuola, intende ampliare e rafforzare nelle tre biblioteche una più completa razionalizzazione, circolazione e **document delivery** del materiale non solo tra gli studenti e i docenti dell'istituto ma anche tra utenti e studiosi della provincia e oltre.

Per quanto riguarda il fondo antico, l'Istituto, che oggi può vantare la completa catalogazione e informatizzazione dei dati di ben 9100 volumi, di cui n. 8.700 ca. secc. XIX e XX, n. 250 ca. sec. XVIII, n. 54 ca. se. XVII, n. 45 sec. XVI già inseriti nel catalogo provinciale delle biblioteche (RE.PRO.BI.), detiene questa importante raccolta grazie alla fusione di tre fondi: quello scolastico, venuto a costituirsi a partire dalla fondazione del Regio Liceo di Massa, dal 1861; quello della Biblioteca dei Gesuiti, ordine al quale, fino all'Unità d'Italia, era stata demandata l'istruzione pubblica nella cittadina toscana; quello dell'Accademia dei Rinnovati, le cui raccolte smembrate con la nascita della biblioteca civica, nel 1952, sono state di recente ricomposte in un capillare lavoro di catalogazione e inventariazione.

Inoltre l'IIS Rossi possiede un **fondo dei periodici e delle riviste storiche**. La ricchezza di questa parte della Biblioteca ha impegnato la scuola in una attività di catalogazione e studio che è stata realizzata attraverso fasi specifiche di lavoro e stage. Attraverso una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienze di Beni Culturali una ex alunna del liceo ha condotto una ricognizione delle riviste del periodo del Ventennio consentendo, quale risultato finale, la tesi triennale dedicata allo studio della rivista Dedalo. Un'altra ex-allieva ha realizzato la catalogazione dell'intero patrimonio di riviste e periodici che sono entrati in tal modo all'interno del sistema della RE.PRO.BI.

Il progetto che l'IIS Rossi intende realizzare si propone di trasformare questi spazi sia del Liceo classico che di quello linguistico e delle scienze umane che attualmente sono soprattutto depositi librari in luoghi per l'apprendimento e lo sviluppo del piacere della lettura, con l'intento di superare la distanza tra modalità di costruzione del sapere ancorate alla tipologia di supporto in cui tali saperi sono conservati. Uno degli obiettivi è infatti quello, oltre allo sviluppo del piacere della lettura, dell'acquisizione delle competenze legate alla ricerca delle informazioni e all'uso di tali informazioni per costruire le proprie conoscenze. Per far ciò è necessario dotare i locali delle biblioteche di adeguati strumenti digitali. Inoltre è necessario attivare momenti di formazione sia per i docenti che per gli studenti e garantire l'apertura delle biblioteche moderne agli studenti e al pubblico, mentre la fruibilità dei testi antichi sarà resa possibile tramite la digitalizzazione e la pubblicazione dei testi su Internet. Uno strumento importante per la realizzazione del progetto e per il coinvolgimento degli studenti è la Costituzione di un'Impresa Formativa Simulata degli studenti del Liceo Classico (circa 120 studenti) che fornirà alle biblioteche della scuola e alle biblioteche del territorio (in particolare le biblioteche scolastiche e alla biblioteca della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi) servizi quali la catalogazione, la gestione delle aperture periodiche, il servizio di prestito e di consulenza nella scelta dei libri e l'organizzazione di eventi, incontri, mostre.

Un'altra forma importante di alfabetizzazione delle nuove generazioni è quella legata alla capacità di servirsi di tutti gli strumenti di ricerca disponibili in modo vantaggioso ed efficace. Gran parte delle informazioni oggi disponibili si trova nella rete, pertanto è necessario che l'alfabetizzazione all'informazione sia costituita da un processo a tutto campo che coinvolga strumenti e tipologie di documenti tradizionali e strumenti e tipologie di documenti digitali. In tale ottica l'alfabetizzazione legata all'informazione passa dal riconoscimento del proprio bisogno formativo, al saper localizzare, valutare usare efficacemente l'informazione di cui si ha bisogno ovunque essa si trovi. L'utente autonomo nella ricerca di informazioni e l'utente che sa valutare quali sono le fonti di informazione autorevoli, rilevanti, adatte ai suoi bisogni e alle sue capacità, quali sono i suoi diritti all'informazione e come esercitarli. La biblioteca può costituire il luogo dove avviene questa formazione finalizzata allo sviluppo di competenze per la ricerca all'uso delle informazioni tenendo presente che l'oggetto principale sarà costituito non tanto dai documenti ma dalle informazioni contenute in essi e dallo sviluppo delle competenze necessarie per rintracciarle.

Con la realizzazione del progetto si intende:

- 1) potenziare gli spazi scolastici esistenti, già adibiti ad accogliere le biblioteche;
- 2) uniformare la digitalizzazione dei cataloghi;

- 3) incrementare i servizi tradizionali aprendo all'esterno, anche in orario extra curricolare, e collaborando alla gestione di altre biblioteche locali;
- 4) favorire l'uso di strumenti e percorsi in modalità blended, accostando all'approccio tradizionale l'uso mirato di strumenti multimediali (computer, tablet, videoproiettori);
- 5) diffondere forme di prestito digitale mediante l'adesione a un servizio di prestito on-line.

Per quanto riguarda l'innovatività delle soluzioni il progetto si propone di realizzare:

- 1) catalogazione informatizzata tramite formazione di docenti e studenti in attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e implementazione catalogo RE.PRO.BI;
- 2) digitalizzazione dei testi del Fondo Antico e loro messa in rete attraverso il sito della scuola con consultazione e download dei pdf realizzati;
- 3) knowledgesharing tramite apertura sul sito scolastico di blog, forum di discussione e rivista on line in riferimento a letture di testi, riviste, materiali audio/video conservati nelle biblioteche e/ o eventi culturali realizzati al loro interno;
- 4) webquest e produzione di e-book con il coinvolgimento degli studenti;
- 5) gestione di biblioteche presenti sul territorio quali quelle della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi;
- 6) archivio scolastiche on line delle buone pratiche didattiche;
- 7) attivazione di forme di prestito digitale consentendo l'accesso a archivi di materiale librario digitalizzato mediante l'adesione a forme di abbonamento.

Per quel concerne l'apertura al territorio il progetto si propone di:

1. aprire, consolidare e ampliare il coinvolgimento delle biblioteche scolastiche alla vita culturale e sociale del territorio implementando l'attività con RE.PRO.BI.e le iniziative messe in atto dal sistema bibliotecario regionale toscano nel mese di ottobre di consueto ad esse dedicato;
2. consolidare le connessioni già avviate con Archivio di Stato di Massa, Archivio Storico della Provincia, Museo Diocesano, Comune di Massa, Biblioteca Civica di Carrara, Università di Pisa (Facoltà di Beni Culturali); la Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi;
3. incrementare e /o avviare rapporti di collaborazione con le biblioteche scolastiche del territorio, già afferenti a RE.PRO.BI. e non.

Infine per quel che riguarda il livello di coinvolgimento studenti e il contrasto alla dispersione scolastica il progetto, nell'attuare una strategia contro la dispersione scolastica, si propone di utilizzare le seguenti forme di coinvolgimento degli studenti:

- 1) nel primo biennio sono previste nella programmazione di classe attività laboratoriali adottando sia strumenti di ricerca tradizionali (testi e dizionari) sia informatici (Thesaurus di lingue greca e latina, navigazione su siti web specialistici) sempre con il controllo e il supporto dei docenti;
- 2) nel secondo biennio e classi conclusive, attraverso lo sviluppo della impresa formativa simulata prevista dall'attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella forma di cooperativa di servizi culturali, gli studenti saranno impegnati nella attività di catalogazione, apertura biblioteca, servizio prestito, digitalizzazione, realizzazione convegni, conferenze, mostre, letture, eventi culturali.

Il coinvolgimento enti pubblici locali, associazioni, fondazioni, sistemi bibliotecari, riguarda:

- 1) RE.PRO.BI.
- 2) Biblioteca Civica di Carrara
- 3) Archivio di Stato di Massa
- 4) Archivio della Provincia di Massa e Carrara
- 5) Comune di Massa
- 6) Fondazione Toscana per lo Spettacolo

- 7) Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
- 8) Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi.
- 9) Associazione IL Borgo
- 10) Museo Diocesano
- 11) Università di Pisa

L'Istituto:
www.liceorossi.gov.it
@
dirigente@liceorossi.gov.it.it

SEDI

Liceo Rossi: via Democrazia, 26 54100 MASSA (MS)
Tel. 0585 41305
Fax: 0585 814668

Liceo Pascoli: Viale Stazione, 49 54100 MASSA (MS)
Tel. 0585 41305
Fax: 0585 814668